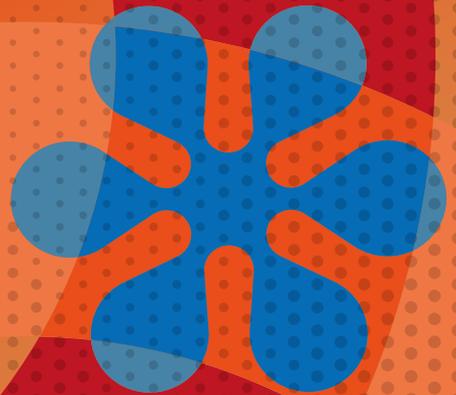




Università
degli Studi
di Torino

Rapporto di sostenibilità

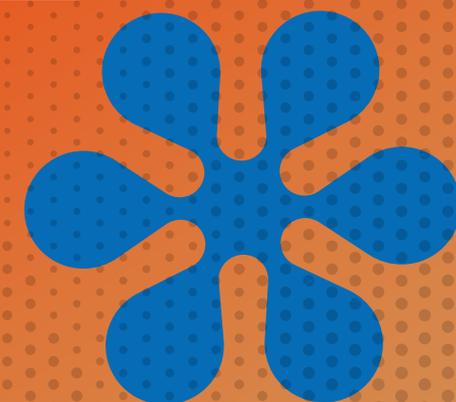
2017 / 2018



**Università
degli Studi
di Torino**

**Rapporto
di sostenibilità**

2017 / 2018



ISBN: 9788875901264
Editore Università degli Studi di Torino

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale.



Introduzione al Rapporto

Prof. **Gianmaria Ajani**

RETTORE DELL'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TORINO

Prof. **Sergio Scamuzzi**

VICE-RETTORE
ALLA COMUNICAZIONE

Il Rapporto di Sostenibilità 2017-18 porta a compimento un percorso di riflessione sintetica dell'Università di Torino su sé stessa e sulla propria missione, e di monitoraggio degli avanzamenti e delle criticità da affrontare.

L'Università di Torino si allinea, così, ad una tendenza internazionale, nata negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, che rende le Università *anchor institutions*, soggetti capaci di offrire stabilmente una leva di sviluppo delle comunità locali: grazie al loro radicamento sul territorio ancorano risorse, alcune almeno temporaneamente, ad un luogo, in un'epoca di globalizzazione che disancora imprese, capitale e lavoratori dalla loro sede originaria, con l'effetto di creare opportunità per i territori oggetto di rilocalizzazione, ma di impoverire i luoghi oggetto di delocalizzazione.

Non si tratta, in altri termini, solo di affermare che Atenei competitivi rendono un territorio più competitivo, riducendo così le Università ad aziende e quindi diminuendo la loro natura di istituzioni di pubblica utilità. Le Università sono anche questo, beninteso, ma primaria resta il riconoscimento della propria responsabilità sociale nel contribuire allo sviluppo equilibrato e durevole, locale e globale, e della propria comunità in campo non solo economico, ma anche sociale e culturale.

Le Università hanno un radicamento naturale nel capitale fisso investito sul territorio, nei dipendenti, negli utenti, nei fornitori, detengono risorse economiche, umane, intellettuali, simboliche, in grado di apportare benefici a famiglie e comunità, esercitando le loro missioni fondamentali di ricerca, didattica e di trasferimento di conoscenza. Nel Rapporto è rendicontato puntualmente questo capitale economico,

intellettuale e relazionale prodotto, con riferimento all'anno accademico 2017-2018.

Al di là degli obiettivi, necessariamente specifici e mutevoli in regimi democratici, che i governi, i parlamenti, le autorità locali con le loro *policies* e legislazioni possono dare alle università, una istituzione pubblica ed antica - quella di Torino è stata fondata nel 1404 - e di riconosciuta relativa autonomia nell'ordinamento pubblico, deve muoversi in un orizzonte di valori di livello 'costituzionale'.

Nell'ordinamento internazionale attuale, l'Università di Torino ha individuato tali valori nei *Sustainable Development Goals* delle Nazioni Unite, perfettamente raccordabili alle misure di monitoraggio della *Global Reporting Initiative* sulla responsabilità sociale delle imprese e degli enti, adottate fin dal primo dei nostri rapporti di sostenibilità e ormai prassi di molte Università italiane ed estere. Anche questa declinazione è una scelta culturale di un certo rilievo perché il concetto di sostenibilità comprende anche un riferimento etico alle future generazioni, ossia la cura per interessi della comunità locale e globale non solo immediati, che una istituzione di pubblica utilità può, e deve, assumersi. Un debito che future generazioni pagheranno, un'opportunità sociale negata che ridurrà la ricchezza o la qualità della vita disponibile domani, un consumo di risorse ambientali non riproducibile: questi sono solo alcuni esempi delle criticità che in futuro saranno da superare, ma che in concreto, ed ora, l'Università di Torino assume come strategiche e in quanto tali, controlla e monitora. Il successo non solo dell'istituzione, ma di tutta la comunità, non solo accademica, dipenderà proprio da come saremo in grado di reperire, gestire, arricchire ed investire su quei capitali. Per questo motivo siamo lieti di presentare ai

nostri *stakeholders* un volume che contiene alcune informazioni preziose che collegano tra di loro i diversi capitali. Ne sono un esempio: l'utile di esercizio, che sarà interamente investito in edilizia e in nuovi posti da ricercatore; il miglioramento evidenziabile in quasi tutti gli indicatori di *performance* ambientale, anche grazie alle azioni di *UniTo Green Office* e la sua partecipazione alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile; gli indicatori che mostrano come la ricerca e la didattica stiano incontrando sempre di più i temi dello sviluppo sostenibile; non da ultimo, raccontiamo l'importanza delle azioni di terza missione e di tutte le declinazioni che esse realizzano.

In conclusione, l'Università di Torino attraverso questo percorso pluriennale, che la vede coinvolta nell'essere un'Università sostenibile, ha finalmente acquisito la consapevolezza necessaria nei momenti di programmazione, di organizzazione e di controllo del suo operato. Questo percorso ha richiesto unione, cooperazione e impegno che, come ribadito nell'SDG numero 17 (*Partnerships for the goals*) richiamano alla solidarietà, ma che comportano contemporaneamente un impegno concreto di responsabilità, per far sì che non si parli più di goals, bensì di traguardi raggiunti.

Introduzione metodologica

Dott.ssa **Laura Corazza**

EDITOR DEL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

La storia del Rapporto di Sostenibilità dell'Università di Torino è una storia recente. Il presente documento è infatti alla sua quinta edizione, alle quali si associano le due traduzioni in lingua inglese che riassumono le performance di sostenibilità del quinquennio. Nel corso di questi cinque anni il processo di rendicontazione si è evoluto ed è maturato, e possiamo ritrovare questa consapevolezza anche all'interno della struttura organizzativa. Il documento, che è nato con un suo obiettivo di comunicazione istituzionale, si sta trasformando in un processo di creazione condivisa delle responsabilità, delle strategie e del raggiungimento degli obiettivi. Questa maggiore consapevolezza si evidenzia anche nel comportamento delle persone, non solo nel numero dei lettori interessati, anche nella volontà di voler collaborare alla sua redazione. Credo che questa evidenza possa essere considerata uno degli obiettivi principali raggiunti da questo processo che sta assumendo delle connotazioni sempre più *multi-stakeholder oriented*.

Dal punto di vista metodologico, UniTo si è distinta per aver scelto di seguire gli Standard GRI e questa scelta viene confermata nuovamente anche in questa edizione. Gli Standard del Global Reporting Initiative specifici sono stati scelti seguendo i principi contabili di riferimento ed applicando le logiche di materialità che portano l'istituzione a domandarsi internamente come rimodulare il contenuto del Rapporto, incontrando il fabbisogno informativo degli stakeholder. In continuità con quanto pubblicato lo scorso anno, il riferimento alle linee guida per la redazione di un report integrato continua ad essere necessario per poter raccontare ai nostri stakeholder che le informazioni di sostenibilità pubblicate non si focalizzano solo sui risultati ottenuti, ma prendono in considerazione anche le risorse impiegate per essere più sostenibili. La chiave di lettura è quindi integrata, nel senso che si cerca di dare una disamina quali-quantitativa di tutti i capitali che UniTo impiega, e che in quanto capitali, si impegna a preservare, tutelare e accrescere. Per questo motivo, un'ampia sezione del volume è dedicata al racconto delle missioni di

UniTo, in quanto non basta affermare l'impegno verso la sostenibilità, ma occorre sempre di più connettere questo impegno alle missioni dell'Ateneo, per poter ottenere risultati concreti.

Inoltre, in questa edizione si dà particolarmente risalto all'impatto che l'adozione dei Sustainable Development Goals (SDGs) comporta per gli atenei, oltre all'SDG numero 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", che è insito nel nostro DNA e scritto all'interno del nostro piano strategico. Il lettore troverà un'analisi della produzione scientifica e dell'offerta formativa che impatta in qualche modo sugli SDG, la quale è di per sé stata una sfida metodologica e di ricerca, specie nella lettura e nella selezione delle parole chiave. Lo scopo è quello di rendere tutta la comunità accademica sensibile agli SDG non solo attraverso la loro conoscenza, ma anche attraverso lo sviluppo di un senso di leadership e di impegno costante e personale necessario ai cittadini consapevoli di domani.

Infine, a nome di tutto il gruppo di lavoro, desidero porgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che ogni anno collaborano nel fornire dati, informazioni e testi, permettendo a questo documento di diventare un vero e proprio strumento collaborativo.

Nota metodologica

Il Rapporto di Sostenibilità 2017/2018 è stato redatto applicando gli Standard GRI (Global Reporting Initiative) entrati in vigore a fine 2016 ed aggiornati a Luglio 2018. Il Rapporto di Sostenibilità 2017/2018 è giunto alla sua quinta edizione e il suo contenuto è revisionato annualmente con l'obiettivo di fornire risposte concrete ed attuali ai nostri stakeholder. Pertanto, le informazioni pubblicate fanno riferimento all'anno solare 2017. Qualora un indicatore fosse maggiormente significativo soltanto se espresso in altri termini temporali (ad esempio in riferimento all'anno accademico), questa variazione verrà indicata opportunamente nel testo. Il documento rispetta lo Standard GRI in modalità Core option e si uniforma ai principi di redazione del contenuto e della qualità, previsti dallo Standard (GRI 101 Foundation).

Il perimetro di rendicontazione comprende tutte le strutture facenti capo all'Ateneo ed è lo stesso dell'edizione precedente. Non si segnalano cambiamenti significativi di contenuto nelle variabili prese in considerazione all'interno del precedente Rapporto di Sostenibilità riferito all'anno 2016/2017. Le modalità di calcolo e le unità di misura rispettano gli standard internazionali di misurazione, ed eventuali cambiamenti nella metodologia, nel perimetro o revisioni di contenuto verranno approfondite in nota. Il Rapporto offre da anni una comparazione temporale della performance di sostenibilità, ma eventuali omissioni o variazioni verranno inserite in nota e saranno oggetto di specifica trattazione.

Il processo di redazione del Rapporto di Sostenibilità è un'attività coordinata da Sergio Scamuzzi (Vice-rettore Delegato alla Comunicazione) e da Catia Malatesta (Responsabile della Direzione Bilancio e Contratti). L'impostazione e la redazione del Rapporto, l'applicazione degli Standard, il confronto tra linee

guida e la selezione dei contenuti è a cura di Laura Corazza, mentre la raccolta dei dati è stata condotta da Marina De Pari e Silvia Gallina della Direzione Bilancio e Contratti. Le informazioni ivi contenute sono frutto di un'elaborazione dei dati forniti in collaborazione con le diverse Direzioni e Dipartimenti. Desideriamo ringraziare profondamente tutti i colleghi che da anni supportano il processo di raccolta delle informazioni che vede coinvolte più di 150 diverse fonti informative. Si desiderano ringraziare qui anche Ilaria Vho, Fabio Bruschi ed Elisa Lorenzo per il supporto ricevuto nel reperimento ed elaborazione di alcune informazioni.

Il Rapporto di Sostenibilità 2017/2018 è presente anche online sul sito di Ateneo e sul database ufficiale GRI disponibile al link:

<http://database.globalreporting.org/organizations/10128/>



Chiunque avesse una domanda, un approfondimento, una richiesta relativa al contenuto del presente documento può richiedere informazioni o un incontro con noi. Siamo a disposizione di tutti i nostri lettori interessati a rendere UniTo sempre più sostenibile. Scriveteci a: sostenibilita@unito.it

La definizione e la scelta degli argomenti materiali

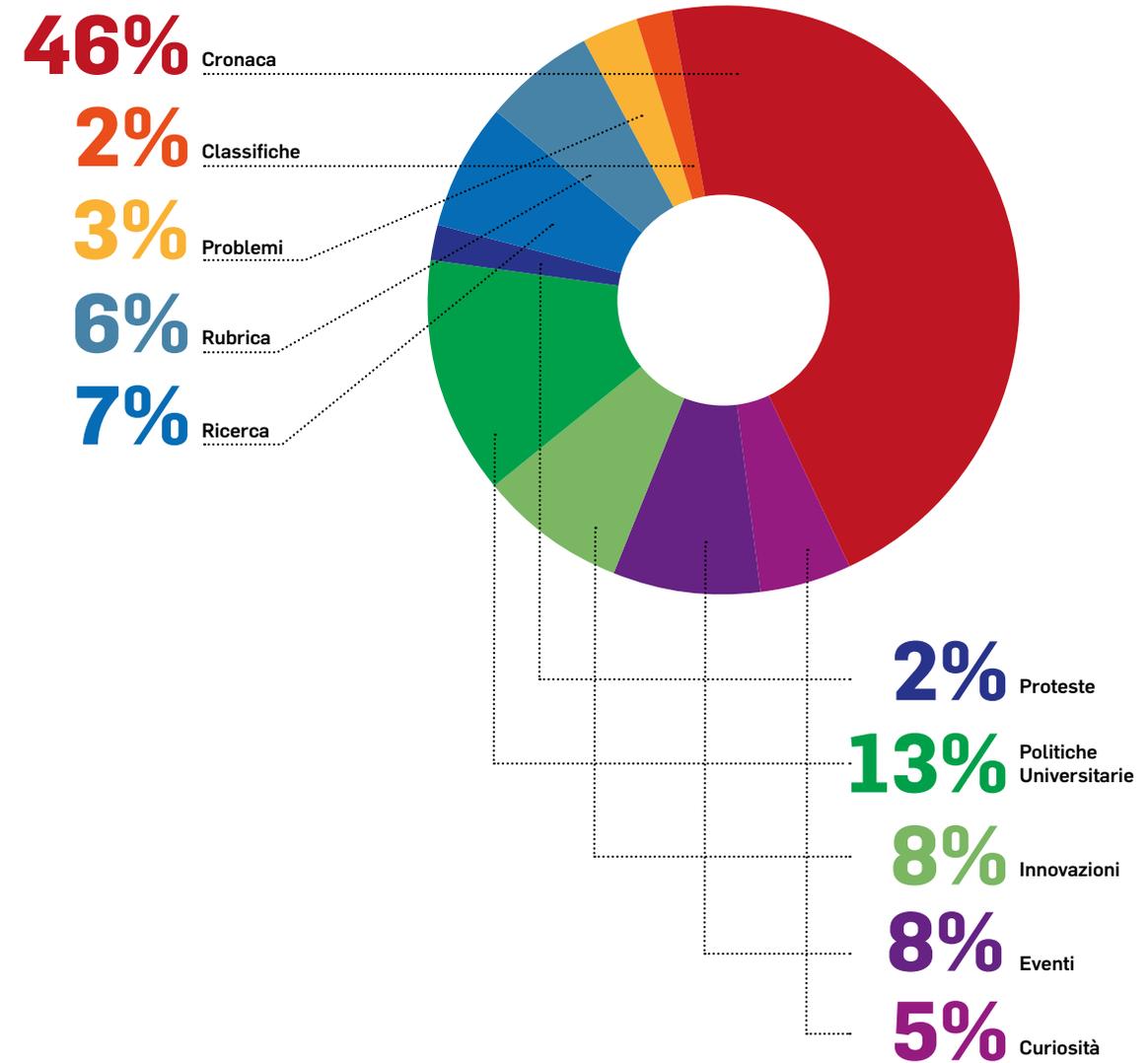
La redazione del Rapporto di Sostenibilità si basa su informazioni provenienti da diverse fonti documentali e segue un processo che parte dall'engagement degli stakeholder e approda alla elaborazione della matrice di materialità.

Fase 1

Ad integrazione dei documenti istituzionali già pubblicati da UniTo, per l'edizione 2017/2018 si sono svolte 10 interviste ed eventi di approfondimento sul contenuto del Rapporto. Si è proceduto ad un'analisi di benchmarking tra un campione di rapporti di sostenibilità delle università italiane ed estere che aderiscono al GRI. Si è analizzata l'evoluzione della letteratura di riferimento in merito al reporting di sostenibilità nelle università.

Fase 2

Si è eseguita un'indagine quali e quantitativa sulla rassegna stampa di UniTo che ha portato all'analisi di oltre 5000 notizie, e si è analizzata la word cloud derivante dall'analisi dei titoli e del contenuto. L'analisi della rassegna stampa influenza la costruzione della matrice di materialità, contribuendo ad evidenziare alcune tematiche chiave emerse. La distribuzione delle informazioni privilegia la cronaca, soprattutto in termini di investimenti ed edilizia, nonché politiche universitarie spesso relative all'introduzione del numero chiuso all'accesso di alcuni corsi. Si considerano fondamentali le interazioni con i network e associazioni per la sostenibilità nelle università, come ad esempio la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) e l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS).



indice**1. UniTo in breve 20**

Università degli Studi di Torino	22
UniTo nel 2017 / 2018	24
La Governance di Ateneo	26
I Vice-Rettori	27
I Delegati del Rettore	27
Il Consiglio di Amministrazione al 31.12.2017	28
Il Senato Accademico al 31.12.2017	29
Diversità di genere e inclusione nel board	30
Il Governo della Sostenibilità ambientale di UniTo: UniTo Green Office	31
UniToGO e la Rete Italiana delle Università per lo Sviluppo Sostenibile	32
Non solo impatti, bensì capitali	34
Le missioni di UniTo: didattica, ricerca e terza missione	40
L'offerta formativa 2017/2018	41
La didattica per la sostenibilità: SDG 4	43
La ricerca scientifica e la produzione di capitale intellettuale	46
La terza missione	60

Il prestigio di UniTo nel mondo	96
Stakeholder engagement	97
I nostri stakeholder	100

2. Sostenibilità economica 102

Il Bilancio Unico di Ateneo 2017/2018	104
UniTo “ancora” del territorio	123

3. Il capitale umano e relazionale 134

La Comunità Universitaria	136
Le risorse umane che lavorano in UniTo	137
Gli studenti in UniTo	145

4. Il capitale naturale e la sostenibilità ambientale 166

UniTo Green Office (UniToGO)	168
------------------------------------	-----

GRI Standards 182**Linking the SDGs and GRI 192**



1.
UniTo
in breve

Università degli Studi di Torino

Fondata nel 1404, l'Università degli Studi di Torino (UniTo) è un'istituzione pubblica di alta cultura. Il suo ecosistema è composto da 7 grandi Poli, chiaramente distinguibili sul territorio, oltre che dalla presenza al suo interno delle strutture ospedaliere gestite dai dipartimenti universitari, del sistema bibliotecario di Ateneo, degli archivi, del sistema museale e dell'orto botanico.

Il progetto strategico

La principale strategia di UniTo è di essere istituzione di riferimento in cui innovazione, creatività e responsabilità sociale concorrono alla competitività.

Finalità e obiettivi strategici 2016-2020

In UniTo, la sostenibilità è inserita come obiettivo e finalità strategica, a questo sono connessi opportuni indicatori di riferimento, nonché la struttura organizzativa della **funzione Amministrazione e Sostenibilità**.

Le finalità strategiche sono:

1. **Riconoscere la responsabilità sociale dell'ateneo**
2. **Sviluppare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale**
3. **Aumentare la qualità e l'efficacia della didattica e la sua dimensione internazionale**
4. **Assicurare la qualità, l'innovazione, la semplificazione e la sostenibilità (asse trasversale)**

In particolare, la sostenibilità ambientale è inserita all'interno del primo obiettivo ed è misurata in termini di **indicatore di consumi energetici, percentuale di acquisti green e percentuale di raccolta differenziata**.

120
edifici e sedi
metropolitane
+ di 1 milione di m²



Sedi extrametropolitane

- ALAGNA VALSESIA
- ALBA
- ASTI
- AOSTA
- BIELLA
- CARMIGNANO
- CHERI
- COLLEGNO
- COLLERETTO GIACOSA
- CUNEO
- MORETTA
- IVREA
- PINO TORINESE
- PRAGELATO
- REAGLIE
- SAVIGLIANO

UniTo nel 2017 / 2018

ORGANI CENTRALI

Consiglio di
amministrazione

Collagio Revisori
dei Conti

RETTORE

prof. Gianmaria Ajani

PRORETTRICE

prof.ssa Elisabetta Barberis

DIRETTRICE GENERALE

dott.ssa Loredana Segreto

Senato
Accademico

Nucleo di
valutazione

ORGANI AUSILIARI

Comitato unico
di garanzia

Consiglio
degli studenti

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

DIPARTIMENTI

SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	SCIENZE VETERINARIE	
CULTURA, POLITICA E SOCIETÀ	ECONOMIA COGNETTI DE MARTIIS	GIURISPRUDENZA
MANAGEMENT	SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	
SCIENZE MEDICHE	NEUROSCIENZE	SCIENZE CHIRURGICHE
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	SCIENZE DELLA SANITÀ PUBBLICA E PEDIATRICHE	
ONCOLOGIA	SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	
CHIMICA	FISICA	INFORMATICA
MATEMATICA "G. PEANO"	PSICOLOGIA	SCIENZE DELLA TERRA
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	STUDI STORICI STUDI UMANISTICI
INTERATENEO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO*		

SCUOLE

AGRARIA E MEDICINA VETERINARIA
SCIENZE GIURIDICHE, POLITICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
MANAGEMENT ED ECONOMIA
SCUOLA DI MEDICINA
SCIENZE DELLA NATURA
SCIENZE UMANISTICHE

CENTRI DI RICERCA E DI SERVIZIO E STRUTTURE DIDATTICHE SPECIALI DOTATI DI AUTONOMIA GESTIONALE**

AGROINNOVA - CENTRO PER L'INNOVAZIONE IN CAMPO AGROALIMENTARE	SDSV - STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE DI VETERINARIA
CIRSDE - CENTRO INTERDISCIPLINARE DI RICERCA E STUDI DELLE DONNE E DI GENERE	SUISS - STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE IN SCIENZE STRATEGICHE
DENTAL SCHOOL - CENTRO DI ECCELLENZA PER LA RICERCA, LA DIDATTICA E L'ASSISTENZA IN CAMPO ODONTOSTOMATOLOGICO	
MBC - CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA PER LE BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI	
CENTRO SERVIZI SUIISM - SCUOLA UNIVERSITARIA INTERFACOLTÀ IN SCIENZE MOTORIE	
CIFIS - CENTRO INTERATENEO DI INTERESSE REGIONALE PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI SECONDARI REGIONALI	
SSST - SCUOLA DI STUDI SUPERIORI "FERDINANDO ROSSI"	
CLA UNITO - CENTRO LINGUISTICO DI ATENEIO	

AREE DI POLO

AGRARIA E MEDICINA VETERINARIA
CLE
ECONOMIA E MANAGEMENT
MEDICINA TORINO
MEDICINA ORBASSANO E CANDIOLO
SCIENZE DELLA NATURA
SCIENZE UMANISTICHE

DIREZIONE GENERALE

AFFARI GENERALI
AMMINISTRAZIONE E SOSTENIBILITÀ
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI, PROGRAMMAZIONE, QUALITÀ E VALUTAZIONE
BILANCIO E CONTRATTI
DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI
EDILIZIA E LOGISTICA
INTEGRAZIONE E MONITORAGGIO, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE
PERSONALE
RICERCA E TERZA MISSIONE
SEDI EXTRA-METROPOLITANE
SISTEMI INFORMATIVI, PORTALE, E-LEARNING

* Interateneo UniTo-PoliTo

** I Centri di Ricerca e di Servizio Dotati di Autonomia Gestionale e Strutture Didattiche speciali sono collocati in corrispondenza del polo che eroga il maggior numero di servizi per la struttura. I servizi amministrativi contabili per i centri CIRSDE, Dental School, Centro Servizi SUIISM, CIFIS, CLA UniTo, SSST sono erogati dall'area Amministrazione e Contabilità Polo Centri della Direzione Bilancio e Contratti

Le aree di Polo forniscono servizi tecnici e amministrativi a dipartimenti e Centri di Ricerca e di Servizio dotati di Autonomia Gestionale e Strutture Didattiche speciali.

La Governance di Ateneo

in vigore al 31.12.2017



Gianmaria Ajani
Rettore



Elisabetta Barberis
Prorettrice



Loredana Segreto
Direttrice Generale

I Vice-Rettori

Prof. Silvio Aime, Vice-Rettore per la ricerca scientifica

Prof. Marcello Baricco, Vice-Rettore per la semplificazione

Prof. Bartolomeo Biolatti, Vice-Rettore per la valorizzazione del patrimonio edilizio dell'Ateneo e la programmazione dello sviluppo edilizio

Prof. Federico Bussolino, Vice-Rettore per la ricerca scientifica

Prof. Maurizio Ferraris, Vice-Rettore per la ricerca scientifica

Prof.ssa Lorenza Operti, Vice-Rettrice per la didattica e per l'internazionalizzazione

Prof. Umberto Ricardi, Vice-Rettore per l'area medico-sanitaria

Prof. Sergio Scamuzzi, Vice-Rettore per la comunicazione interna ed esterna di Ateneo

I Delegati del Rettore

Prof. Roberto Cavallo Perin, Delegato per le sedi extra metropolitane

Prof. Egidio Dansero, Delegato per la Cooperazione allo Sviluppo e per la Sostenibilità Ambientale

Prof. Sergio Foà, Delegato per le questioni legali

Prof. Enrico Pasini, Delegato per il Sistema Bibliotecario, Archivistico e Museale

Prof.ssa Marisa Rosalba Pavone, Delegata per la disabilità

Prof. Franco Prina, Delegato per il Polo Universitario studenti detenuti

Prof. Giorgio Scagliotti, Delegato alle relazioni sindacali

Prof.ssa Stefania Stafutti, Delegata per i rapporti con la Cina

Il Consiglio di Amministrazione al 31.12.2017

	Gianmaria Ajani Rettore
	Elisabetta Barberis Prorettrice
	Loredana Segreto Direttrice Generale - Segretaria verbalizzante
Componenti interni	Silvia Barbara Pasqua Michele Rosboch Elio Giamello Antonella Valerio Giorgio Vittorio Scagliotti
Componenti esterni	Massimo Egidi Mariagrazia Pellerino Gianmarco Montanari
Rappresentanti degli Studenti	Elena Garelli Enrico Garello

Numero sedute
dal 01.01 al 31.12.2017: 12

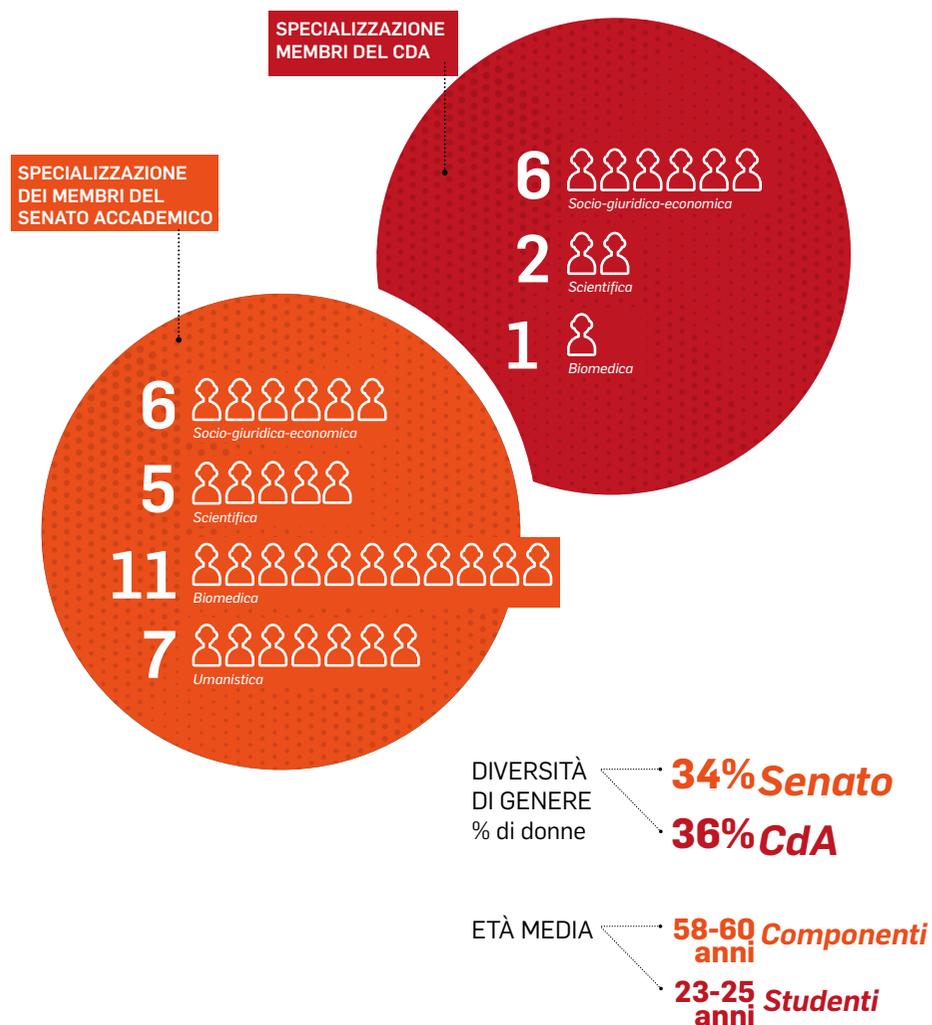
Il Senato Accademico al 31.12.2017

	Gianmaria Ajani Rettore
Direttori/Direttrici di Dipartimento	Cristina Giacoma Silvano Massaglia Roberto Albera Franco Veglio Valter Cantino Laura Maria Scomparin Enrico Maltese Adele Monaci
Rappresentanti del Personale docente appartenenti alle 16 aree scientifico-formative	Alessandro Andretta Luca Console Marco Vincenti Ivo Zoccarato Daniele Carlo Cesare Castelli Fiorella Altruda Stefano Geuna Carla Marello Mario Squartini Gianluca Cuzzo Alessandro Zennaro Elisa Mongiano Federico Revelli Franca Roncarolo Franco Dosio Giovanni Re
Rappresentanti degli Studenti	Marina Antonia D'Amico Giuseppe M. Malgieri Cedomir Luca Mirabile Perna Benedetta Salvatore Federico Zianni Alessandro
Rappresentanti del Personale tecnico/amministrativo	Patrizia Dentelli Maria Grazia Santoiemma Peter John Mazzoglio Rita Romagnolo

Numero sedute
dal 01.01 al 31.12.2017: 13

Diversità di genere e inclusione nel board

Tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico sono visibili on-line in diretta streaming, accessibili a tutta la Comunità Accademica, nonché convocazioni e verbali che sono resi pubblici sul sito di Ateneo.



Il Governo della Sostenibilità ambientale di UniTo: UniTo Green Office

Il Green Office di UniTo, chiamato UniToGO, si avvale dei principi di co-progettazione e co-costruzione delle strategie, ad esempio tutte le componenti della comunità universitaria vi partecipano attivamente: personale tecnico-amministrativo, docenti, borsisti e assegnisti di ricerca e rappresentanti degli studenti. È guidato dal Delegato del Rettore alla Sostenibilità Ambientale e costituito da un Coordinamento generale e da cinque gruppi di lavoro - **acquisti pubblici ecologici, cibo, energia, mobilità, rifiuti** - incaricati di proporre e realizzare interventi concreti, affiancati e supportati dal 2018 dal Coordinamento ed Engagement. Sono, inoltre, in fase di attivazione i gruppi di lavoro locali presso i Poli amministrativi dell'Ateneo. La strategia di sostenibilità ambientale dell'Ateneo, illustrata nel Piano di Azione di UniToGO, ha un orizzonte triennale ed è pertanto rimasta immutata e sempre orientata a favorire il raggiungimento dell'obiettivo 1.4 "Incrementare la responsabilità sociale, economica e ambientale dell'Ateneo" del Piano Strategico di Ateneo 2016-2020. All'interno del Piano, si trovano tre linee distinte di azione, chiamate: azioni per conoscere, azioni per coinvolgere e comunicare ed azioni per cambiare.

UniToGO e la Rete Italiana delle Università per lo Sviluppo Sostenibile

La RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile- è un'iniziativa di coordinamento tra gli Atenei italiani sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale. UniTo, anche attraverso UniToGO partecipa attivamente alle iniziative promosse dalla RUS. In totale, UniTo ha partecipato a 18 incontri dei diversi gruppi di lavoro della RUS durante l'anno accademico 2017/2018, in particolare su:

- gruppo mobilità: monitoraggio e analisi delle abitudini di spostamento delle comunità universitarie e stesura del volume, censimento di buone pratiche, creazione di una banca dati condivisa, formalizzazione di accordi con tariffazioni agevolate con Trenitalia e operatori di sharing mobility;
- gruppo energia: elaborazione e somministrazione di una rilevazione sui consumi di energia primaria, avvio della rielaborazione dei dati e costituzione di un sottogruppo di lavoro per l'analisi dei dati energetici;
- gruppo rifiuti: realizzazione di un censimento sulla gestione dei rifiuti negli atenei, predisposizione di Linee guida sulla gestione dei rifiuti speciali e sulla prevenzione dei rifiuti in ottica di Circular economy, ricognizione e mappatura delle buone pratiche degli atenei;
- gruppo cambiamento climatico: mappatura e analisi delle attività degli atenei, costituzione di due sottogruppi tematici sui fattori di emissione di gas, energia elettrica, teleriscaldamento e dei trasporti, scrittura delle Linee guida per l'inventario delle emissioni di CO2 delle università;
- gruppo educazione: ricognizione delle esperienze degli atenei, costituzione di sottogruppi di lavoro sulla produzione di un modulo formativo trasversale per l'alfabetizzazione sugli SDGs, sullo scambio di pratiche didattiche ed educative, sull'attivazione di una summer school, sulla redazione di un documento di inquadramento sull'educazione allo sviluppo sostenibile.

Si segnala inoltre che il gruppo **Cibo di UniToGO** sta attivamente collaborando alla creazione di un Gruppo RUS Alimenti e Alimentazione, che al momento si riunisce ancora a livello informale ma sta mappando e mettendo a sistema le iniziative condotte da diversi atenei.

Nell'arco dell'a.a. 2017-2018 UniToGO/UniTo ha risposto a 6 questionari della RUS riguardanti la mappatura degli atenei aderenti alla Rete (prima e seconda edizione), il primo censimento conoscitivo sulla produzione e gestione dei rifiuti negli atenei, censimento degli inventari sui gas serra, le politiche e gli strumenti di rendicontazione sociale nelle università italiane e la realizzazione di un modulo formativo trasversale finalizzato all'alfabetizzazione di base sugli SDGs.

Non solo impatti, bensì capitali

Iniziato nell'edizione 2016/2017, il percorso di rendicontazione integrata porta ad analizzare il contributo e la commistione dei diversi capitali e la creazione di valore da parte di chi rendiconta. Sebbene le linee guida dell'Integrated Reporting Council siano ad oggi applicate da aziende per lo più private, l'interesse delle aziende pubbliche verso questo tipo di rendicontazione è sempre più marcato.

La rendicontazione per capitali permette al lettore di ottenere con un colpo d'occhio un'analisi multidimensionale del processo di creazione di valore di UniTo e di come i diversi capitali si possano integrare tra loro. La rappresentazione di queste informazioni, spesso contenute all'interno di documenti tra loro diversi e redatti con finalità e pubblici diversi, ci permette invece di fornire ai nostri stakeholder un'informativa sempre più bilanciata e trasparente.

I capitali qui menzionati sono:

***il capitale finanziario e strutturale,
il capitale intellettuale,
il capitale umano,
il capitale relazionale e
il capitale naturale.***

Capitale finanziario e strutturale

L'insieme delle risorse economiche e finanziarie, patrimoniali e strutturali disponibili dall'Ateneo per il suo funzionamento e fondamentali al conseguimento delle sue missioni. Queste risorse possono provenire da diverse tipologie di fonti e stakeholder (ministeri, banche, fondazioni, finanziamenti di progetti, contribuzione studentesca, etc.).

Capitale intellettuale

Composto da capitale di tipo organizzativo e dai risultati tangibili e intangibili derivanti dal processo di creazione e di trasferimento della conoscenza.

Capitale umano

Considerato come l'insieme delle competenze, capacità, motivazioni ed esperienze delle persone che lavorano in UniTo, aventi diversi ruoli e mansioni. Includiamo qui anche il rispetto dei valori etici e morali dell'istituzione.

Capitale relazionale

Inteso come le relazioni tra UniTo (e rappresentanti) e i suoi stakeholder e reti esterne, esso esprime la capacità di UniTo di relazionarsi, scambiare informazioni e collaborare con altre istituzioni per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Capitale naturale

Si compone di tutte le risorse ambientali rinnovabili e non rinnovabili che concorrono in maniera primaria o accessoria nel processo di creazione di valore dell'Ateneo. Quindi si tratta sia di eventuali risorse sfruttate, degli impatti dell'organizzazione sull'ambiente e delle modalità di gestione più consapevoli adottate da UniTo.

Capitale intellettuale	2017	2016	2015
Quota docenti con un numero minimo di pubblicazioni	82,22%	84,36%	85,07%
Quota pubblicazioni su riviste gold (per ambito bibliometrico) ultimo quadriennio su totale pubblicazioni ¹	43,91%	56,01%	55,05%
Quota pubblicazioni su riviste di Fascia A (per ambito non bibliometrico) ultimo quadriennio su totale pubblicazioni	48,03%	46,6%	44,07%
Numero medio di pubblicazioni su riviste gold per docente (per ambito bibliometrico)	4,81	5,32	4,57
Numero medio di pubblicazioni su riviste di Fascia A per docente (per ambito non bibliometrico)	2,04	2,11	1,98
Percentuale di pubblicazioni con coautore straniero	25,47%	22,25%	17,67%
N. dottorandi totali per ciclo	320	293	304
Entrate per progetti di ricerca su bandi competitivi	€ 17.769.764,71	€ 15.755.904,47	€ 14.444.554,91
Percentuale pubblicazioni Open Access su totale pubblicazioni	46%	46%	42%

1.

Per i dipartimenti esclusivamente non bibliometrici si è considerato il solo valore di quota pubblicazioni su Fascia A, per contro, la quota di pubblicazioni su riviste gold viene calcolata per quei dipartimenti a maggioranza con settori concorsuali bibliometrici.

Capitale relazionale	2017	2016	2015
Mobilità Professori, Ricercatori per più di 30 giorni all'estero	62	89	149
N. studenti in mobilità incoming – outgoing (solo Erasmus)	2.050	1.723	1.569
N. dottorandi stranieri per ciclo (con titolo estero)	49	46	16
Percentuale di dottorandi stranieri	15%	16%	5%
Numero Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico "internazionali"	7	5	4
N. di visiting professor (esclusi i visiting researcher)	45	42	29
Proporzione iscritti stranieri 1° anno lauree di 1° livello	5,90%	5,80%	5,70%
Proporzione iscritti stranieri 1° anno LM	4,90%	4,90%	5,20%
N. tirocini	curr. 22.493 ext. 837	curr. 22.484 ext. 739	17.814 700
Numero accordi di collaborazione con università estere	1.094		

Capitale strutturale	2017	2016	2015
Offerta formativa	283	276	301
Metri quadri destinati alla didattica/studente	1,09	1,09	nd
Metri quadri destinati alla didattica	78.978	76.006	nd
Entrate da conto/terzi per professore di ruolo e ricercatore	6.108,75 euro/persona	5.748,68 euro/persona	4.976,84 euro/persona
ISEF (indicatore di sostenibilità economico finanziaria)	1,25 (previsione)	1,25	1,22
Indicatore di indebitamento	5,05 (previsione)	4,99	5,36
FFO	266.248.353 €	264.578.256 €	261.034.263 €
Utile d'esercizio	1.940.482 €	13.618.388 €	1.930.810 €

Capitale umano	2017	2016	2015
Numero di studenti iscritti	73.215	69.858	67.388
Numero di docenti/ricercatori	1.853	1.911	1.943
Numero di personale tecnico amministrativo	1.712	1.730	1.738
% personale donne	67%	67%	67%
Tasso di laureati in corso su tutti i corsi	56,04%	53,96%	52,38%
Numero di studenti con disabilità parziale e totale	719	669	664
Fondi a sostegno degli studenti disabili e DSA	€ 550.019	€ 511.440	€ 528.888
Percentuale valutazioni positive indagine opinione studenti (insegnamenti)	87,60%	87,50%	87,60%
Ore di formazione erogate al personale	5.312	4.635,0	2.902,5

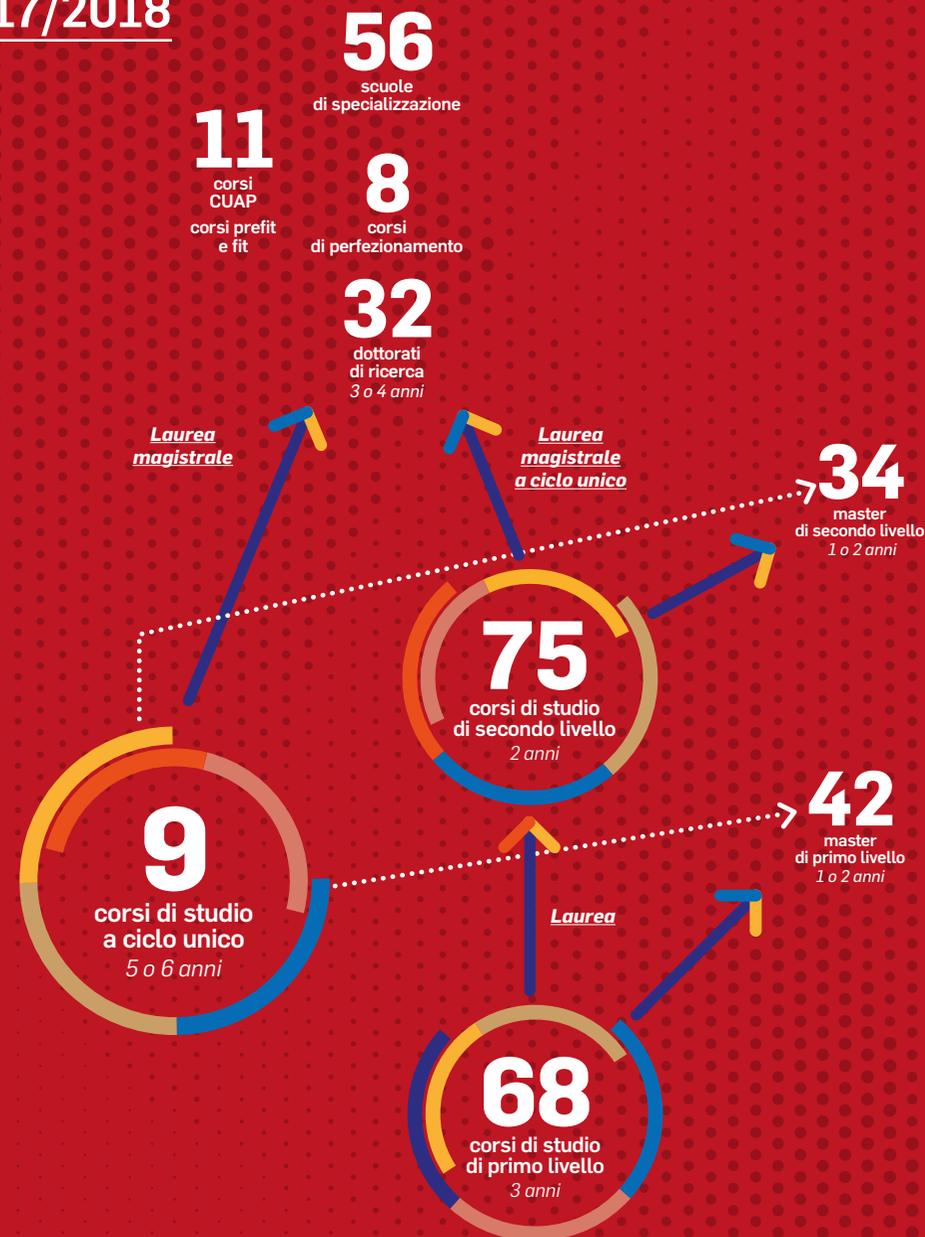
Capitale naturale	2017	2016	2015
Indicatore di consumi energetici GJ	328.869	314.983	316.530
Percentuale di acquisti green	90,94%	79,46%	43,44%
Indice di Intensità Energetica (GJ/studente)	4,49	4,56	4,70
Emissioni Indirette CO2 (energia elettrica acquistata) t CO2 eq	6.808	9.555	9.484
Indice di Intensità Emissiva t CO2 eq/studente	0,29	0,33	0,34

Le missioni di UniTo: didattica, ricerca e terza missione

Il principale impegno di UniTo è quello di formare cittadini consapevoli con adeguate capacità critiche nel rispetto dei loro interessi e orientamento di studio. L'eccellenza nella ricerca attira risorse sul territorio, che a sua volta, grazie alla sua capacità di attrazione culturale e di miglioramento della qualità della vita, si dimostra essere un valore aggiunto e un fattore competitivo di successo per il territorio stesso. La terza missione, intesa nelle sue componenti principali di trasferimento di conoscenza e di produzione di beni e servizi pubblici contribuisce in modo sostanziale al rafforzamento del legame tra UniTo e il suo territorio, perchè oltre agli studenti, ci si rivolge anche alle aziende del territorio, agli enti locali, al terzo settore, alle scuole e alla cittadinanza. In questa sezione si presenteranno anche le informazioni principali relative alla didattica, ricerca e terza missione volte direttamente al perseguimento di

obiettivi di sviluppo sostenibile.

L'offerta formativa 2017/2018



L'offerta formativa erogata da UniTo nel corso del 2017/2018 risulta essere premiante, come testimoniato dal numero di iscritti che risulta essere in incremento del

+4% dallo scorso anno accademico, trend che si conferma anche per l'offerta formativa 2018/2019.

L'anno accademico 2017/2018 ha visto l'avvio di alcuni corsi innovativi, oltre che il consolidamento dei corsi precedenti, in particolare **19 sono i corsi di laurea a doppio titolo, 15 i corsi di laurea erogati in lingua inglese e 2 corsi di studio online.**

La didattica per la sostenibilità: SDG 4

UniTo condivide e sottoscrive l'impegno che viene richiesto alle istituzioni di formazione, di qualsiasi ordine e grado, nel condurre gli individui a diventare agenti del cambiamento verso la sostenibilità. Diventare **agenti del cambiamento** significa trasformare il modo in cui i nostri studenti pensano ed agiscono, e porre la loro conoscenza, le loro abilità, i loro valori e attitudini per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile. In UniTo, dove l'offerta formativa è altamente diversificata, esistono tre strategie principali per implementare l'**Educazione allo Sviluppo Sostenibile**: inserimento di alcuni concetti all'interno di una materia di studio, introduzione di una materia di studio direttamente connessa alla sostenibilità, mentre la terza opzione, quella più radicale, riguarda l'introduzione di un corso di studio interamente orientato alla sostenibilità.

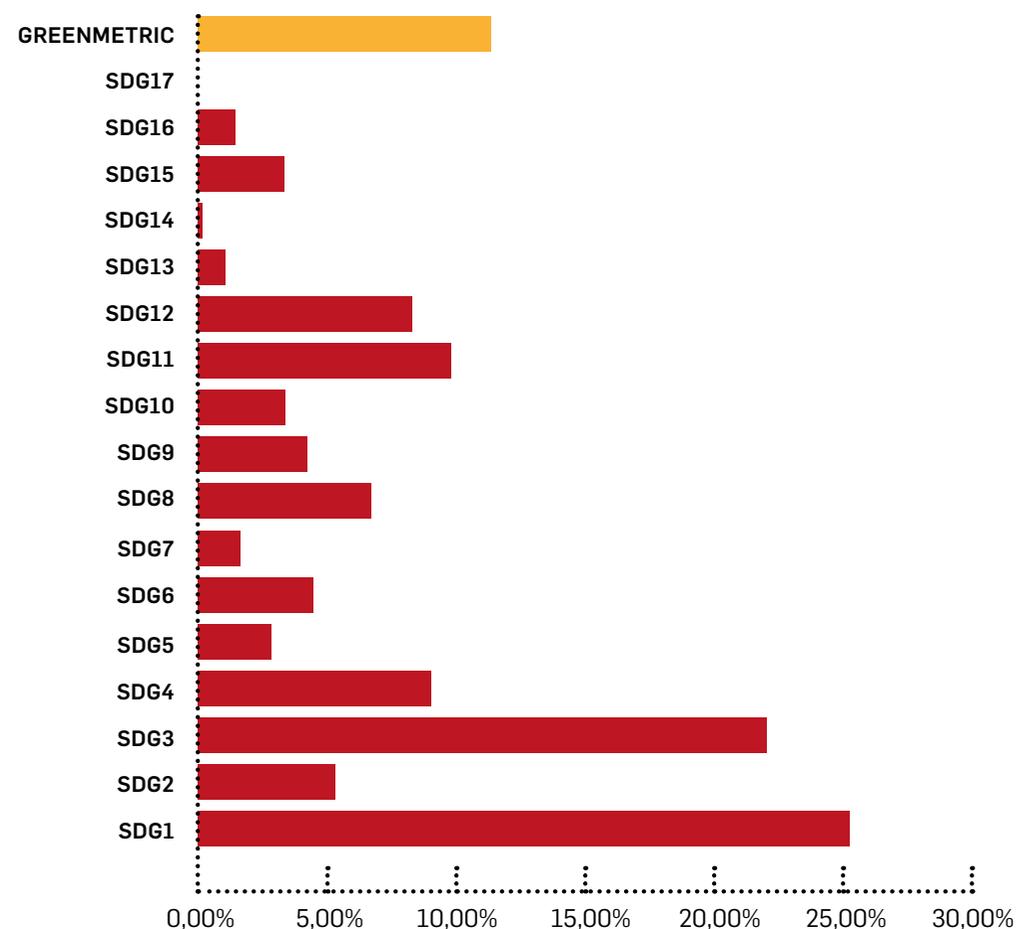
Per ottenere quindi una visione migliore della didattica per la sostenibilità, si sono analizzati tutti i corsi del triennio 2014-2015-2016 cercando all'interno della documentazione ufficiale fornita da ciascun corso, alcune parole chiave selezionate da ciascun SDGs e suo indicatore. Questa selezione di parole chiave è stata verificata da un gruppo di esperti, attraverso alcune interviste con professori delle materie specifiche, per depurare il database da eventuali falsi positivi e includere i falsi negativi. Questa analisi, condotta da un gruppo di ricercatori in collaborazione con la Cattedra UNESCO per lo Sviluppo Sostenibile, ha utilizzato un algoritmo di machine learning che ha assegnato un peso diverso alla presenza delle parole chiave collocate in contesti specifici.

Sebbene anche nelle edizioni precedenti si sia cercato di offrire una visione dell'offerta formativa, i risultati dell'analisi che verranno qui riportati possono essere considerati metodologicamente più robusti rispetto a quanto rendicontato in precedenza. Nonostante UniTo partecipi da anni al ranking GreenMetric, che richiede agli atenei di esprimere la percentuale di corsi con tematiche *green*, i risultati qui proposti sono

Andamento offerta formativa	2017/2018	2016/2017	2015/2016
Corsi di Laurea Triennale	67	66	65
Corsi di Laurea Magistrale	75	75	75
Corsi a ciclo unico	9	9	9
Master di primo livello	42 <small>7 nuove istituzioni 35 riedizioni</small>	47 <small>5 nuove istituzioni 42 riedizioni</small>	46 <small>39 istituiti e attivati 7 di nuova istituzione</small>
Master di secondo livello	34 <small>6 nuove istituzioni 28 riedizioni</small>	37 <small>8 nuove istituzioni 29 riedizioni</small>	30 <small>26 istituiti e attivati 4 di nuova istituzione</small>
Corsi di perfezionamento	8	7	11
Scuole di specializzazione	56	54	40
Corsi di dottorato	32	28	25

Fonte: UniTo in cifre e informazioni fornite da Direzione Didattica e servizi agli studenti, e Relazione Integrata

maggiormente espressivi della nozione di sviluppo sostenibile in quanto si sono utilizzati gli SDG stessi. Il nostro ateneo infatti vanta un impegno notevole in quegli SDG più orientati a problematiche sociali, della salute e del benessere. I risultati possono essere ritenuti affidabili in quanto riflettono solo quei corsi che hanno superato una cosiddetta “soglia critica” in fase di analisi.



La didattica per la sostenibilità e lo sviluppo sostenibile è anche arricchita da:

- Guida **inOLTRE I CORSI** edita dal CIRSDE (Centro interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne e di Genere) che illustra agli studenti interessati i corsi attivati dalle Scuole/Dipartimenti che adottano una prospettiva di genere, nonché promuove attività didattiche parallele tra cui il corso on-line;
- Il primo **Master europeo in Bioeconomy in the Circular economy**, svolto in collaborazione con altri atenei italiani;
- Il master in Management e Creatività dei Patrimoni Collinari e il master in Sostenibilità socio ambientale delle Reti agroalimentari promosso da **Cattedra UNESCO**;
- Il Dottorato di ricerca in **Innovation for the Circular Economy**;
- Collaborazioni con PoliTo e **International Training Centre delle Nazioni Unite all'interno della Turin School of Development** che eroga formazione su temi centrali dello sviluppo sostenibile delle persone, delle società e dell'ambiente.

La ricerca scientifica e la produzione di capitale intellettuale

Come ampiamente descritto sul Piano Strategico, UniTo intende sviluppare sempre di più la propria vocazione di *research university* multidisciplinare, aperta all'internazionalità, puntando alla qualità della ricerca di base e applicata, requisito indispensabile per garantire agli studenti un'istruzione superiore di alto livello scientifico e didattico.

Costruire relazioni efficaci

Al fine di garantire un'elevata multidisciplinarietà e un elevato livello di collaborazione inter-istituzionale, UniTo ha aderito durante il 2017/2018 a:

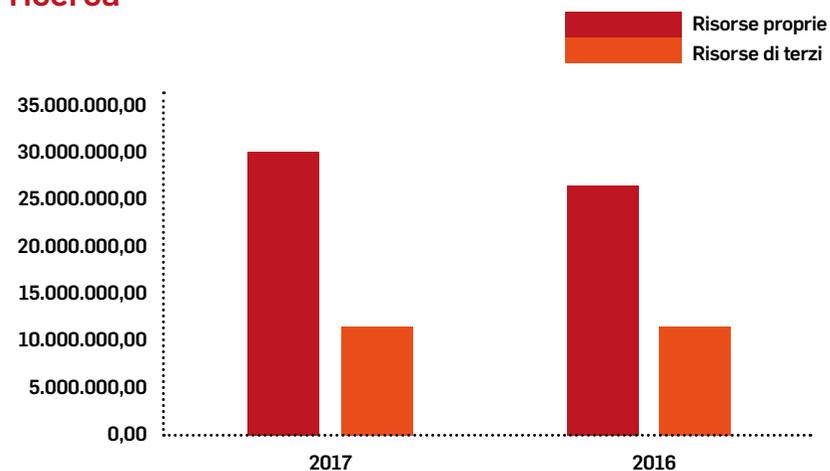
18	centri di ricerca interdipartimentali
36	centri di ricerca interuniversitari
8	centri studi e di eccellenza internazionali
30	fondazioni (di ricerca e universitarie)
32	consorzi interuniversitari
24	associazioni
19	convenzioni quadro e accordi di interesse generale per attività di ricerca con aziende ed enti
63	nuovi accordi bilaterali con università estere

Partecipare e vincere progetti di ricerca su bandi competitivi

L'anno 2017/2018 è stato segnato da risultati molto positivi per quanto concerne il numero di progetti di ricerca vinti e l'importo totale assegnato ad UniTo dai vari finanziatori si parla di circa **+7 milioni di euro** rispetto all'anno precedente (+44% rispetto al 2016/2017).

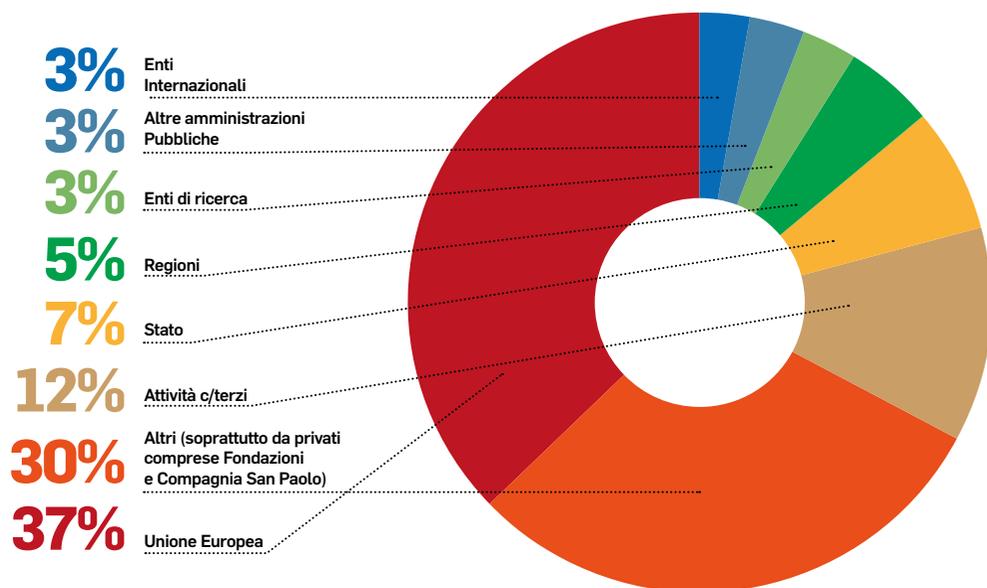
Ente finanziatore	n° progetti 2017	finanziamento 2017	n° progetti 2016	finanziamento 2016	n° progetti 2015	finanziamento 2015
Commissione Europea	12	€ 5.024.205,01	16	€ 7.266.550,96	20	€ 6.689.292,91
MIUR	470	€ 1.446.600,00	60	€ 3.114.205,00	2	€ 796.400,00
Ministero della Salute	-	-	1	€ 116.248,00	1	€ 113.000,00
AIRC	19	€ 10.842.382,00	1	€ 280.000,00	11	€ 3.507.175,00
AIRC/CARIPL0	-	-	-	-	1	€ 99.220,00
Fondazione CARIPL0	2	€ 219.650	2	€ 140.000,00	4	€ 396.000,00
Compagnia di San Paolo	70	€ 3.679.471,48				
Fondazione CRT	58	€ 1.810.420	42	€ 1.675.000,00	54	€ 1.697.000,00
Fondazione CRC	3	€ 30.421	7	€ 1.071.444,00		
Fondazione GORIA e Fondazione CRT	1	€ 11.000	19	€ 173.500,00		
Fondazione Umberto Veronesi	4	€ 108.000	3	€ 81.000,00	1	€ 27.000,00
AGER	2	€ 43.312,5	3	€ 329.253,00		
AIRC/FIRC	-	-	3	€ 225.000,00	3	€ 225.000,00
Regione Piemonte	3	€ 545.390,28	17	€ 2.050.827,87	3	€ 88.000,00
Totale	644	€ 23.760.852,27	174	€ 16.523.028,83	132	€ 14.444.554,91

Reperire fondi per finanziare progetti di ricerca



Diffondere i risultati delle ricerche

Il dato sulla produzione scientifica di UniTo viene rilevato attraverso il caricamento sul portale iris.unito.it dei prodotti pubblicati, direttamente dai ricercatori e docenti. Questo procedimento bottom up è pertanto suscettibile di oscillazioni, spesso dovute alle scadenze delle valutazioni nazionali. Dall'analisi delle pubblicazioni emerge un trend crescente per quanto riguarda le monografie, mentre i contributi in atti di convegno confermano il trend negativo. Il numero medio di pubblicazioni su riviste gold per docente (per ambito bibliometrico) e su riviste di Fascia A per docente (per ambito non bibliometrico) sono leggermente calanti, mentre **la percentuale di pubblicazioni con coautore straniero conferma un notevole miglioramento**. Dall'analisi della presenza di UniTo sui database principali Web of Science e Scopus emerge che **una pubblicazione su tre** in Web of Science è rilasciata in Open Access a testimonianza dell'impegno per la ricerca libera e la sua diffusione.

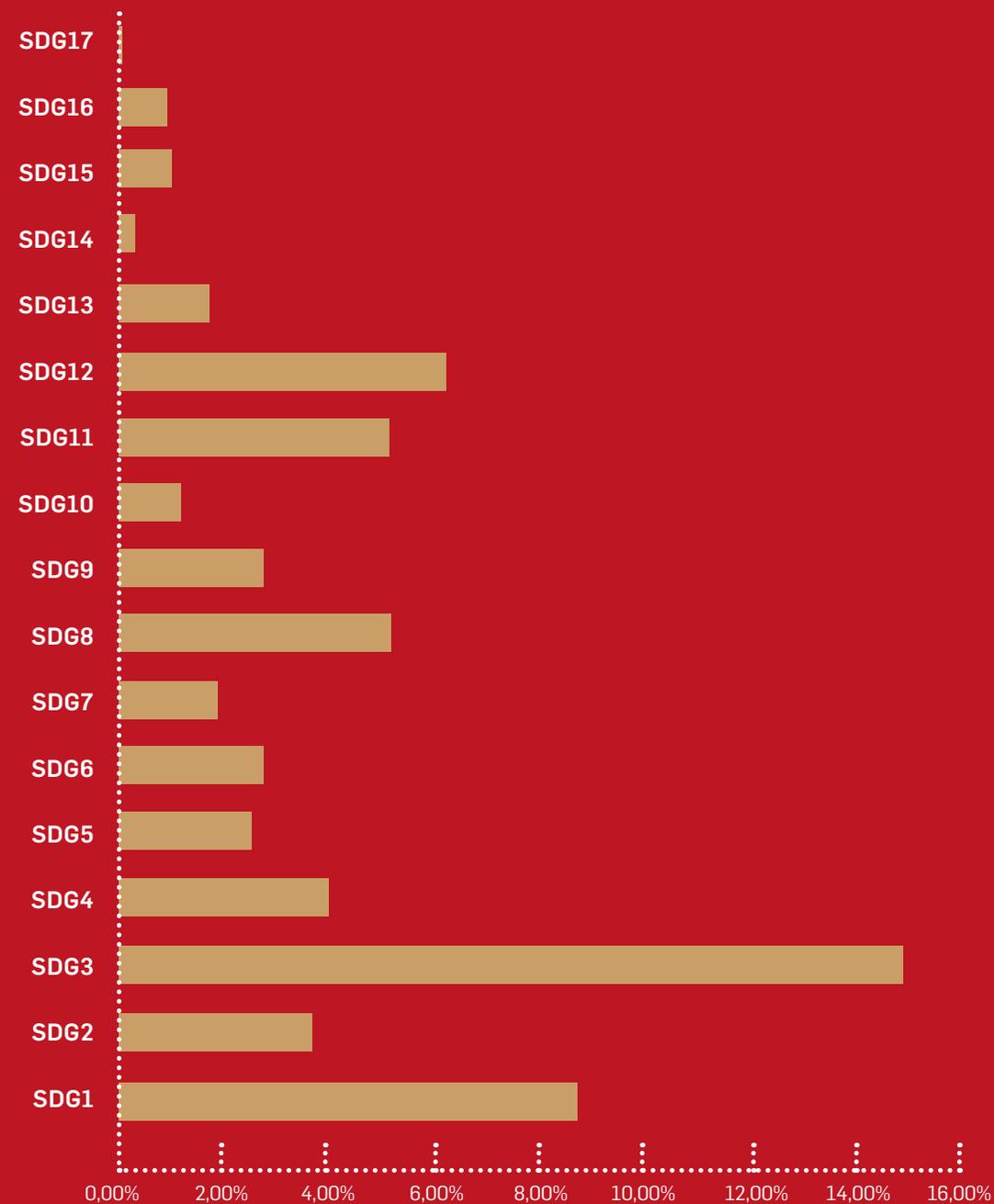


Tipologia di prodotto	anno 2017	anno 2016	anno 2015
Monografia scientifica e prodotti assimilati	321	292	168
Contributo in rivista	4.299	4.480	3.939
Contributi in volume, capitoli di libri e curatela	1.123	1.123	1.349
Contributi in atti di convegno	773	902	1.063
Brevetti	3	5	4
Altro	149	171	138
Totale	6.668	6.973	6.661
Totale rivalutato al 2017		7.845	8.708
Presenza su database di ricerca			
Web of Science	4.298	4.508	4.420
Scopus	4.560	4.348	4.345
Di cui Open Access:			
Web of Science	34%	38%	38%
Scopus	13%	11%	10%

Qualità delle pubblicazioni	anno 2017	anno 2016	anno 2015
Numero medio di pubblicazioni su riviste gold per docente (per ambito bibliometrico)	4,81	5,32	4,57
Numero medio di pubblicazioni su riviste di Fascia A per docente (per ambito non bibliometrico)	2,04	2,11	1,98
Percentuale di pubblicazioni con coautore straniero	25,47%	22,25%	17,67%

Dirigere la ricerca scientifica verso gli SDGs

Seguendo la stessa metodologia già sperimentata per l'analisi dell'offerta formativa, si sono analizzate le pubblicazioni dei ricercatori e docenti di UniTo, per il triennio 2014-2015-2016. Si è utilizzato questo arco temporale per avere la certezza di agire su dati e informazioni che subiscono ad uno scarso aggiornamento, mentre quelle più recenti, sono solitamente aggiornate, spesso in vista delle valutazioni ministeriali. L'andamento delle pubblicazioni rivela una percentuale di articoli più alta rispetto a quella che era stata rilevata in passato per la valutazione GreenMetric, e ricalca gli stessi SDGs maggiormente toccati dall'offerta formativa. Ogni articolo può ovviamente riguardare diversi SDGs, per questo motivo, si pubblicano le distribuzioni per categoria. I campi analizzati sono: titolo della rivista, titolo dell'articolo, abstract dell'articolo e parole chiave.



I progetti di ricerca attivi nel triennio 2015-2016-2017 e nel triennio 2016-2017-2018 aventi impatto sulla sostenibilità possono essere così ripartiti:

	Importo totale progetti di ricerca attivi	Importo progetti di ricerca green	Importo progetti sostenibilità sociale economica
Totale triennio 2015 - 2016 - 2017	124.201.396,64	36.144.962,35	6.949.010,12
Percentuale	100,00%	29,10%	19,23%
Totale triennio 2016 - 2017 - 2018	126.852.080,50	30.843.392,53	7.074.211,70
Percentuale	100,00%	24,31%	22,94%
Rateo 2018	42.284.027	10.281.131	2.358.071
Rateo 2017	41.400.466	12.048.321	2.316.337

Eccellere nella ricerca

L'eccellenza nella ricerca è presente nel Piano Strategico di UniTo ed è un suo asse fondamentale. Questo è stato riconosciuto anche dalla recente decisione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di premiare con un importante contributo finanziario quelle Università italiane (**Dipartimenti di Eccellenza**) che si distinguono particolarmente. Nei prossimi cinque anni (ovvero tra il 2018 e il 2022), i 180 migliori dipartimenti universitari italiani riceveranno 271 milioni di euro in base alla qualità dei progetti di ricerca e sviluppo presentati.

UniTo si è confermata eccellente nell'area medica, area scientifica, scienze umanistiche e scienze sociali. Grazie ai brillanti risultati ottenuti nel 2011-2014, UniTo è riuscita a collocare 23 dei suoi 27 dipartimenti nella lista ristretta dei 350 migliori dipartimenti universitari in Italia. Su 15 dipartimenti risultati idonei, solo dieci sono stati selezionati per l'elenco finale dei migliori 180 dipartimenti a cui verrà assegnato il finanziamento, vale a dire:

- tre dipartimenti nell'area medica ossia: Dipartimento di Scienze Mediche, Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Dipartimento di Neuroscienze
- quattro dipartimenti in Scienze Umanistiche: Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione, Dipartimento di Economia, Scienze Sociali, Matematiche e Statistiche, Dipartimento di Giurisprudenza e Dipartimento di Culture, Politica e Società
- tre dipartimenti nell'area scientifica e tecnologica: Dipartimento di Fisica, Dipartimento di Agraria, Scienze Forestali e Alimentari, Dipartimento di Scienze Veterinarie

Oltre a questi, anche il Dipartimento Interateneo ha ricevuto il riconoscimento. Con questi risultati, UniTo è la terza università con la maggior parte dei dipartimenti di eccellenza in Italia. I fondi saranno utilizzati per rafforzare ulteriormente e potenziare l'eccellenza della ricerca, con investimenti in capitale umano, infrastrutture e attività educative altamente qualificate. Inoltre, grazie a questi fondi, 20 nuovi ricercatori, 20 nuovi posti da professore associato ed ordinario, nonché e 10 nuovi tecnici di ricerca.

UniTO e INFRA-P

Il 2018 ha visto ancora una volta l'Università di Torino premiata sotto il profilo della qualità della ricerca e della propria vocazione allo sviluppo del territorio. Ne sono una riprova i cinque i progetti di UniTo risultati vincitori di circa 6 milioni di euro attraverso il bando INFRA-P della Regione Piemonte per la realizzazione, il rafforzamento e l'ampliamento delle Infrastrutture di Ricerca Pubbliche. L'Ateneo ha partecipato al finanziamento di questi progetti con 5 milioni di euro. Grazie a questi finanziamenti, si aprono nuove e importanti possibilità di potenziamento della ricerca in settori strategici quali l'intelligenza artificiale, lo studio dei materiali, le nanotecnologie, l'imaging molecolare per la biomedicina e la biotecnologia e infine le scienze umane, sociali e umanistiche.

Attraverso la creazione e il potenziamento di laboratori aperti ad attori pubblici e privati, come centri di ricerca e imprese, UniTo mira a ottenere ricadute di grande impatto in termini di sviluppo del territorio e di rafforzamento della competitività e dell'innovazione del tessuto imprenditoriale regionale. Ne è un esempio HPC4AI, il Centro di Competenza Calcolo ad Alte Prestazioni e Intelligenza Artificiale che vedrà la luce a Torino, per il quale l'Università ha ricevuto un finanziamento di 1,5 milioni di euro. Con quattro

green data center distribuiti fra UniTo e il Politecnico di Torino, il centro fornirà nuove soluzioni imprenditoriali e di ricerca in settori come la salute, l'agroalimentare, la meccatronica, l'automotive e l'aerospazio.

UniTo si è vista assegnare circa 1,5 milioni di euro anche per il progetto **EuBI-NodoIM-TO**, che porterà a Torino l'Hub per l'Imaging Medico dell'infrastruttura europea Euro-BioImaing (EuBI) e per il progetto **HSSHxI4.0**, che vedrà la costruzione dell'Infrastruttura di Ricerca delle scienze umane, sociali e umanistiche per la trasformazione digitale delle imprese e dei mercati. Negli altri due progetti si conferma invece l'importanza della partnership fra UniTo e PoliTo, che insieme ricevono finanziamenti per il progetto SAX, che prevede il potenziamento dei servizi per aziende ed enti di ricerca con strumentazione all'avanguardia per lo studio dei materiali. I due Atenei, assieme all'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM), risultano infine vincitori anche per il progetto PiqueT, una nuova facility tecnologica a disposizione delle imprese del territorio per lo sviluppo di materiali, sistemi innovativi per l'industria e di reti di sensori avanzate e sicure.

Premi di ricerca, ospiti illustri e lauree honoris causa

Nel corso dell'anno accademico 2017/2018 si sono svolti alcuni avvenimenti rilevanti in ambito di ricerca, di seguito si fornisce una selezione di questi eventi².

2.

La selezione degli argomenti di questa sezione è da ritenersi parziale, rispetto alla rassegna stampa condotta da UniTo News, numerosi altri momenti di engagement con il territorio sono trattati nella sezione di terza missione e si rimanda il lettore a consultare il portale Frida, dove alcuni di questi eventi vengono riassunti.

Data	Evento	Ospite	Materia
17/10/2017	Laurea Honoris Causa a Christo per aver modificato la percezione della realtà	Christo Vladimirov Javacheff	Arte
03/11/2017	Lectio Magistralis di Fatma Bucak	Fatma Bucak	Arte
04/12/2017	Il giornalismo nell'era della sfiducia: come riportare la notizia al centro del lavoro giornalistico.	Maurizio Molinari, Enrico Mentana	Giornalismo
13/12/2017	L'Istituto Confucio dell'Università premiato come eccellenza mondiale	Istituto Confucio	Lingue straniere
13/12/2017	Riconoscimento per la collaborazione scientifica tra Italia e Cina	Marco Maggiora	Fisica; Cooperazione
21/12/2017	Premio della Modern Language Association (MLA)	Serenella Iovino	Letteratura
16/01/2018	Testimonianza	Edgardo Valencia	Economia
16/02/2018	Laurea Honoris Causa a John Michael Kosterlitz	John Michael Kosterlitz	Fisica
23/01/2018	Hervé Barmasse ospite del NICO - Università di Torino per la ricerca sulle lesioni spinali	Hervé Barmasse	Medicina
09/02/2018	Lectio magistralis	Mariana Mazzucato	Economia
20/02/2018	Premio Stendhal	Ursula Manni	Traduzione
09/04/2018	Lectio magistralis	Bobby Ghosh	Giornalismo
02/05/2018	Conferenza del Premio Nobel May-Britt Moser all'Accademia delle Scienze	May-Britt Moser	Medicina; Psicologia
09/05/2018	Lezioni Lagrangiana	Gerd Faltings	Matematica
10/05/2018	Testimonianza	Giuseppe Tornatore	Cinema; Letteratura
21/06/2018	Lindau Nobel Laureate Meeting	Maria Laura Marchetti	Medicina
10/07/2018	I segreti dei neutrini spiegati dal Premio Nobel Takaaki Kajita	Takaaki Kajita	Fisica
03/08/2018	Fellow Società Internazionale di Patologia Vegetale (ISPP)	Maria Lodovica Gullino	Scienze agrarie, forestali, alimentari
31/08/2018	Il Premio Turing Silvio Micali all'Università di Torino	Silvio Micali	Informatica
04/09/2018	Outstanding Research Award della società scientifica americana BICA	Antonio Lieto	Informatica

La terza missione

La terza missione è una responsabilità istituzionale dell'Ateneo e dei suoi Dipartimenti, e rappresenta la modalità con la quale l'Università contribuisce e collabora con tutti gli attori del territorio ad una crescita inclusiva e sostenibile della comunità dal punto di vista sociale, culturale ed economico.

La terza missione non è quindi un'attività dell'Università che si aggiunge a didattica e ricerca ma un nuovo modo di realizzare queste ultime per valorizzare l'impatto sulla società.

Si tratta di un importante cambiamento culturale che richiede all'Università di integrare le sue missioni in una strategia unitaria caratterizzata da un approccio di apertura, dialogo e collaborazione con numerosi interlocutori al fine di generare benefici reciproci.

Le attività di terza missione sono numerose ed eterogenee, ma possono essere suddivise in ambiti appartenenti a due aree principali:

Valorizzazione economica della ricerca che raccoglie le seguenti attività: **Gestione della proprietà intellettuale, Imprenditorialità accademica, Attività conto terzi, Strutture di intermediazioni con il territorio.**

Produzione di Beni Culturali che raccoglie le seguenti tipologie di attività: **Gestione del patrimonio e delle attività culturali, Attività per la salute pubblica, Apprendimento permanente, Public engagement.**

Le priorità e le strategie relative a specifici ambiti dipendono fortemente dal contesto territoriale di riferimento e per quanto riguarda i Dipartimenti dall'area disciplinare di afferenza. La terza missione da alcuni anni fa parte degli ambiti considerati da ANVUR per la valutazione dell'Università e per il loro accreditamento periodico. Nel quadriennio 2011-2014 l'**Università di Torino è risultata al primo posto per quanto riguarda le attività di public engagement.**

Gli attori della terza missione

Il governo della terza missione di UniTo ha assunto un ruolo strategico, soprattutto a seguito della riorganizzazione avvenuta durante gli anni precedenti. Pertanto, numerose sezioni e uffici lavorano per il perseguimento dei suoi obiettivi. In particolare, per la valorizzazione economica della ricerca, troviamo coinvolti:

- **Sezione Brevetti e Trasferimento della Conoscenza (KTO)**
- **Industrial Liaison Office (ILO)**
- **Staff Progetti innovativi di Ateneo**
- **Incubatore 2i3T**

Per la produzione di Beni pubblici in ambito culturale, sociale ed educativo si identificano i seguenti attori:

- **Sistema Museale di Ateneo (SMA)**
- **Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)**
- **Archivio Storico e di deposito**
- **Orto botanico**
- **Unità di progetto Open Access**
- **Valorizzazione della Ricerca e Public engagement**
- **Servizio Veterinario di Ateneo**
- **Formazione Educazione Continua in Medicina**
- **E-learning**
- **Orientamento, Tutoraggio e Placement**
- **UniTo Green Office, per quanto concerne il public engagement sui temi della sostenibilità ambientale.**

L'Ateneo nel 2018 ha avviato il progetto SMART diretto a creare uno strumento gestionale e di monitoraggio sul mondo della terza missione.

Valorizzazione economica della ricerca 2017



Progetti per imprenditorialità accademica

Diventare imprenditore, programma di formazione trasversale per l'imprenditorialità che ha visto coinvolti ben 906 iscritti, completato corso 393, superato corso 191

Progetto europeo SATELIT (Solutions académiques pour le territoire Euro-Méditerranéen leader d'innovations et transferts technologiques d'excellence)

Contamination Lab

**Incubatrice per l'Imprenditorialità
Creativa e Culturale**

Industrial Liaison Office

Industrial Gateway Program **543** aziende coinvolte

7 grandi eventi di coinvolgimento delle aziende **21** connessioni/mese create



Il valore aggiunto della ricerca per le aziende

L'attività conto terzi rappresenta l'ammontare delle attività di ricerca, prestazioni, sperimentazioni, consulenze ed indagini che vengono commissionate da soggetti terzi ad UniTo. L'attività conto terzi per l'anno 2017 ammonta complessivamente a più di

11 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente.

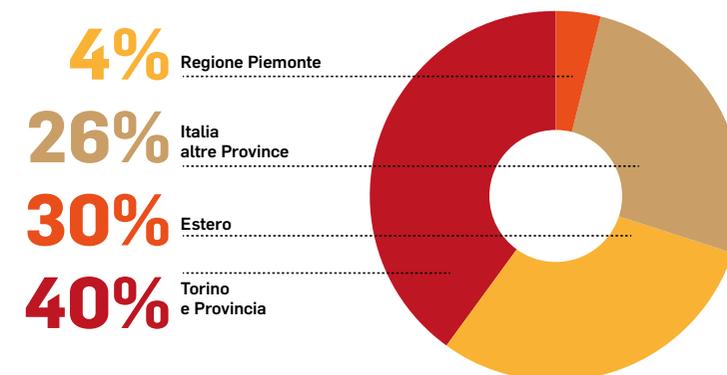
È aumentata l'attività commerciale derivante dalla concessione degli spazi di Ateneo a titolo oneroso.

Area disciplinare (dati in milioni di euro)	2017	%	2016	%	2015	%
Scientifica	3,23	29%	3,44	32%	3,21	33%
Biomedica	6,92	61%	6,72	61%	5,86	61%
Socio-giuridica-economica	0,26	2%	0,42	4%	0,28	3%
Umanistica	0,20	2%	0,18	1%	0,12	1%
Sub - Totale	10,61	94%	10,77	98%	9,47	98%
Concessione spazi di Ateneo	0,71	6%	0,22	2%	0,20	2%
Totale	11,32	100%	10,99	100%	9,67	100%

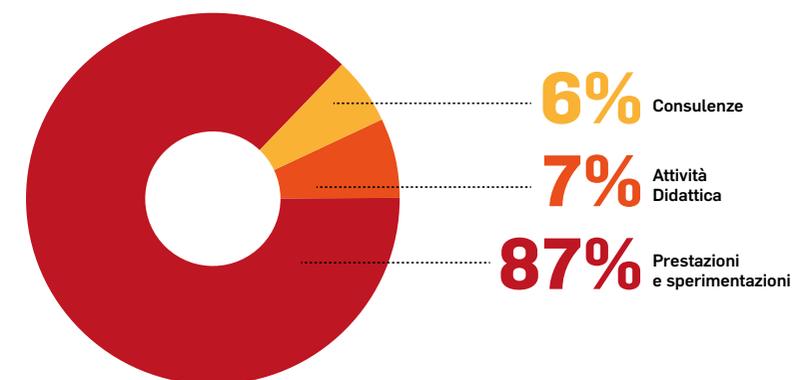
Un aspetto fondamentale a riguardo dell'attività richieste dalle aziende rappresenta il valore aggiunto che UniTo rappresenta come partner commerciale.

La metà dell'intero totale del conto terzi è rappresentata da tre macro-voci principali che rappresentano i servizi a maggior valore aggiunto di UniTo: prestazioni di laboratorio e sperimentazioni; attività didattica e consulenze. In particolare, la maggioranza di questi servizi a valore aggiunto viene offerta a partner localizzati **sul territorio locale e regionale (44%) o estero (30%).**

Dove risiedono i nostri partner



Composizioni delle principali voci di conto terzi



Attività di produzione di beni pubblici di natura culturale, educativa e sociale

UniTo è impegnata nella condivisione della conoscenza promuovendo le attività svolte dalle strutture deputate alla conservazione del patrimonio culturale dell'Ateneo. Archivi, biblioteche e musei mantengono ampi orari d'apertura per gli studiosi e i visitatori, valorizzano il loro patrimonio attraverso il web e migliorano i servizi digitali per favorire la visibilità dei saperi all'esterno.

Il public engagement

Nel 2017, nel contesto della riorganizzazione amministrativa dell'Ateneo, è stato creato uno specifico ufficio per la valorizzazione della ricerca per il public engagement all'interno della Direzione Ricerca e Terza Missione. L'ufficio che eredita i progetti e le competenze sviluppate fin dal 2006 dal Centro Agorà Scienza, opera in stretta collaborazione con i Dipartimenti, per valorizzare i risultati della ricerca e per incrementare le relazioni con i diversi interlocutori del territorio: cittadini, mondo della scuola, mondo produttivo, istituzioni, terzo settore.

Le principali iniziative di public engagement

Iniziativa a livello di Ateneo	Destinatari
Notte Europea dei ricercatori	30.000 visitatori
Bambine e Bambini. Un giorno all'Università	3.500 studenti delle scuole primarie e 290 insegnanti
Unistem day e progetto "Se fai pari vinci"	700 studenti delle scuole secondarie di II grado e 30 insegnanti
Mostra "L'Università di Torino e la grande guerra"	3.947 visitatori
Mostra "Le vie dell'amianto"	2.000 visitatori
Mostra "Infinita curiosità"	30.000 visitatori
Giornate di valorizzazione della ricerca di Ateneo	400 persone (ricercatori, finanziatori, imprese, istituzioni)

È proseguito lo sviluppo e il lavoro relativo al portale **FRidA, il Forum della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo** (frida.unito.it). FRidA è uno spazio virtuale per la valorizzazione, la condivisione e la partecipazione sui temi della ricerca scientifica e tecnologica dell'Ateneo, dove sono i ricercatori in prima persona a raccontare gli sviluppi del loro lavoro.

I numeri di FRidA al 31.12.2017:

157 percorsi di ricerca,

114 racconti di ricerca,

3 servizi televisivi realizzati in collaborazione con il TG Leonardo.

Gli utenti unici coinvolti dal portale nel 2017 sono stati quasi **7.000**.

Iniziative di public engagement dei docenti e ricercatori



Comitato public engagement

Partono i lavori per la costituzione di un Comitato di Ateneo per il public engagement, finalizzato a supportare scientificamente, culturalmente e professionalmente l'indirizzo, la progettazione, il monitoraggio delle attività di valorizzazione della ricerca e di public engagement dell'Università di Torino in tutte le sue articolazioni funzionali. Il Comitato PE è composto da sei esperti scientifici scelti tra il personale accademico due per la macro area delle scienze e tecnologie formali e sperimentali, due per la macro area delle scienze della vita e due per la macro area delle scienze umane, politiche e sociali:

Luca Bonfanti	Dipartimento di Scienze veterinarie e Neuroscienze Institute Cavalieri Ottolenghi
Anna Capietto	Dipartimento di Matematica
Marco Giardino	Dipartimento di Scienze della Terra
Cristiana Peano	Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestale e dell'Alimentazione
Giovanni Semi	Dipartimento di Culture, Politica e Società
Giorgio Sobrino	Dipartimento di Giurisprudenza

APEnet

Sono stati avviati i lavori per la costituzione della Rete degli atenei e degli enti di ricerca per il public engagement (APEnet). Un network voluto dall'Ateneo che vede la partecipazione di 44 università e 3 enti di ricerca sul territorio nazionale. Gli obiettivi della rete sono quelli di sensibilizzare, formare e contribuire alla valorizzazione e valutazione delle iniziative di PE, a condividere e promuovere best practices nazionali e internazionali e a promuovere e sviluppare la presenza del PE all'interno della ricerca e dei programmi didattici.

Per maggiori informazioni: www.apenetnetwork.it

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato delle biblioteche e delle strutture di servizio responsabili della conservazione, dello sviluppo, della valorizzazione e della gestione del patrimonio documentario, nonché dell'accesso alle risorse informative online, in funzione delle esigenze della ricerca, della didattica, dell'amministrazione e della valutazione.

Il solo valore del materiale bibliografico raro e di pregio valorizzato al 31/12/2017, iscritto a Stato Patrimoniale si riferisce ad un totale di **50.245** titoli per un valore complessivo di

€ 11.153.618,12

in aumento rispetto all'anno precedente, grazie a nuovi acquisti e ad una ulteriore ricognizione del valore di alcuni testi.

Tipologia di servizio	anno 2017	anno 2016	anno 2015
Prestiti locali	137.051	116.609	110.906
Prestiti interbibliotecari (attivi e passivi)	3.551	3.721	3.338
Document Delivery (attivi)	9.915	11.715	13.461
Document Delivery (passivi)	6.288	7.156	8.878

Il patrimonio librario	anno 2017	anno 2016	anno 2015
Monografie	2.306.311	2.240.492	2.153.116
Annate di periodici	568.546	567.510	554.117
Altro materiale cartaceo	13.366	13.172	12.793
Patrimonio non cartaceo	16.754**	42.359	41.835
Titoli periodici cartacei correnti	3.464	3.275	1.303
Totale	2.891.687	2.866.808	2.763.164
Metri lineari di scaffalatura	83.617	87.495	82.637

**A seguito della riorganizzazione si sta procedendo ad un aggiornamento del patrimonio librario, pertanto questo dato subirà delle variazioni consistenti nel periodo

Il patrimonio librario digitale	anno 2017	anno 2016	anno 2015
Banche dati	121	126	153
Periodici elettronici	72.518	52.309	54.190
E-book	87.143	65.522	40.794
Altri materiali	95.106	78.622	25.319
Tesi elettroniche (tesi di laurea non gestite a livello di SBA)	132 tesi dottorato in AperTO	125 tesi dottorato in AperTO	106 tesi dottorato in AperTO

OpenAccess

L'Open Access è un movimento internazionale, nato dai ricercatori e per i ricercatori allo scopo di favorire la più ampia disseminazione del sapere, in larga parte prodotto con fondi pubblici. L'Open Access si iscrive nella più ampia logica della Open Science e dei suoi principi di trasparenza, riproducibilità, integrità della ricerca scientifica, che sono i principi fondanti di una scienza solida. La Commissione Europea ha fatto propria la logica della Open Science e la sta sostenendo a ogni livello come "strategia".

L'articolo 38 dello Statuto di UniTo riconosce i "principi dell'accesso aperto". Dal 2013 UniTo ha un proprio Regolamento di Ateneo sull'accesso aperto.

Il Regolamento prevede che i prodotti della ricerca dalla fine del 2013 siano disponibili per tutti nella versione consentita per l'Open Access nell'archivio istituzionale "AperTO", favorendo:

- la visibilità e il riconoscimento delle competenze dei nostri docenti,
- un dialogo proficuo con le aziende del territorio e le piccole medie imprese,
- la conformità alle regole di Horizon2020 (fondi Europei).

Da novembre 2013 a ottobre 2018 i file ad accesso aperto sono cresciuti di +23.058 unità (incremento +672%).

Il servizio LinkOut da PubMed che si basa sui file depositati in "AperTO" ha registrato 115.865 downloads con una media di 7.242 al mese. "AperTo" viene anche indicizzato dal servizio Unpaywall. UniTo offre anche la possibilità di pubblicare direttamente in Open Access su due piattaforme, una dedicata alle riviste scientifiche, SIRIO@UniTO, l'altra, Collane@UniTO per le monografie. UniTo è coinvolta in due progetti europei di servizi alla Open Science, OpenAIRE e HIRMEOS, entrambi finanziati in Horizon2020.

	2017	2016	2015
Publicazioni	7.032	7.893	8.725
Publicazioni Open Access	3.236	3.602	3.692
Percentuale Open Access sul totale delle pubblicazioni	46%	46%	42%

L'Archivio Storico

Anno accademico 2017/2018:
475 accessi, 114 nuovi utenti,
1900 pezzi movimentati per utenti presso la
sala studio e per ricerche per utenti remoti

L'inventario on line:
Sessioni: 6.816; Utenti: 4.525;
Totale pagine visualizzate: 85.811

Mostre ed eventi

L'Archivio storico è stato protagonista di numerose iniziative finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, alla condivisione della conoscenza, al coinvolgimento del territorio.

Tre le mostre organizzate in Ateneo:

- “Nell’interesse supremo della Scienza e della Nazione. L’Università di Torino nella Grande Guerra” (22 novembre 2016 - 31 marzo 2017) per la quale l’Archivio ha definito dei contenuti della “stanza della memoria”, dedicata all’arruolamento e al sacrificio degli studenti, nonché alla vita interna dell’Ateneo in Guerra e al ruolo delle donne; visite guidate, per la parte archivistica, ai gruppi organizzati;
- “Le vie dell’amianto” (10 maggio-9 giugno 2017), curando la sezione dedicata alla ricerca precoce sulla pericolosità del materiale svolta nell’Ateneo, soprattutto grazie al professor Giacomo Mottura;
- “Collezione Marco Albera” (7 - 29 giugno 2018) presentazione della collezione Marco Albera di recente acquisizione, composta da più di quattromila tra documenti manoscritti, tesi di laurea, volumi di pregio, stampe, manifesti, quadri e cimeli

tutti riguardanti la vita e la storia dell’Università dal Cinquecento al Sessantotto, con particolare attenzione all’associazionismo studentesco e alle sue manifestazioni creative.

Diverse le mostre curate da enti esterni per le quali l’Archivio ha messo a disposizione materiali documentali e competenze:

- “L’approdo inaspettato. I manoscritti torinesi di Antonio Vivaldi” (Biblioteca Nazionale Universitaria, 6 aprile -15 luglio 2017) con documenti riguardanti l’approdo torinese di una parte della raccolta (1927), grazie al mecenate Roberto Foà e all’opera di mediazione del musicologo Alberto Gentili, professore di Storia della Musica all’Università di Torino dal 1925 al 1938, quando fu allontanato dall’insegnamento a causa delle leggi razziali;
- “L’infinita curiosità. Viaggio nell’universo in compagnia di Tullio Regge (Accademia delle Scienze, 14 settembre 2017 - 18 marzo 2018) con documenti sugli studi universitari di Primo Levi e l’insegnamento di Teoria della Relatività tenuto da Tullio Regge;
- “Post Zang Tumb Tuuum. Art Life Politics: Italia 1918-1943” (Fondazione Prada a Milano, 18 febbraio - 25 giugno 2018, con documenti su Lionello Venturi, critico d’arte e professore di Storia dell’arte dell’Università di Torino, allontanato dalla cattedra nel 1932 per essersi rifiutato di prestare il giuramento di fedeltà al regime fascista.

L’Archivio ha inoltre partecipato ad iniziative a livello cittadino e nazionale:

- Salone del Libro (18-22 maggio 2017) partecipazione al progetto Open Science con docenza su “Archivi e post-verità” e contributo alla realizzazione dell’e-book

sul tema “Post Truth”, curato dal Dipartimento di Filosofia (aprile- maggio);

- Salone off, apertura serale dell’Archivio con mostra “Quando gli scrittori erano studenti. Documenti e tesi di laurea da Vittorio Alfieri a Paolo Giordano” (sabato 20 maggio);
- Archivissima, il primo Festival degli Archivi (8 giugno 2017), apertura serale della mostra “Collezione Marco Albero”;
- Notte degli Archivi (15 settembre 2017), incontro con Antonio Scurati e ideazione di mostra dedicata a Leone Ginzburg e ai professori antifascisti;
- Notte dei Ricercatori (29 settembre 2017), laboratorio di conservazione e restauro.

Il Sistema Museale di Ateneo (SMA)

Polo museale di Ateneo 55.002 visitatori (di cui 16.094 studenti)

Sito web del Polo museale 13.675 utenti

Fatturato 2017: 58.634 euro

Al sistema Museale di Ateneo (SMA) afferiscono attualmente il Museo di Anatomia umana “Luigi Rolando”, il Museo di Antropologia criminale “Cesare Lombroso”, l’Archivio Scientifico e Tecnologico (ASTUT) e il Museo di Antropologia ed Etnografia. I primi due Musei, insieme al Museo della Frutta, di proprietà civica, sono regolarmente aperti al pubblico presso il Palazzo degli Istituti anatomici.

Il 2017 è stato il decennale dell’apertura al pubblico del Museo di Anatomia e del Museo della Frutta e numerosi sono stati gli eventi dedicati alla celebrazione. In particolare, due mostre fotografiche (Roberto Goffi “Artifici anatomici” nelle sale del Museo di Anatomia e Mimmo Iodice “Verosimiglianze” nelle sale del Museo della Frutta), un concerto di Arpa di Ottavia Conte Pastorella nelle sale del Museo di Anatomia nell’ambito della manifestazione “Torino città delle cento corde”, una lettura di Bruno Gambarotta da “Il quaderno dei segreti” di Francesco Garnier Valletti, una Performance di Vittorio Marchis “Lectio anatomica de coffea machina”, quattro spettacoli di visite guidate teatrali con la Compagnia MuseiAmo, visite guidate teatrali nelle sale del Museo Lombroso, del Museo di Anatomia e del Museo della Frutta.

Inoltre, nel corso del 2017 si è avviato il progetto per l’allestimento di nuovi settori espositivi presso il Palazzo degli Istituti per ospitare il Museo di Antropologia ed Etnografia le cui origini risalgono al 1923, anno in cui venne istituito per il prof. Giovanni Marro l’insegnamento di Antropologia nell’Università, ma che fu chiuso al pubblico nel 1984. Il trasferimento in corso

dei materiali prevede in questa fase un allestimento di base sul modello 'museo-laboratorio' (organizzato per collezioni). Nel corso del progetto sarà anche avviata l'attività di catalogazione delle collezioni in base al sistema nazionale del Mibact (Istituto Centrale per il Catalogo e Documentazione ICCD).



Orto Botanico

Numero di visitatori: 12.300

Fatturato: 26.097 euro

Nel 2017, l'Orto Botanico ha avuto ancora un numero crescente di visitatori rispetto agli anni scorsi, a testimonianza dell'aumento di interesse per la nostra struttura.

198 gruppi di visitatori, tra cui 160 classi delle scuole e 38 gruppi di adulti hanno usufruito di una visita guidata differenziata sulla base dell'età e delle richieste specifiche. L'Orto inoltre è stato visitato, nei fine settimana, da circa 8.200 visitatori singoli, di cui più di un terzo con tessera Musei, per un totale di 12.300 visitatori.

Sono stati organizzati molti eventi che hanno riscosso successo, come le visite specifiche alle arnie, quelle centrate sugli animali nell'Orto Botanico, quelle relative alla mostra "100 piante utili all'uomo" e all'evoluzione dei vegetali (www.ortobotanico.unito.it).

Le attività e la manutenzione delle collezioni di piante dell'Orto Botanico vengono sostenute, da sei anni a questa parte, dalla Compagnia di San Paolo che facilita anche le relazioni tra noi e i Giardini delle Residenze Sabaude e altri Orti Botanici del Piemonte.

Sanità

Totale specializzandi per anno

A.A. 2017/2018	
VI ANNO coorte 2012/2013	4
V ANNO coorte 2012/2013	33
IV ANNO coorte 2014/2015	280
III ANNO coorte 2015/2016	258
I ANNO coorte 2017/2018	321
A.A. 2016/2017	
IV ANNO coorte 2013/2014	231
I ANNO COORTE 2016/2017	296
TOTALE COMPLESSIVO DI TUTTI GLI ANNI	1.423

Totale complessivo specializzandi per area

A.A. 2017/2018	area medica	area chirurgica	servizi
VI ANNO coorte 2012/2013	0	4	0
V ANNO coorte 2012/2013	13	11	9
IV ANNO coorte 2014/2015	127	76	77
III ANNO coorte 2015/2016	117	73	68
I ANNO coorte 2017/2018	150	80	91
A.A. 2016/2017			
IV ANNO coorte 2013/2014	100	63	68
I ANNO COORTE 2016/2017	145	74	77
TOTALE	652	381	390

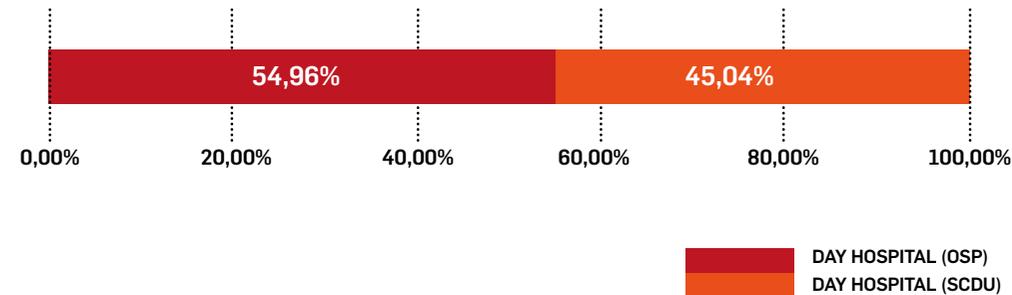


Le strutture Ospedaliere Universitarie

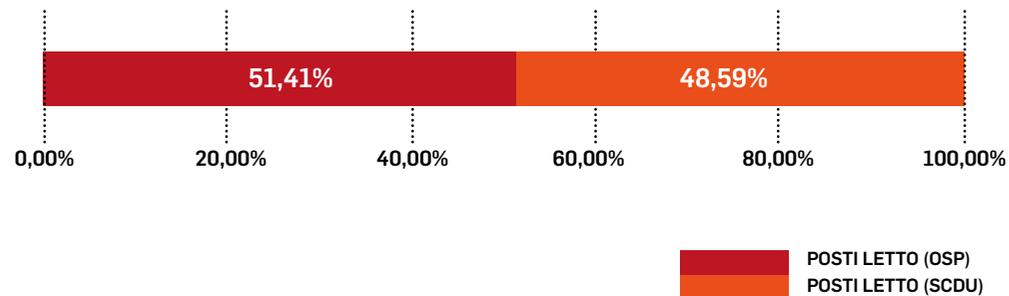
Anche durante l'ultimo anno accademico, le prestazioni sanitarie erogate grazie ai docenti, ricercatori, specializzandi di UniTo, rispondono alla **metà della richiesta di prestazioni proveniente dai pazienti del sistema sanitario pubblico.**

Fanno eccezione le prestazioni ambulatoriali e le prestazioni erogate tramite attività libero professionali.

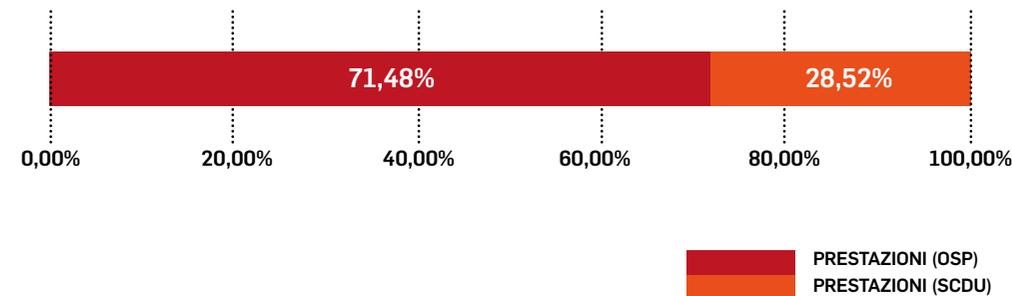
Day Hospital



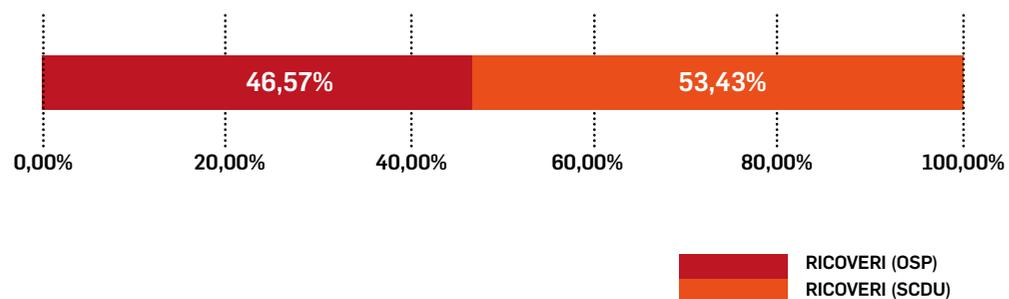
Posti Letto



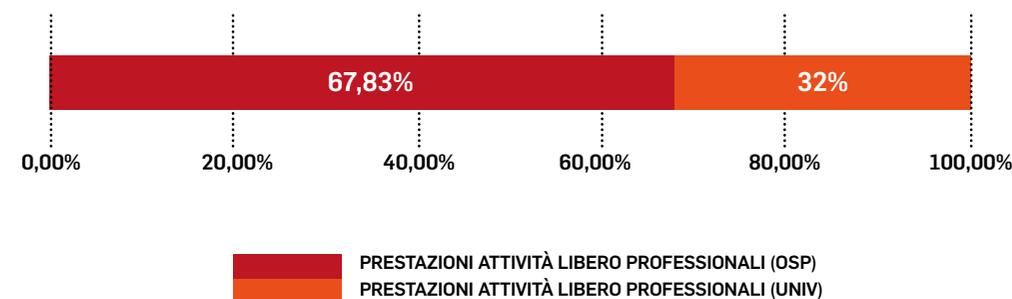
Prestazioni ambulatoriali



Ricoveri



Prestazioni attività libero professionali



Educazione continua in Medicina

L'ECM (Educazione Continua in Medicina) è il processo attraverso il quale il professionista della salute si mantiene aggiornato per rispondere ai bisogni dei pazienti, alle esigenze del Servizio Sanitario e al proprio sviluppo professionale. L'ECM ha come obiettivo finale quello di assicurare efficacia, appropriatezza, sicurezza, ed efficienza all'assistenza prestata dal Servizio Sanitario Nazionale. L'Università degli Studi di Torino è Provider Nazionale accreditato presso il Ministero della Salute per i corsi ECM da gennaio 2011. Dal 2013 è stato attivato anche il portale di formazione a distanza per gli eventi ECM a valenza nazionale.

Dati	2017
n° eventi accreditati	35
n° crediti complessivi	457,1
n° partecipanti totali	1.623
n° discenti con credito ECM acquisito	1.065 dei quali 64% Medici piemontesi
n° corsi a pagamento	20
n° responsabili scientifici UniTo	18
Docente / Relatore / Tutor / Moderatore di UniTo	102
Docente / Relatore / Tutor / Moderatore esterni	359
n° sponsor tot	84
quote sponsor	214.346,43 €
finanziamenti	37.469,10 €
quote di iscrizione	120.054,10 €
fatturato 2017	371.869,63 €

MOOC

UniTo eroga corsi di formazione online nella forma di MOOC (Massive Open Online Courses). Durante l'anno accademico 2017/2018 si sono erogati 7 corsi per un totale di oltre 1000 iscritti, molti dei quali insegnanti di scuole secondarie.

UniTo partecipa anche a due programmi promossi dalla Comunità Europea: Erasmus+ (CAPuS Project) e KIC-EIT Food³. Il primo, Erasmus+ è il programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Il progetto CAPuS (Conservation of Art in Public Spaces) punta a sviluppare i settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù. Centrato sulla "Urban art" il progetto CAPuS, ha tra gli obiettivi, oltre allo sviluppo di linee guida per la protezione e la conservazione di opere d'arte contemporanea che appartengono all'arte di strada e urbana, anche l'introduzione di un modulo di formazione innovativo in e-learning destinato ad imprenditori e professionisti nel campo della conservazione. Il modulo, in fase di progettazione, sarà sviluppato a partire da Marzo 2019 e sarà disponibile sulla piattaforma Moodle di Ateneo.

Il secondo programma, EIT Food, è una Knowledge and Innovation Community (KIC), promossa dall'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (EIT). L'obiettivo di questa partnership paneuropea è lo sviluppo di un settore alimentare altamente qualificato, che collabora con i consumatori per fornire prodotti, servizi e nuove tecnologie, che garantiscano uno stile di vita più sano per tutti i cittadini europei. Tra le attività promosse da EIT Food, c'è quella inerente al settore 'Education', attraverso programmi educativi online per una vasta gamma di pubblico tra cui studenti, imprenditori e professionisti del cibo. Cinque sono i MOOCs previsti per il 2018-2019, che saranno disponibili sulla piattaforma www.futurelearn.com:

- Understanding Different Diets: Mediterranean, Baltic sea, and Okinawa

3.
Per EIT Food: <https://www.eitfood.eu/partners-start-ups/university-of-torino>
Per CAPuS: <http://www.capusproject.eu/>

- Food for Thought: The Relationship Between Food, Gut and Brain
- Trust in Food: Understanding Food Supply Systems
- Superfoods: Myths and Truths
- Fork2Farm: Sustainable agriculture in a changing environment

Tirocini in alternanza scuola lavoro

UniTo ritiene compito primario favorire nel modo più ampio e completo il processo di formazione degli studenti nel passaggio dalla Scuola Superiore all'Università. A questo fine, UniTo impegna ogni anno risorse per i tirocini in alternanza scuola-lavoro rivolti principalmente agli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado.

Nel corso del 2017/2018, UniTo ha offerto 40 posizioni di tirocinio per studenti delle scuole superiori.

Cliniche legali

Le Cliniche legali sono un metodo didattico basato sull'apprendimento esperienziale che consegue al contempo obiettivi di promozione della giustizia sociale. Nelle 5 cliniche attivate ogni anno da UniTo operano 10 docenti e tutor e circa 100 studenti.

Le attività svolte a beneficio della comunità, ed in particolare dei soggetti più vulnerabili, sono molteplici. Dall'assistenza giudiziale ai richiedenti protezione internazionale, alla cooperazione nelle attività di contrasto alla tratta degli esseri umani, dal supporto agli sportelli informativi sulla tutela dei diritti (con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, l'Ufficio di Pubblica Tutela di Torino, Save the Children, ...), ad attività di consulenza giuridica per enti e associazioni che operano nel campo della tutela dei diritti umani (Comitato per la vita Indipendente, FISH Piemonte, Coordinamento

tetraplegici, Telefono Rosa, Associazione Gruppo Abele, Avvocato di Strada, ...), dallo svolgimento di incontri informativi pubblici sui diritti e sulla loro possibilità di esercizio, alla presenza in carcere (in collaborazione con le diverse Autorità garanti presenti sul territorio) per l'incontro periodico con i detenuti e lo svolgimento di attività di informazione.

I beneficiari diretti delle attività delle cliniche legali sul territorio sono, annualmente, oltre 3000.

Ospedale Veterinario Universitario

L'Ospedale fornisce servizi di cura per i piccoli animali, grandi animali ed animali non convenzionali con l'ausilio di laboratori di analisi e di servizi di diagnostica. L'apertura dell'ospedale copre da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 16.00, ma è dotata di Pronto soccorso aperto 24h/24h accessibile a tutta la cittadinanza. L'Ospedale è anche dotato di clinica mobile per interventi sul territorio.

Strumenti ed organi per il rispetto dei principi etici in UniTo

UniTo ha adottato strumenti organizzativi e istituzionali per la gestione dei problemi etici che possono emergere all'interno della Comunità Universitaria, in grado di minare la sua sostenibilità.

I codici etici e di comportamento adottati sono:

- Il Codice Etico della Comunità universitaria
- Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
- Il Codice disciplinare
- La Carta Europea dei Ricercatori
- Il Codice di Comportamento dell'Università degli Studi di Torino

Tra gli organi per il rispetto dei principi etici, troviamo:

- Il Comitato Unico di Garanzia
- La Consigliera di Fiducia
- Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- Il Comitato di Bioetica

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG)

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) si rivolge a tutti/e coloro che operano a diverso titolo in Ateneo e svolge un'attività diretta ad assicurare un ambiente di studio/lavoro sereno, in cui i rapporti interpersonali siano improntati alla correttezza, al reciproco rispetto della libertà e dignità della persona secondo quanto previsto dal Codice di comportamento.

Nell'ambito del Piano Azioni Positive 2016-2018, tra le azioni svolte e supportate dal CUG nell'a.a 2017/2018, possiamo ricordare:

- Conciliazione tra tempo di lavoro/di studio e tempo degli affetti

- avvio gruppo di lavoro per l'adozione di misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato, riguardanti il "Lavoro Agile" il diritto alla disconnessione;
- valutazione richieste personale tecnico-amministrativo con esigenze particolari ed eccezionali di carattere familiare/personale, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento sul Telelavoro, e monitoraggio progetto in via di conclusione;
- edizione 2018 centro estivo;
- adesione all'appuntamento annuale (il quinto), promosso dal Comune di Milano, del progetto della Settimana del Lavoro Agile dal 21 al 25 maggio 2018.

- Discriminazioni dirette e indirette

- gestione e monitoraggio carriera alias per studenti e studentesse in transizione di genere;

- adesione al progetto di ricerca “UniversiTrans” per la realizzazione del sito web contenente la mappatura di tutti gli atenei pubblici nazionali dotati (o meno) di carriere alias per studenti/studentesse, docenti e personale amministrativo in transizione di genere;
- avvio in servizio nuova Consigliera di fiducia per il triennio 2017-2020.

- **Formazione e sensibilizzazione**

- giornata internazionale per l’eliminazione della violenza sulle donne (24 novembre 2017), convegno “I care. Riconoscere e reagire alla violenza maschile contro le donne” e lezioni universitarie sul tema “La violenza di genere: un approccio multidisciplinare nelle scienze, nella storia, nelle arti”;
- giornata Internazionale della Donna (9 marzo 2018), convegno “È un lavoro per donne. Per riflettere sugli stereotipi di genere nella formazione e nell’occupazione” e seminario “Insicurezza lavorativa e scelte di vita in una prospettiva di genere”;
- **avvio del primo corso universitario in Italia di Storia dell’Omossessualità;**
- networking e collaborazione con Conferenza nazionale degli organismi di parità delle Università italiane, Consigliera di Parità regionale del Piemonte e Rete cittadina dei CUG (2° Forum regionale dei CUG del Piemonte, 6 giugno 2018; seminario “Su la testa, giù le mani. Le molestie sessuali nei luoghi di lavoro, un approccio multidisciplinare”, 24 maggio 2018);
- patrocinio al Festival LGBT* 2018 “Narrazioni” del Collettivo studentesco Identità Unite;
- incontro in-formativo “Il patrocinio al Torino Pride e il ruolo dell’Università nella lotta alle discriminazioni”

(15 giugno 2018) e partecipazione delegazione UniTo al corteo del Torino Pride (16 giugno 2018);

- collaborazioni con il CIRSDe per una prospettiva di genere nella formazione e nella ricerca (progetto europeo USVReact - Università a supporto delle vittime di violenza sessuale; avvio progetto monitoraggio carriere).

La Consigliera di Fiducia

Nel corso dell’A.a 2017/2018 è iniziata la collaborazione tra la nuova Consigliera di fiducia e il Comitato Unico di Garanzia. La Consigliera di fiducia fornisce informazioni, consulenza ed assistenza, in modo riservato e gratuito, alla comunità universitaria (personale docente-ricercatore e tecnico-amministrativo, studenti e studentesse) oggetto di discriminazioni, molestie e lesioni della dignità o mobbing o comunque in condizioni di disagio lavorativo.

Le attività della Consigliera di fiducia riguardano incontri sia con l’utenza direttamente interessata alle singole problematiche (sovente anche più di un incontro) sia con i presunti autori o le presunte autrici di molestie e/o atti discriminatori sia infine con persone terze in grado di fornire notizie e dati sulle questioni poste.

Gli incontri hanno riguardato talvolta semplici richieste di informazioni e/o consulenza (ad es. sulla normativa a tutela della maternità e sulla necessità di conciliazione vita/lavoro), in altri casi si è trattato di ascolto e supporto del personale coinvolto nel processo di riorganizzazione dei servizi tecnici e amministrativi, in altri ancora di ipotesi di vere e proprie fattispecie di discriminazioni e molestie, anche sessuali, demansionamenti, situazioni di conflitto sul posto di lavoro.

Persone seguite nel periodo dicembre 2017- maggio 2018

- **19 persone (14 donne e 5 uomini) di cui:**
 - **10 appartenenti al personale tecnico-amministrativo;**
 - **8 studenti/studentesse;**
 - **1 appartenente al personale docente/ricercatore.**

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Come indicato dall'ANAC, l'Università di Torino si impegna a monitorare i possibili rischi di corruzione, ovvero ogni atto deviante alla cura dell'interesse generale, all'interno dell'istituzione universitaria. Tale ruolo è ricoperto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, la dott.ssa Adriana Belli.

UniTo si è dotato del Piano Triennale della Prevenzione alla Corruzione e della Trasparenza 2018/2020, dove si inseriscono iniziative come le giornate di formazione. Tali momenti formativi sono stati soprattutto dedicati alla disciplina contenuta nel Codice degli Appalti e svolti durante il mese di giugno 2017. Altra iniziativa rilevante riguarda l'acquisto del software Research Professional, piattaforma dove reperire informazioni riguardo finanziamenti per la ricerca. Inoltre, rimane attivo l'indirizzo di posta certificata anticorruzione@pec.unito.it come misura whistleblowing, dove è possibile segnalare tutte le situazioni di anomalia e a rischio di corruzione.

I punti operativi definiti nel Piano Triennale sono presentati durante la Giornata della Trasparenza, tenuta in data 4 ottobre 2017.

Nel corso del 2017 sono pervenute 8 segnalazioni, si sono avviati 4 procedimenti disciplinari, di cui 2 archiviati, e si sono riscontrate 2 sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione, 1 licenziamento e 1 censura.

Comitato di Bioetica

Il **Comitato di Bioetica di Ateneo** è stato istituito con D.R. n. 106 del 12 marzo 1999 allo scopo di valutare, dal punto di vista etico e scientifico, i protocolli di sperimentazione sugli animali e sui soggetti umani volontari sani, promuovere iniziative rivolte alla formazione dei ricercatori impegnati in questa tipologia di sperimentazione. Su richiesta dei responsabili scientifici il Comitato può esprimere pareri su questioni morali che riguardano specifici protocolli sperimentali che non ricadono nelle tipologie sopra presentate.

La composizione del CBA comprende 15 membri che, a titolo volontario, si fanno carico delle attività del Comitato. Nello specifico, rappresentanti designati dai docenti e ricercatori dell'Ateneo afferenti alle aree scientifico-disciplinari della macroarea sanitaria, delle scienze biologiche, scienze agrarie, scienze pedagogiche e psicologiche; un esperto in materie giuridiche e assicurative; un medico clinico psichiatra; un medico pediatra; un medico veterinario; esperti di bioetica; un rappresentante del settore infermieristico; un rappresentante del volontariato per l'assistenza e/o associazionismo di tutela dei pazienti; il responsabile del Servizio veterinario centralizzato di Ateneo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato si avvale dell'ausilio della Segreteria Tecnico Scientifica che, oltre a ricevere e protocollare le domande e verificare la completezza della documentazione prodotta, svolge attività di consulenza ai responsabili della ricerca nella compilazione e presentazione delle domande.

Nel corso del 2017 il CBA si è riunito 11 volte, integrate da 4 riunioni telematiche. Sono stati presentati all'approvazione del CBA 88 protocolli di ricerca di cui 78 sperimentazioni su umani e 10 sperimentazioni su animali. Nell'ambito delle sue attività, il Comitato ha fornito la consulenza richiesta nella preparazione e nella

stesura dei progetti anche sulle questioni riguardanti la policy europea in materia di bio-banche e dati sensibili. In occasione di alcune sedute, il CBA ha approfondito alcune importanti tematiche di competenza attraverso l'incontro con esperti e responsabili dell'Ateneo, in particolare nell'ambito della sicurezza informatica, della tutela della privacy e del consenso informato reso attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche. Il Comitato, inoltre, ha analizzato i più recenti aggiornamenti normativi sui temi della bioetica.

Come per gli anni precedenti, si conferma un incremento considerevole dei protocolli di ricerca su volontari sani mentre il numero di sperimentazioni su animali, in ordine alle quali è stato richiesto il parere del CBA, testimonia la tendenza a diminuirne l'utilizzo. Questo dato dimostra la crescente attenzione, da parte dei ricercatori dell'Ateneo, al benessere umano e animale e, insieme a questa, una maggiore consapevolezza delle implicazioni morali collegate all'attività di sperimentazione. In particolare, per quanto riguarda le ricerche sugli animali è stata dimostrata da parte dei ricercatori dell'Università di Torino una rinnovata sensibilità nei confronti della loro sofferenza testimoniata dalla presentazione di specifiche procedure (riduzione del numero degli animali usati, utilizzo sistematico di antidolorifici, end point umanitario, ecc.) finalizzate a migliorare il benessere degli animali, nelle diverse fasi della sperimentazione con la presentazione di metodologie di ricerche mirate a ridurre il dolore degli animali, nelle diverse fasi della sperimentazione.

Con l'aumento dei progetti europei ed internazionali presentati dai ricercatori dell'Ateneo è aumentato nell'ultimo anno il numero totale dei progetti ricevuti e valutati dal Comitato di Bioetica dell'Università. Riguardo ai progetti europei, la segreteria del Comitato collabora e supporta l'attività degli altri uffici dell'Ateneo. Il Comitato di Bioetica infine continua ad essere impegnato nella costruzione di una rete nazionale dei

Comitati di Bioetica d'Ateneo al fine di promuovere una riflessione comune sulle principali questioni morali di sua competenza. Si prevede entro il 2018 la programmazione di un convegno nazionale.

Il prestigio di UniTo nel mondo

Ranking internazionali

UniTo vanta una posizione di assoluto rilievo nel panorama internazionale per quanto concerne l'attività didattica e di ricerca. Nel corso dell'ultimo anno si segnala un miglioramento della collocazione nei ranking internazionali conseguita da UniTo per la sostenibilità ambientale **GreenMetric e il Leiden Index**.

La maggioranza dei posizionamenti è rimasta costante, tranne in US News e Taiwan dove si è indietreggiati di un posto per quanto concerne il posizionamento tra le università italiane.

	ARWU Shanghai	THE Times	QS	US News	GreenMetric	Taiwan	SIR Scimago	Leiden Index
In Italia	2° pari merito	7° pari merito	12° pari merito	7°	2°	6°	7°	6°
Nel Mondo	201 - 300	401 - 500	551 - 600	224	55	171	320	226

Stakeholder engagement

UniTo Spazio Pubblico

"Unito Spazio Pubblico", in partnership con La Stampa, è stato un ciclo di 6 conferenze-eventi nato con l'idea di promuovere il ruolo attivo dell'Università nel dibattito pubblico sulle prospettive strategiche per lo sviluppo della Città di Torino e della sua area metropolitana da oggi al 2030. Sei temi per sei incontri, durante i quali il Rettore e i Vice-rettori, nonchè esperti di UniTo hanno condiviso con i policy-maker progetti, competenze, metodi e idee per disegnare il ruolo di Torino e del Piemonte nell'evoluzione dello scenario nazionale e internazionale.

Quando

Argomento

13.11.17

SALUTE E SANITÀ PER I CITTADINI: biomedicina e biotecnologia per lo sviluppo

01.12.17

IMPRESA INNOVATIVA E SVILUPPO

12.01.18

TORINO CITTÀ DEI GIOVANI: alta formazione e qualità urbana

19.02.18

CITTÀ DELLA CULTURA, LEVA DI SVILUPPO

26.03.18

OLTRE LA CITTÀ: l'innovazione nell'agrifood per lo sviluppo regionale

14.05.18

Mobilità: trasporti e urbanizzazione nella città smart

Focus Politiche di Ateneo

Focus Politiche di Ateneo è lo spazio web dedicato ai temi chiave che definiscono il futuro dell'Ateneo (www.politichediaterneo.it), con il fine di darne ampia conoscenza e divulgazione. Ospita specifiche sezioni dedicate a temi caldi, approfondimenti su particolari successi di UniTo e spiega alla Comunità Universitaria alcune regole di funzionamento dell'Ateneo, come la politica di contribuzione, la politica di finanziamento e di reclutamento.

Coinvolgere gli stakeholder sui temi legati alla sostenibilità ambientale

Una delle direttrici fondamentali di **UniTo Green Office** risiede all'interno delle azioni per coinvolgere gli stakeholder e la cittadinanza. Due azioni sono state particolarmente rilevanti nel corso dell'anno accademico 2017/2018: la prima è rappresentata dal secondo compleanno di UniToGO, evento chiamato **UniToGO+2**, incontro di co-progettazione di strategie di sostenibilità con la cittadinanza e gli stakeholder; la seconda è invece rappresentata dalla partecipazione di UniTo, coordinata da UniToGO attraverso una Open Call, al **Festival dello Sviluppo Sostenibile organizzato da ASviS e RUS**.

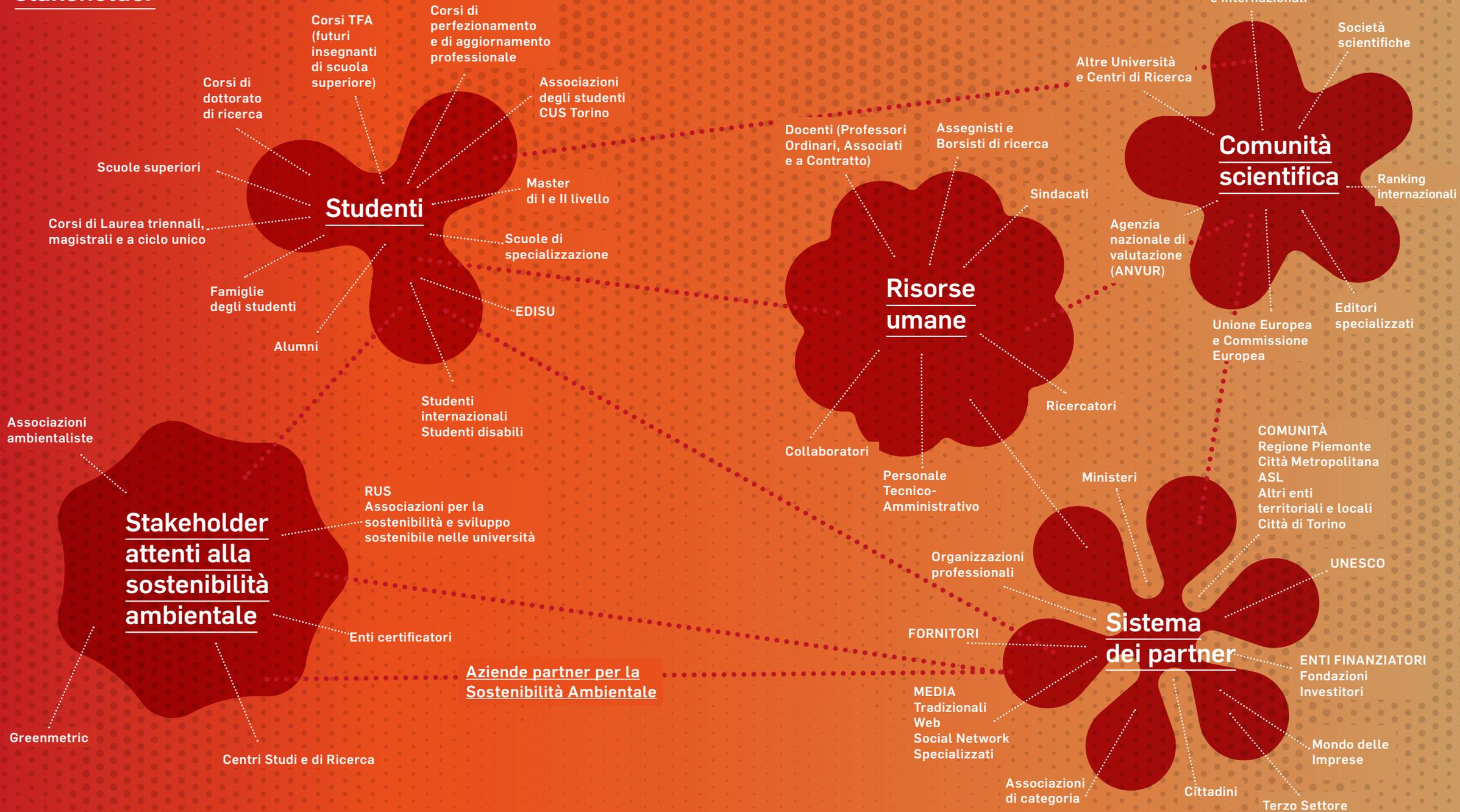
UniTo ha organizzato e ospitato 22 eventi coinvolgendo 15 sedi diverse.



Elenco iniziative organizzate da UniToGO o a cui suoi rappresentanti hanno partecipato attivamente

EVENTO	DATA	GRUPPO DI UNITOGO
Workshop di co-design dell'ecosistema della sostenibilità	13/10/2017	UniToGO
Sul caldo e sul freddo - Progetto HOME	03/11/2017	Energia
4° European Green Office Summit	23-26/11/2017	UniToGO
Caccia al kw h	23/02/2018	Energia
Pre-visioni sul Mai. Progetti e prospettive a confronto	14/03/2018	UniToGO
Una mobilità sostenibile a Torino: sfida possibile?	28/03/2018	Mobilità
UniToGO+2	10/05/2018	UniToGO
UniTo spazio pubblico. Mobilità: trasporti e urbanizzazione nella città smart	14/05/2018	Mobilità
Circonomia - Festival dell'economia circolare e delle energie dei territori. Sessione "Economia Circolare e sostenibilità urbana: lavori in corso"	23/05/2018	UniToGO
Generazione 2030	24/05/2018	UniToGO
Implementing the United Nations' New Urban Agenda. University in Action	25/05/2018	UniToGO
Open Call: Festival Asvis 2018	22/05/2018 - 07/06/2018	UniToGO
L'Agenda2030 e la valutazione di sostenibilità delle organizzazioni complesse	12/06/2018	UniToGO
Waste Mob. Puli Tour	27/05/2018	Rifiuti
Pic-nic no plastica	06/07/2018	Rifiuti e Cibo
Envi Summer Cocktail	12/07/2018	UniToGO
Sul Futuro di Viale Ottavio Mai	18/07/2018	UniToGO
Azioni per una mobilità a zero emissioni	17/09/2018	Mobilità
Università è mobilità sostenibile	20/09/2018	Mobilità
Buone pratiche di alimentazione sostenibile all'Università	21/09/2018	Cibo

I nostri stakeholder



2.

Sostenibilità economica

The background is a solid orange color with a fine, repeating pattern of small white dots. In the lower right quadrant, there are two overlapping circular shapes. The larger one is a lighter shade of orange, and the smaller one is a darker shade, both also featuring the white dot pattern.

Il Bilancio Unico di Ateneo 2017/2018

Il Bilancio Unico 2017 è stato caratterizzato da alcuni eventi che hanno condizionato sia in positivo che in negativo il risultato di bilancio. In particolare:

- Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), principale trasferimento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) agli atenei per il finanziamento delle spese correnti, è risultato pari a 244 milioni di euro (FFO libero da vincoli di destinazione). Il dato è complessivamente in diminuzione rispetto all'anno 2016 (248 milioni di euro) nonostante i risultati molto positivi sul fronte della premialità che tuttavia non compensano la riduzione prevista dal MIUR sulla quota base;
- L'andamento dei ricavi è stato complessivamente positivo, grazie ad un incremento sul fronte dei proventi per ricerca su bandi competitivi, sono stabili i proventi per la didattica mentre si registra, come illustrato al punto precedente, una flessione dai contributi statali;
- I costi operativi sono in leggera diminuzione, in particolare, a causa della significativa riduzione dei costi del personale che registrano un segno meno pari al 2.2% rispetto al 2016 che arriva al 3.8% nel triennio. Crescono invece i costi di gestione e la voce relativa agli ammortamenti e svalutazioni.

Nel 2017 si sono registrati complessivamente

461,28 milioni di euro di proventi.

Sul fronte delle risorse vincolate, queste, sono frutto del risultato della capacità di attrazione delle risorse tramite I) la partecipazione a bandi competitivi, II) la realizzazione di attività commissionate e III) lo sviluppo di iniziative realizzate in partnership con altri attori del territorio (enti e fondazioni). Sul fronte delle spese sostenute per il funzionamento, una quota significativa di queste, ovvero il 58.7%, è rappresentata dal costo del personale docente e tecnico-amministrativo, mentre la restante parte delle spese è destinata all'attuazione delle politiche di Ateneo su attività di didattica e servizi agli studenti, ricerca e terza missione.

Tipologia di risorsa (Importo in milioni di euro)	anno 2017	anno 2016
Risorse libere		
FFO	244,07	248,10
Contribuzione studentesca	91,96	91,98
<i>di cui:</i>		
<i>per corsi di laurea, laurea specialistica, magistrale e a ciclo unico</i>	84,07	83,71
<i>per altri corsi (master, TFA e altri)</i>	6,29	6,64
<i>altri contributi (test pre-immatricolazione, esami di stato e altri)</i>	1,60	1,63
Altre entrate	10,50	10,30
Risorse vincolate		
Progetti	21,36	19,29
Contributi pubblici	79,21	80,43
Contributi privati	14,14	10,10
Costi operativi	424,04	427,10
Costi del personale	249,27	254,97
Costi della gestione corrente	143,17	140,78
Ammortamenti, accantonamenti, oneri diversi di gestione	31,60	31,35

Il risultato della gestione, al 31.12.2017, è positivo e si segnala un utile pari a **19.404.825,56** di euro, in aumento del 42% rispetto al 31.12.2016. Tale importo andrà ad incrementare il Patrimonio Netto non vincolato d'Ateneo.

Nelle pagine successive il lettore troverà gli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico e di Rendiconto Finanziario relativi all'anno 2017, e il confronto con i risultati conseguiti durante l'esercizio precedente terminato il 31.12.2016.

Questo importo è stato vincolato con atto del CdA che ha destinato l'utile ad investimenti su vari fronti fra i quali l'edilizia e l'assunzione di ricercatori di tipo A.

Stato Patrimoniale al 31.12.2017

Attivo	31/12/2017	31/12/2016
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi d'impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	
2) Diritto di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	75.304	75.146
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.788.905	1.799.992
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.310.397	14.312.755
5) Altre immobilizzazioni immateriali	28.754.397	17.227.862
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	37.929.002	33.415.754
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	229.025.371	232.169.303
2) Impianti e attrezzature	3.978.950	4.035.665
3) Attrezzature scientifiche	9.072.876	10.771.050
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	11.622.610	11.375.450
5) Mobili e arredi	4.542.192	5.400.199
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.891.509	10.828.108
7) Altre immobilizzazioni materiali	4.842.935	4.831.278
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	272.976.444	279.411.051
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.240.319	5.988.814
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.240.319	5.988.814
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	317.145.766	318.815.620
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	-	-
TOTALE RIMANENZE	-	-

Attivo	31/12/2017	31/12/2016
II - CREDITI		
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	23.391.420	37.771.981
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	9.201.398	13.428.943
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	1.422.297	1.070.675
4) Crediti verso l'Unione Europea e altri organismi internazionali	14.167.627	10.203.146
5) Crediti verso Università	5.887.636	5.294.228
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	64.387.960	54.946.181
7) Crediti verso società ed enti controllati	-	-
8) Crediti verso altri (pubblici)	21.901.131	23.732.935
9) Crediti verso altri (privati)	53.091.958	58.229.660
TOTALE CREDITI	193.451.426	204.677.749
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
V - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	336.531.056	275.269.972
2) Denaro e valori in cassa	-	-
TOTALE (IV)	336.531.056	275.269.972
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	529.982.482	479.947.721
C) RATEI E RISCONTI (TOTALE)		
c1) Ratei per progetti e ricerche in corso	523.985	288.158
c2) Altri ratei e risconti attivi	2.041.791	2.101.399
TOTALE RATEI E RISCONTI	2.565.776	2.389.558
TOTALE ATTIVO	849.694.025	801.152.899

Passivo	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I - FONDO DI DOTAZIONE	185.124.745	186.913.675
II - PATRIMONIO VINCOLATO		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	91.359.689	91.359.689
2) Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali	151.372.265	120.485.910
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	12.549.780	12.373.523
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	255.281.734	224.219.122
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO		
1) Risultato gestionale esercizio	19.404.826	13.618.388
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	10.253.113	27.521.080
3) Riserve statutarie	-	-
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	29.657.939	41.139.468
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	470.064.418	452.272.266
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	17.052.623	16.157.541
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	17.052.623	16.157.541
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.931.321	1.931.298
D) DEBITI		
1) Mutui e debiti verso le banche	68.058.072	71.277.481
2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	74.166	110.339
3) Debiti verso Regioni e Provincie Autonome	1.272	-
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	1.108.359	450.652
5) Debiti verso l'Unione Europea e altri organismi internazionali	165	1.225

Passivo	31/12/2017	31/12/2016
6) Debiti verso Università	830.974	1.499.363
7) Debiti verso studenti	199.549	231.870
8) Acconti	-	-
9) Debiti verso fornitori	15.010.038	14.088.809
10) Debiti verso dipendenti	5.668.865	4.999.688
11) Debiti verso società ed enti controllati	-	-
12) Altri debiti	27.552.359	32.371.668
TOTALE DEBITI (D)	118.503.818	125.031.095
E) RATEI E RISCONTI		
e1) Risconti per progetti e ricerche in corso	106.815.032	85.686.483
e2) Contributi agli investimenti	57.118.111	57.963.682
e3) Altri ratei e risconti passivi	78.208.703	62.110.535
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	242.141.846	205.760.700
TOTALE PASSIVO	849.694.025	801.152.899

Conto Economico al 31.12.2017

Conto economico	31/12/2017	31/12/2016
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI	113.320.360	111.286.045
1) Proventi per la didattica	91.957.849	91.986.957
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	3.592.746	3.543.183
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	17.769.765	15.755.904
II. CONTRIBUTI	337.423.489	338.545.940
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	285.459.523	286.976.012
2) Contributi Regioni e Province autonome	1.247.813	1.852.980
3) Contributi altre Amministrazioni locali	522.317	627.635
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	2.813.607	5.182.202
5) Contributi da Università	291.844	336.923
6) Contributi da altri (pubblici)	32.948.686	33.445.929
7) Contributi da altri (privati)	14.139.698	10.124.258
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE		
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO		
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	10.534.376	10.374.497
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	461.278.225	460.206.483
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	249.275.484	254.971.464
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	179.539.387	183.270.414

Conto economico	31/12/2017	31/12/2016
a) docenti/ricercatori	160.965.276	163.389.063
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	11.202.381	11.672.557
c) docenti a contratto	2.709.865	3.695.264
d) esperti linguistici	1.893.625	1.883.985
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2.768.240	2.629.546
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	69.736.097	71.701.050
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	143.176.280	140.777.497
1) Costi per sostegno agli studenti	57.428.091	56.181.322
2) Costi per il diritto allo studio	-	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	3.057	3.054
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	9.806.597	7.747.960
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	6.087.739	6.743.384
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	3.767.332	3.815.826
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	45.254.535	43.670.070
9) Acquisto altri materiali	1.156.375	1.660.164
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	7.169.316	7.214.994
12) Altri costi	12.503.238	13.740.724
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	24.617.535	17.403.135
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	918.162	1.092.163
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	13.548.829	13.949.246
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-	-

Conto economico	31/12/2017	31/12/2016
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	10.150.545	2.361.727
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	4.589.853	10.860.504
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.390.276	3.093.440
TOTALE COSTI (B)	424.049.428	427.106.040
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	37.228.797,59	33.100.442,37
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-2.838.197,48	-3.039.355,73
1) Proventi finanziari	109.036,49	54.697,18
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-2.948.645,91	-3.091.567,74
3) Utili e Perdite su cambi	1.411,94	-2.485,17
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni		
2) Svalutazioni		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.030.108,59	473.575,67
1) Proventi	4.171.713,13	1.721.695,24
2) Oneri	3.141.604,54	1.248.119,57
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	16.015.883,14	16.916.274,15
RISULTATO DI ESERCIZIO	19.404.825,56	13.618.388,16

Rendiconto finanziario al 31.12.2017

Rendiconto finanziario	31/12/2017
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	43.058.709
RISULTATO NETTO	19.404.826
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:	
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	26.946.956
UTILIZZO DEI FONDI RISCHI ED ONERI	-3.208.096
UTILIZZO DEL TFR	-84.977
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	35.401.876
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DEI CREDITI	5.412.854
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DELLE RIMANENZE	-
AUMENTO/(DIMINUIZIONE) DEI DEBITI	-6.215.905
VARIAZIONE DI RATEI E RISCONTI ATTIVI	-176.219
VARIAZIONE DI RATEI E RISCONTI PASSIVI	36.381.146
VARIAZIONE DI ALTRE VOCI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	78.460.585
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:	
- MATERIALI	-9.535.669
- IMMATERIALI	-5.459.522
- FINANZIARIE	-890.947
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI:	
- MATERIALI	1.138.045
- IMMATERIALI	128.560
- FINANZIARIE	639.442

Rendiconto finanziario	31/12/2017
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-13.980.091
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:	
VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	-3.219.410
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-3.219.410
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	61.261.084
DISPONIBILITÀ MONETARIA NETTA INIZIALE	275.269.972
DISPONIBILITÀ MONETARIA NETTA FINALE	336.531.056
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	61.261.084

La composizione dei proventi

Le risorse economiche attratte da UniTo nel corso del 2017 ammontano a **€ 461.278.225**.

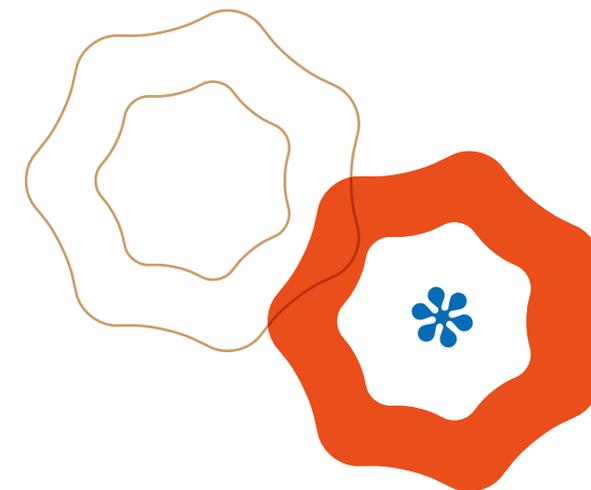
La composizione percentuale delle entrate per la prima volta vede i proventi derivanti dai contributi ministeriali/PP.AA. scendere, anche se di poco, al di sotto della soglia del 70%, mentre il reperimento di risorse da soggetti privati è in aumento del +40% rispetto al 2016.

	2017	2016	2015
Valore attratto (in milioni di euro)	461,28	460,21	448,32
Contributi da M.I.U.R. e altre PP.AA.	320,47	323,24	316,24
Proventi per la didattica	91,96	91,99	89,46
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	3,59	3,54	4,49
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	17,77	15,76	13,82
Contributi da soggetti privati	14,14	10,13	11,95
Contributi da Unione Europea / Organismi pubblici esteri o Internazionali	2,82	5,18	2,47
Altri proventi e ricavi diversi	10,53	10,37	9,89

La composizione dei costi per missioni e programmi

La composizione dei costi per missioni e programmi indica ai nostri stakeholder la corrispondenza contabile tra il costo sostenuto e il conseguimento delle missioni di didattica, ricerca e terza missione, nonché l'incidenza dei costi di gestione. Le **missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I **programmi** rappresentano le attività corrispondenti volte a realizzare le finalità individuate nell'ambito delle missioni. Si evince come nel 2017, sia diminuita la spesa complessiva di quasi

47 milioni di euro.



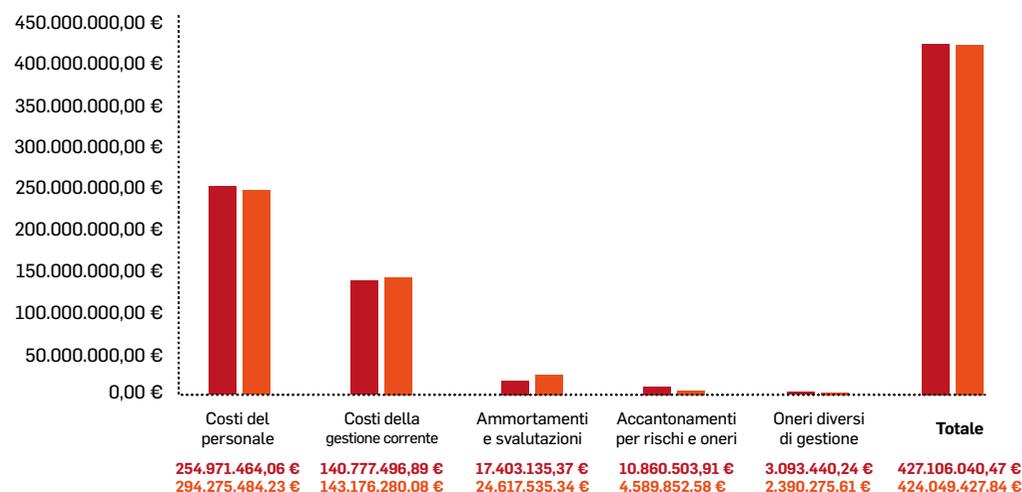
Missioni 2017	Missioni 2016	Programmi 2017	Programmi 2016
Ricerca e innovazione 171.850.249,06 (36%)	Ricerca e innovazione 183.926.456,39 (35%)	Ricerca scientifica e tecnologica di base 170.902.376,17	Ricerca scientifica e tecnologica di base 182.373.701,66
		Ricerca scientifica e tecnologica applicata 947.872,89	Ricerca scientifica e tecnologica applicata 1.552.754,73
Istruzione universitaria 153.644.596,86 (32%)	Istruzione universitaria 166.941.225,51 (32%)	Sistema universitario e formazione post universitaria 153.187.667,32	Sistema universitario e formazione post universitaria 166.731.211,29
		Diritto allo studio nell'istruzione universitaria 456.929,54	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria 210.014,22
Tutela della salute 35.221.663,38 (8%)	Tutela della salute 40.636.075,91 (8%)	Assistenza in materia sanitaria 35.221.663,38	Assistenza in materia sanitaria 40.636.075,91
		Assistenza in materia veterinaria -	Assistenza in materia veterinaria -
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche 112.866.773,76 (24%)	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche 129.069.323,34 (25%)	Indirizzo politico 1.046.009,81	Indirizzo politico 1.042.844,33
		Servizi e affari generali per le amministrazioni 111.820.763,95	Servizi e affari generali per le amministrazioni 128.026.479,01
Fondi da ripartire -	Fondi da ripartire -	Fondi da assegnare -	Fondi da assegnare -
Totale 100%	100%	473.583.283,06	520.573.081,15

L'andamento dei costi di gestione

Per quanto riguarda i costi di gestione, si segnala una leggera diminuzione nel valore assoluto. Come anticipato in precedenza, si continua a registrare una diminuzione dei costi del personale a seguito delle politiche di assunzione ministeriali e dei provvedimenti per l'organico di ateneo.

In corrispondenza di tale diminuzione, i costi della gestione corrente sono in aumento, in particolare dovuto ad un aumento dei costi per interventi a favore degli studenti.

La struttura dei costi confronto anni 2016 - 2017



valori al 31.12.2016

valori al 31.12.2017

La composizione delle voci di credito e di debito

La composizione delle voci di credito è la seguente (limitatamente alle voci più incisive):

II - CREDITI	31/12/2017	2017%	31/12/2016	2016%
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	23.391.420,19	12%	37.771.981,34	18%
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	9.201.398,10	5%	13.428.943,44	7%
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	1.422.296,82	1%	1.070.674,74	1%
4) Crediti verso l'Unione Europea e altri organismi internazionali	14.167.627,33	7%	10.203.146,14	5%
5) Crediti verso Università	5.887.635,61	3%	5.294.227,72	3%
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	64.387.959,61	33%	54.946.180,90	27%
7) Crediti verso società ed enti controllati	-	-	-	-
8) Crediti verso altri (pubblici)	21.901.130,92	11%	23.732.935,25	12%
9) Crediti verso altri (privati)	53.091.957,77	27%	58.229.659,67	28%
TOTALE CREDITI	193.451.426,35	100%	204.677.749,20	100%

La maggior parte delle voci di debito, ossia il 57% di esse, è invece rappresentata da Mutui e debiti di lungo periodo verso le banche, utilizzati come fonte di finanziamento utile a coprire gli investimenti immobiliari sui quali l'Ateneo punta le sue energie, per lo sviluppo. Questa voce è rimasta invece invariata rispetto all'anno precedente. Si segnala inoltre che nel Conto Economico 2017 si rileva una svalutazione dei crediti pari a circa 10 milioni di euro.

L'incidenza della contribuzione didattica sui costi di gestione dell'Ateneo

Come ampiamente raccontato nelle scorse edizioni del Rapporto, la politica di contribuzione di UniTo (rappresentata a pagina 152) si è dimostrata negli anni maggiormente inclusiva verso fasce di popolazione con redditi inferiori e bassi. Questo si può rilevare anche dalla lettura della proporzione tra i costi che l'Ateneo sostiene per la sua gestione della didattica e i proventi ricevuti, specie se letti in rapporto al numero di studenti. Nonostante si rilevi un aumento considerevole del numero degli studenti iscritti rispetto al 2016 (+5%), i proventi derivanti dalla didattica sono rimasti costanti.

	Ateneo			Totale gestione	Studenti	Proporzione	Numero di studenti
	Gestione didattica	Gestione del personale tecnico e amministrativo	Gestione corrente				
2017	179.539.387	69.736.097	143.176.280	392.451.764	91.957.849	4,3	73.215
2016	183.270.414	71.701.050	140.777.497	395.748.961	91.986.957	4,3	69.858
2015	189.086.518	70.164.328	136.359.061	395.609.907	89.463.580	4,42	67.388

La gestione della sostenibilità

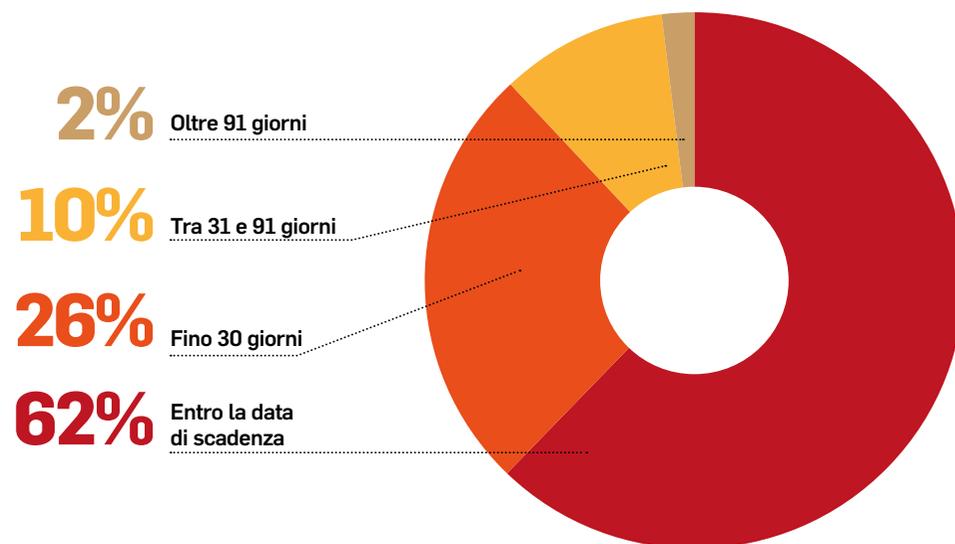
Per ogni euro di tasse, 20 centesimi sono dedicati alla copertura di spese aventi un impatto diretto sull'ambiente.

Utenze e canoni:	valore al 31/12/2017	valore al 31/12/2016
Utenze e canoni per acqua	839.507,11	868.749,96
Utenze e canoni per gas	3.996,02	5.916,06
Utenze e canoni per energia elettrica	6.647.084,29	6.794.137,93
Smaltimento rifiuti nocivi	152.055,98	157.571,08
Servizi di pulizia	4.422.670,79	4.223.289,54
Servizi di riscaldamento, condizionamento	4.507.382,06	3.065.749,53
Carburanti, combustibili e lubrificanti (per esercizio automezzi e autocarri)	62.035,75	53.256,72
Tassa rimozione rifiuti solidi e urbani	982.953,58	975.744,20
Governance della sostenibilità (da Greenmetric)	516.794,44	353.881,00
Totale Utenze e governance	18.134.480,02	16.498.296,02
Totale Contribuzione	91.957.849,05	91.986.957,44
Proporzione	20%	18%

Altri indicatori di sostenibilità economico-finanziaria

Indicatore	2017	2016	2015
Indicatore di indebitamento	5,05 <small>previsione</small>	4,99	5,36
Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria ISEF	1,25 <small>previsione</small>	1,25	1,22
Tempi medi di pagamento	3,88	1,65	1,32

Distribuzione dei tempi medi di pagamento per numero di operazioni



UniTo "ancora" del territorio⁴

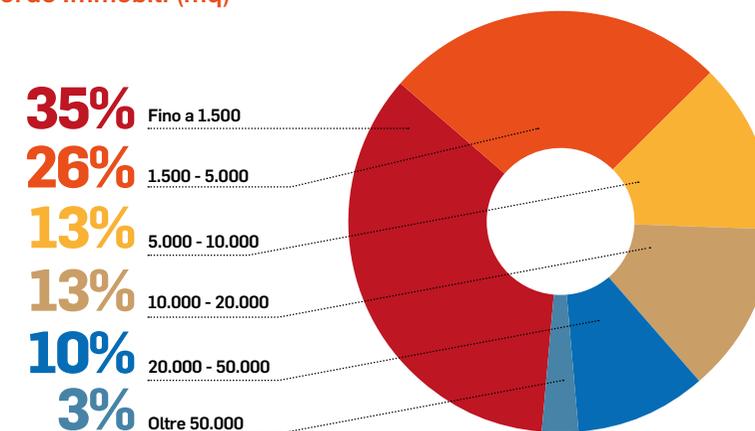
Composizione del patrimonio immobiliare

Accanto ad alcune informazioni più di carattere operativo, come ad esempio, la presenza in UniTo di più di 120 sedi e più di 1 milione di metri quadri di superficie, esistono altre informazioni di carattere finanziario che però sono importanti per quanto concerne l'impatto ambientale. Ad esempio, risulta utile chiarire che circa il 70% degli edifici in utilizzo all'Ateneo nella sola Torino, siano risalenti a prima del 1946; o meglio, **il 45% degli immobili risale a prima del 1919.**

Immobili ad interesse storico

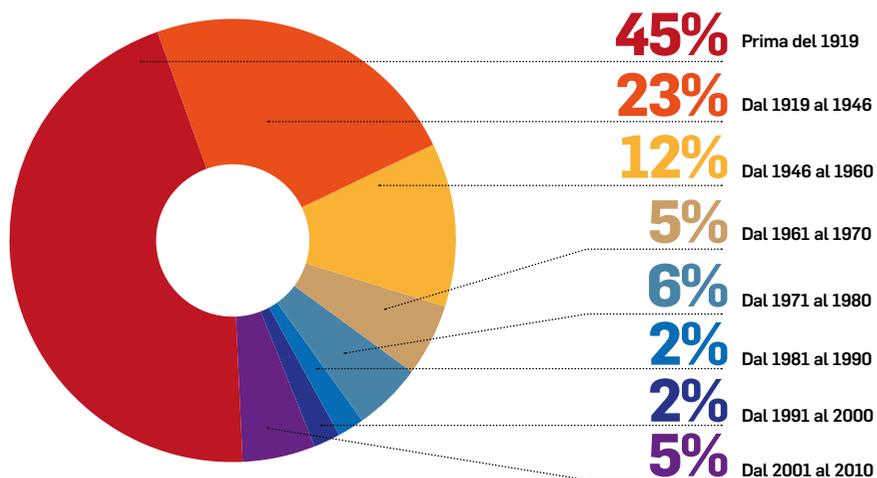
La superficie degli **immobili ad interesse storico**, che quindi rappresentano una parte del patrimonio culturale di UniTo, è pari a 118.818 metri quadri., circa il 10% di tutte le superfici. UniTo spende per la manutenzione di questi immobili circa 6 milioni di euro all'anno.

Scaglioni Superfici Lorde Immobili (mq)

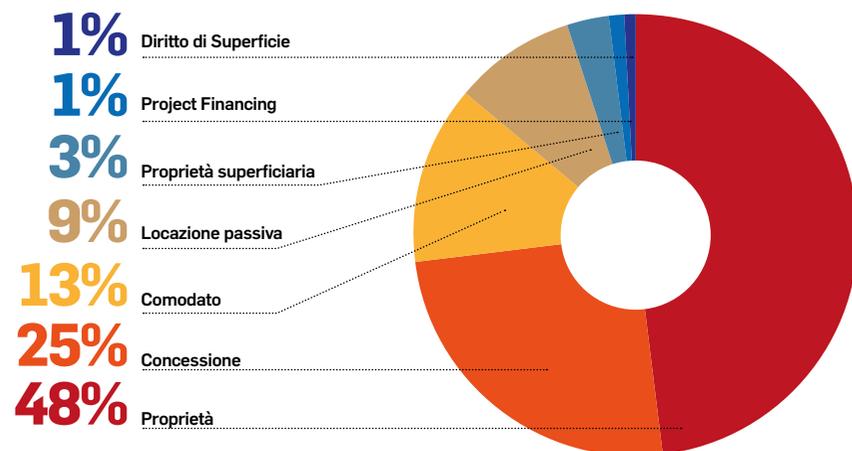


4. Ulteriori aggiornamenti sulle politiche di Ateneo in tema di Edilizia sono riscontrabili sul sito politichediateneounito.it, nella sezione Edilizia.

Immobili divisi per epoca di costruzione



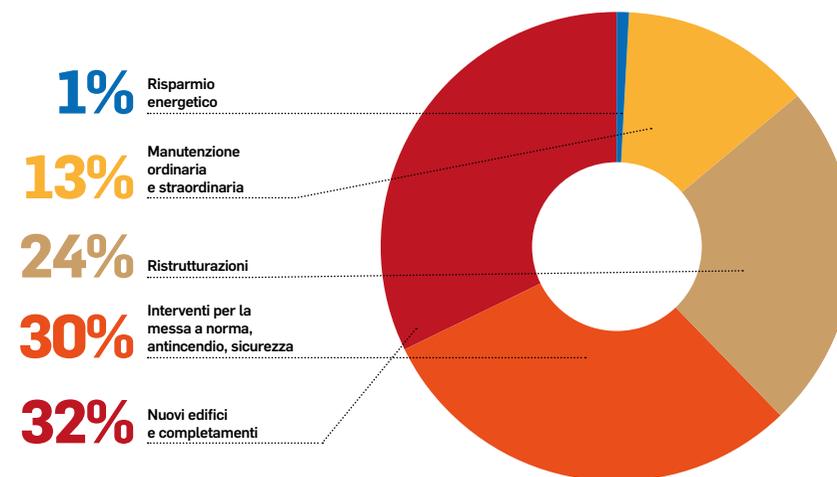
Composizione degli immobili in uso per titolo



Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020

Secondo il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018/2020, UniTo ha previsto un budget triennale complessivo pari a circa **145 milioni di euro**. La maggioranza dei fondi (34%) è assegnata per la costruzione di nuovi edifici e completamenti, mentre a seguire troviamo interventi per la messa a norma, antincendio e sicurezza (30%).

Allocazione budget del Piano Triennale delle Opere



Città delle Scienze

La nuova **Città delle Scienze**, che sorgerà a Grugliasco si pone come il nuovo modello di campus universitario metropolitano di UniTo. La Città delle Scienze ospiterà i Dipartimenti di Chimica, Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi e Scienze della Terra accanto al già esistente complesso edilizio dei Dipartimenti di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari e di Scienze Veterinarie. L'affidamento delle attività di progettazione sarà completato entro marzo 2019, mentre i lavori, per un valore complessivo di **156 milioni di euro** di cui 42 finanziati dal MIUR e 114 dall'Ateneo, avranno la durata di 3 anni. Secondo le stime, la Città delle Scienze porterà a un significativo aumento della popolazione universitaria di Grugliasco, che passerà dalle 5mila unità attuali fino alle oltre **10mila** persone che graviteranno attorno al sistema. Il progetto si estende su una superficie di **121.660 mq** e prevede la realizzazione di un complesso di edifici integrati nell'ambiente circostante. La porta di ingresso del Polo, il cosiddetto "luogo delle relazioni", sarà la cerniera tra l'Università e la Città, grazie alla costruzione di una nuova fermata ferroviaria, realizzata appositamente a servizio del Polo, da cui si snodano i percorsi per accedere al centro didattico, ai laboratori di ricerca e all'impianto sportivo che sorgerà all'interno del campus.

Parco della Salute della Ricerca e della Innovazione

Il **Parco della Salute, della ricerca e dell'innovazione di Torino** è uno dei più importanti progetti di edilizia ospedaliera e di ricerca medico-scientifica che vede coinvolta UniTo e i suoi dipartimenti. Il progetto prevede di concentrare in una nuova struttura le attività oggi svolte dagli ospedali Molinette, Sant'Anna, Regina Margherita e CTO (attualmente Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza).

Il progetto prevede la realizzazione nell'area di Torino Lingotto, di quattro Poli funzionali: il Polo della Sanità e il Polo della Ricerca; il Polo della Didattica medica universitaria e il Polo della residenzialità.

Il Polo della Sanità e il Polo della Ricerca con il nuovo Ospedale saranno la parte centrale del nuovo Parco della Salute, con i suoi 1040 posti letto totali e conterrà tutte le specialità e funzioni previste per gli Ospedali HUB, con DEA di II° livello.

1. Polo della sanità e della formazione clinica

127.000 mq
superficie

5.000 mq
dedicati alla formazione clinica

1040
posti letto

2. Polo della ricerca

10.000 mq
superficie

dimensionati per

1.000
utenti circa fra docenti, assistenti,
dottorandi e personale ausiliario

+ 61.000 mq per circa **2.300**
di parcheggi posti auto

3. Polo della didattica

31.000 mq
per le attività dei corsi di laurea in medicina
o professioni sanitarie

5.000
studenti circa

4. Polo della residenzialità d'ambito

8.000 mq
per i servizi di foresteria

190
posti in alloggio in permanenza temporanea

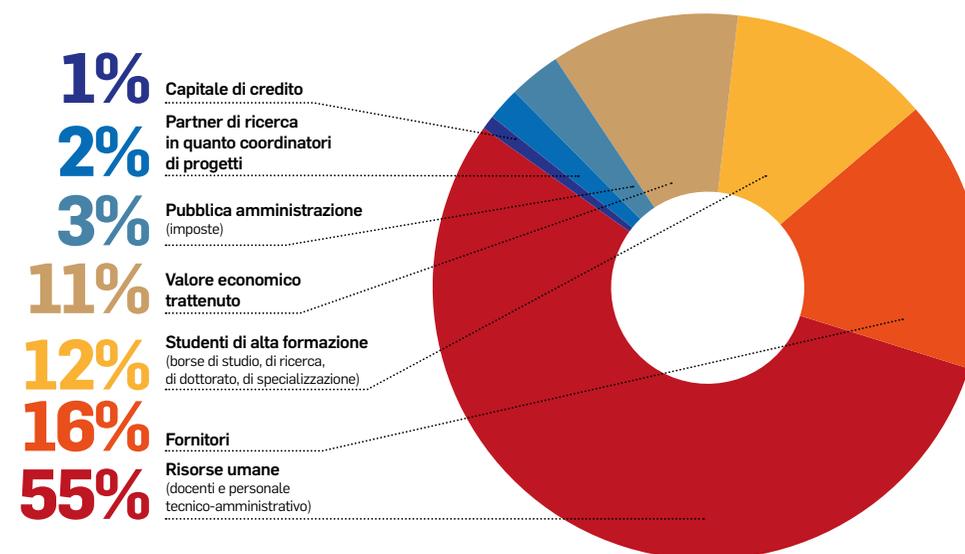
Valore economico diretto generato e distribuito

Nel triennio tra il 2015 e il 2017 il **valore economico diretto** generato da UniTo è aumentato, tuttavia non per ogni stakeholder. La spesa complessiva dedicata soprattutto alle nuove assunzioni dal 2015 al 2017 è diminuita costantemente. Questo è dovuto al rispetto del limite normativo ministeriale che ha comportato una diminuzione nelle assunzioni. L'ammontare economico dedicato agli studenti di alta formazione, ovvero alle borse di studio, di ricerca, di specializzazione e di dottorato è invece aumentato. Anche i progetti di ricerca vinti come coordinatori sono aumentati, di conseguenza. Il valore economico trattenuto è aumentato costantemente nel corso del triennio, anche a garanzia dei piani di sviluppo dell'Ateneo.

La distribuzione indiretta di valore è una stima della ricchezza generata e distribuita dall'amministrazione dell'Ateneo e dalla sua comunità, ovvero gli studenti, sul territorio. Il valore generato dagli studenti è stato stimato diversamente a seconda si tratti di studenti in sede, fuori sede o pendolari, dividendo le spese per essenziali e accessorie. La stima dei consumi avviene con la consueta metodologia di rivalutazione delle spese sostenute, secondo il modello dell'Osservatorio Regionale del Diritto allo Studio. Calcolando l'ammontare del valore generato sia da UniTo che dalla sua comunità e paragonandolo con le sovvenzioni pubbliche dedicate all'Università di Torino, si evince che nel 2017, **per ogni euro investito dal Miur, l'Ateneo ha generato con il suo effetto moltiplicatore 2,58 euro per il territorio.** Nel corso del triennio questo rapporto è aumentato.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO AGLI STAKEHOLDER (milioni di euro)

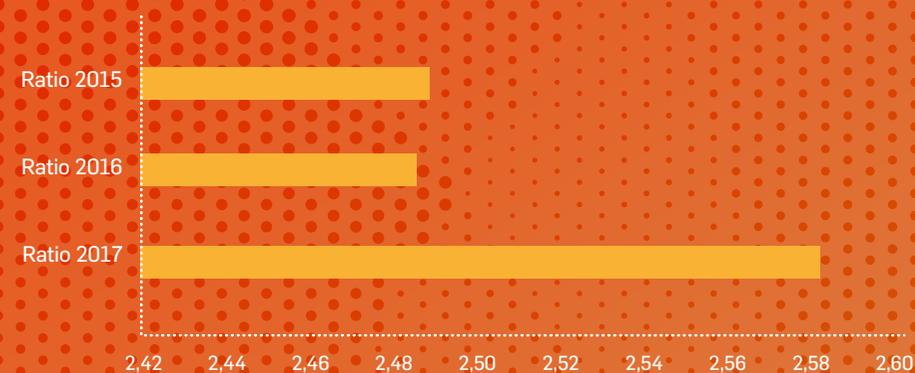
	2017	2016	2015
VALORE ECONOMICO DIRETTO GENERATO e distribuito a:	461,28	460,21	448,32
Risorse Umane (docenti e personale tecnico-amministrativo)	249,28	254,97	259,25
Studenti di alta formazione (borse di studio, di ricerca, di dottorato, di specializzazione)	57,43	56,18	56,87
Partner di ricerca in quanto coordinatori di progetti	9,81	7,75	9,09
Fornitori	75,94	76,85	70,41
Capitale di credito	2,84	3,04	3,17
Pubblica Amministrazione (imposte)	16,01	16,92	17,24
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO di cui:	49,97	44,50	32,29
Ammortamenti e svalutazioni	24,62	17,40	16,30
Accantonamenti per rischi e oneri	4,59	10,86	11,21
Oneri diversi di gestione	2,39	3,09	2,59
Oneri straordinari	-1,03	-0,47	0,26
Utile di esercizio	19,40	13,62	1,93



Valore economico indiretto

Consumi stimati (valori in euro)	Spese essenziali	Spese accessorie	N° studenti	Consumi Totali
Studenti in sede	1.591	2.834	42.082	186.191.809
Pendolari	2.517	2.610	15.689	80.437.503
Fuori sede	7.607	2.103	15.444	149.961.240
Totale consumi stimati				416.590.552
Valore distribuito da UniTo				411.305.845
Totale 2017				827.896.397
Ratio 2017				2,58
Ratio 2016				2,49
Ratio 2015				2,49

Andamento tra risorse ricevute dal MIUR e valore generato da UniTo



The background features a halftone dot pattern of small, light-colored dots on a yellowish-gold background. Overlaid on this are several large, overlapping circles in shades of gold, yellow, and red. The circles are semi-transparent, creating a layered effect. The text is centered within one of the larger, lighter-colored circles.

3.
Il capitale umano
e relazionale

La Comunità Universitaria

La Comunità Accademica allargata di UniTo conta circa
82.000 persone



Le risorse umane che lavorano in UniTo

Sebbene UniTo stia scontando gli effetti delle politiche pubbliche atte a regolare il turnover all'interno del sistema universitario italiano, la comunità accademica continua ad essere un asset fondamentale su cui investire. In questa sezione si presentano diversi indicatori circa la nostra comunità e in particolare verso le risorse umane che a vario titolo prestano la loro intelligenza per il funzionamento dell'Ateneo.

A dimostrazione dell'impegno che UniTo pone verso le risorse umane, troviamo numerose **politiche di welfare** che nel corso dell'anno accademico 2017/2018 hanno portato alcune azioni a concretizzarsi come impegno di responsabilità sociale verso i dipendenti. Alcune di queste politiche sono anche attuate in ottica di sostenibilità ambientale, come ad esempio gli incentivi sulla mobilità. Altre azioni, vanno a incrementare il capitale intellettuale, come ad esempio la formazione del personale. Nel corso del 2017/2018 le ore di formazione del personale sono aumentate notevolmente, anche a seguito della riorganizzazione, pertanto si registrano **+73% di partecipanti**. Altro risultato fortemente positivo è rappresentato dall'aumento percentuale dei dipendenti in possesso di laurea, che è in costante aumento a partire dalle prime nostre rilevazioni. Infatti, **più della metà del personale tecnico-amministrativo è in possesso della laurea**.

I dati a conferma delle politiche di genere rimangono costanti, sebbene per quanto concerne la seniority si nota una diminuzione dell'età media dei nuovi entranti (personale tecnico-amministrativo), in quanto per i ricercatori, nonostante i nuovi ingressi, l'età media si allunga proporzionalmente di un anno rispetto all'esercizio precedente.

È possibile inoltre fare un'altra considerazione storica rispetto al **dimezzamento delle controversie e procedimenti disciplinari** che risulta essere costante lungo gli ultimi tre anni. Si registra anche un

miglioramento sostanziale nella qualità e nella durata degli infortuni (sebbene il dato 2016 sia parziale) anche a partire dal 2014.

Politiche di welfare⁵

SALUTE

Presso il Centro di Medicina Preventiva e dello Sport tutti i dipendenti dell'Università possono fruire di tariffe agevolate su numerose prestazioni sanitarie e diagnostiche. Inoltre, grazie alla Copertura Assicurativa "Rimborso spese mediche", dal 1° gennaio 2018 è attiva l'assicurazione medica biennale gratuita a favore di tutto il personale tecnico-amministrativo (sia a tempo determinato che indeterminato) e Collaboratori Esperti Linguistici ed estendibile ai familiari.

SPORT

Il personale tecnico-amministrativo può usufruire di molte importanti agevolazioni tramite la convenzione stipulata con CUS (Centro Universitario Sportivo) Torino, agevolazioni estendibili anche ai propri familiari a prezzi convenzionati. Questa convenzione offre la possibilità di partecipare gratuitamente ad alcuni corsi a scelta e/o applicazione di tariffe convenienti. Inoltre, CUS Torino offre dal 2017/2018 un mese gratuito di accesso agli impianti a tutti gli studenti e dipendenti di UniTo.

CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

Al fine di agevolare le politiche di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro (o di studio), UniTo ha proposto l'attività di Centro Estivo, presso le sedi di Torino (Palazzina Einaudi e Scuola di Amministrazione Aziendale S.A.A.) e Grugliasco (Città della Conciliazione), rivolto a ragazze/i dai 6 ai 14 anni figlie/i di persone che operano all'interno della comunità universitaria.

MOBILITÀ SOSTENIBILE UniTo e il Gruppo

5. L'elenco completo degli accordi e delle convenzioni in essere è reperibile presso l'Intranet di Ateneo.

Torinese Trasporti S.p.A. hanno siglato una convenzione per la realizzazione di misure incentivanti l'uso dei mezzi pubblici negli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti. Si prevede nello specifico l'erogazione di un contributo per il trasporto urbano, extra urbano e ferroviario, pari al 40% della spesa (importo massimo di € 500,00) oltre che alla consueta possibilità di rateizzare la spesa degli abbonamenti annuali.

FORMAZIONE Per l'a.a. 2017/2018 è concesso al personale tecnico-amministrativo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, l'esonero parziale delle tasse per coloro che intendono iscriversi o riprendere gli studi, con modalità di iscrizione sia a tempo pieno sia a tempo parziale. Esiste anche la possibilità di seguire corsi singoli entro un numero limitato di crediti. Per alcuni corsi è prevista la concessione del permesso di studio.

TELELAVORO UniTo continua l'utilizzo del telelavoro domiciliare e presso un telecentro (Cuneo). Attualmente 30 dipendenti utilizzano la forma di telelavoro domiciliare, mentre 5 dipendenti svolgono la loro attività attraverso la modalità del telecentro.

Dati di sintesi sulle risorse umane

Composizione del corpo docente	2017	2016	2015
Prof. Ordinari	410	432	418
Prof. Associati	742	740	747
Ricercatori	701	739	778
- di cui a tempo determinato	153	148	133
Totale corpo docente	1.853	1.911	1.943
Direttore Generale e Dirigenti	11	11	10
Tecnici amministrativi	1.766	1.792	1.728
- di cui a tempo determinato	64	73	81
Totale personale tecnico e amministrativo	1.777	1.803	1.738
TOTALE RISORSE UMANE	3.630	3.714	3.681

Docenti e ricercatori	% donne 2017	% donne 2016	% donne 2015
Prof. Ordinari	29%	28%	26%
Prof. Associati	43%	43%	41%
Ricercatori	52%	52%	51%
Totale corpo docente	43%	43%	42%
Direttore Generale e Dirigenti	45%	45%	45%
Tecnici amministrativi	67%	67%	67%
Totale personale tecnico e amministrativo	67%	67%	67%

Seniority delle risorse	2017	2016
Prof. Ordinari	60	61
Dirigente	55	54
Personale tecnico amministrativo tempo indeterminato	50	50
Prof. Associati	52	52
Ricercatori	45	44
Personale tecnico amministrativo tempo determinato	38	39

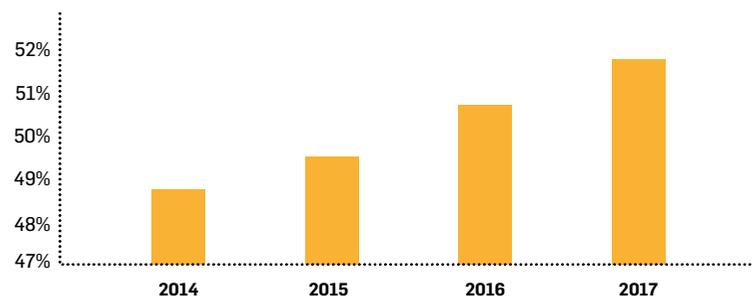
	2015			2016			2017		
	Docenti	Non docenti	Totale	Docenti	Non docenti	Totale	Docenti	Non docenti	Totale
Personale cessato	87	41	128	88	33	121	86	41	127
Personale assunto	5	15	20	28	25	53	34	17	51
Turnover positivo	0,25%	0,82%	0,52%	1,44%	1,37%	1,41%	1,78%	0,95%	1,38%
Turnover negativo	4,29%	2,23%	3,31%	4,53%	1,81%	3,22%	4,50%	2,29%	3,43%
Turnover complessivo	4,73%	3,08%	3,93%	5,97%	3,19%	4,63%	6,28%	3,24%	4,81%

Investimenti in formazione

Tipologia formativa

	N°corsi	Partecipanti	M	F	Partecipaz.	Ore erogate
Formazione interna	64	3.122	1.243	1.879	6.223	1.257
Formazione esterna	100 (onerose)				456	1.496,5
Personale TA, Personale Docente e Altro Unito (assegnisti, borsisti, collab.)	86 (gratuite)		113	313	222	1.058,5
	1 (master)				5	1.500
Totale Formazione esterna	187	426			683	4.055
Totale attività di formazione 2017	251	3.548			6.906	5.312
Attività di formazione 2016	224	2.051			4.726	4.635
Attività di formazione 2015	255	1.038			4.073	2.902
CONTENUTO SPECIFICO		2017	2016			2015
Corsi in ambito di responsabilità sociale, sostenibilità, creazione di capitale intellettuale e culturale		121	114			121

Percentuale del personale a tempo indeterminato che possiede un titolo di laurea e/o post-lauream



Procedimenti disciplinari

A carico del personale Tecnico Amministrativo

2017

	N. di procedimenti	di cui con sanzione
Inosservanza delle disposizioni di servizio in materia di orario di lavoro, di attestazione delle presenze e assenze e di malattia / assenza ingiustificata	2	2
Condotta non adeguata a principi di correttezza nei rapporti interpersonali e con gli utenti	1	0
Mancato rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità, conflitto di interessi	1	1
Totale 2017	4	3
Totale 2016	6	4
Totale 2015	8	6

A carico del personale Docente

2017

	N. di procedimenti	di cui con sanzione
Condotta non consona alla funzione e al ruolo ricoperto	4	3
Totale 2017	4	3
Totale 2016	4	3
Totale 2015	4	3

Infortunati sul lavoro

Area	Numero di infortuni 2017	Giorni di prognosi 2017	Numero di infortuni 2016	Giorni di prognosi 2016	Numero di infortuni 2015	Giorni di prognosi 2015
Amministrazione Centrale e Dipartimenti economico/umanistici	15	426	25	172	30	865
Area Medica e Chirurgica	91	337	117	510	120	385
Area Agraria e di Medicina Veterinaria	10	202	8	54	14	184
Area di scienze matematiche, fisiche, naturali e di farmacia	10	443	dati non disponibili per questa annualità		12	231
Totale	126	1.408	150	736	176	1.665

Gli studenti in UniTo

Come illustrato all'interno del Piano Strategico, la prima **responsabilità sociale di UniTo è verso i suoi studenti**. Nel corso dell'anno accademico 2017/2018 la percentuale di iscritti è aumentata del **+4.8% (pari a +3.357 studenti)** continuando l'aumento vertiginoso registrato negli ultimi anni.

Anche il numero di matricole aumenta di anno in anno, per esempio per l'anno accademico 2017/2018 si segna un **aumento di +7,35% (pari a +1.540 nuove matricole)**. È interessante notare come nel corso degli ultimi cinque anni, ossia dalla prima edizione del Rapporto di Sostenibilità di UniTo, la composizione delle matricole per titolo di studio sia notevolmente cambiata. Gli studenti provenienti dai licei hanno perso 8 punti percentuali nel corso di questi quattro anni, mentre la categoria degli studenti provenienti da istituti tecnici/professionali ha acquisito 4 punti percentuali, mentre la restante parte è da imputare all'aumento di studenti con titolo di studio straniero.

La ripartizione degli studenti per genere rimane invece costante, **il 60% della popolazione è rappresentata da studentesse**.

Per quanto concerne la distribuzione degli studenti per fasce d'età, l'analisi dimostra una progressiva **composizione degli studenti sempre più giovane**. Le prestazioni a sostegno del diritto allo studio sono complessivamente aumentate, per esempio, **l'utilizzo del servizio mensa è aumentato del +62%**, facendo quindi la questione cibo un elemento fondamentale anche di sostenibilità ambientale. Tra i servizi erogati agli studenti, specie per contrastare la dispersione scolastica, il progetto tutor matricole ha coinvolto nel 2017/2018 ben **93 figure che hanno erogato 12.750 ore di attività**.

Anche il sostegno agli studenti disabili registra un progressivo aumento sia dell'efficacia che degli investimenti. Ad esempio, **gli studenti a disabilità totale sono aumenti del 10%** rispetto all'anno

accademico precedente (circa 616 studenti sono disabili), gli studenti con DSA sono quasi mille. Gli investimenti per il supporto di iniziative per gli studenti a disabilità totale, parziale e DSA sono più che raddoppiati nel corso degli ultimi quattro anni. Nel 2017/2018, i **fondi a sostegno della disabilità ammontano a circa**

550.000 euro.

Poiché uno degli assi principali all'interno del Piano Strategico è rappresentato dall'incremento degli studenti stranieri, si può affermare che nel corso degli ultimi tre anni questa politica comincia a dimostrare la sua efficacia in quanto si registra un costante aumento della popolazione studentesca proveniente dall'estero. Durante l'anno accademico 2017/2018 **gli studenti stranieri sono stati il 6,1%** (pari a 4.476 persone). L'ateneo dimostra anche la sua attrattività nei confronti degli **studenti provenienti da altre regioni italiane**, la cui percentuale tocca nel 2017/2018 il 20% del totale.

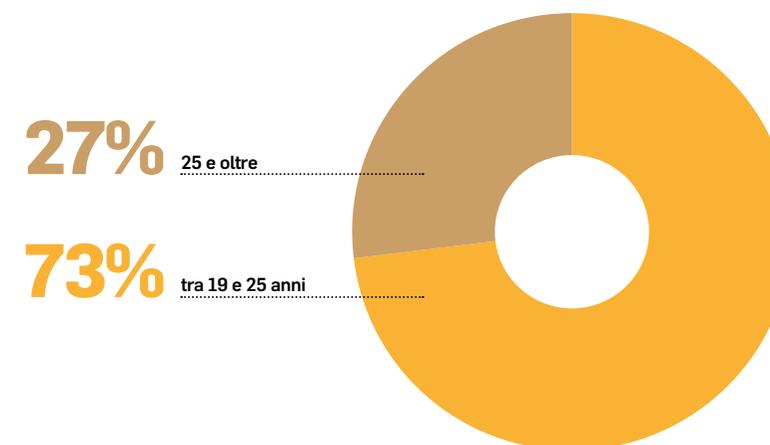
Gli investimenti sul piano della progettualità per garantire l'internazionalizzazione del diritto allo studio sono anche sorprendenti. Rispetto al 2013/2014, **UniTo ha aumentato la percentuale degli studenti outgoing del 33%**. L'opzione di trascorrere un periodo all'estero durante il percorso di studi riguarda il 2% della popolazione, ma è in aumento. Gli studenti incoming che scelgono di trascorrere un periodo di studio in UniTo sono anche aumentati (in confronto all'anno accademico 2013/2014), ma il loro aumento è del 15%.

La conclusione del percorso di studi dimostra un miglioramento costante delle carriere dei nostri studenti sia par quanto concerne la laurea in tempi regolari, sia per quanto riguarda il voto medio di laurea. **Uno studente su quattro si laurea con 110 e lode.** Questo dato si riflette anche nell'aumento degli studenti che si iscrivono ad un corso di laurea magistrale, dopo aver affrontato la laurea triennale. L'offerta di tirocini è **in aumento (+16% rispetto all'anno accademico 2016/2017).**

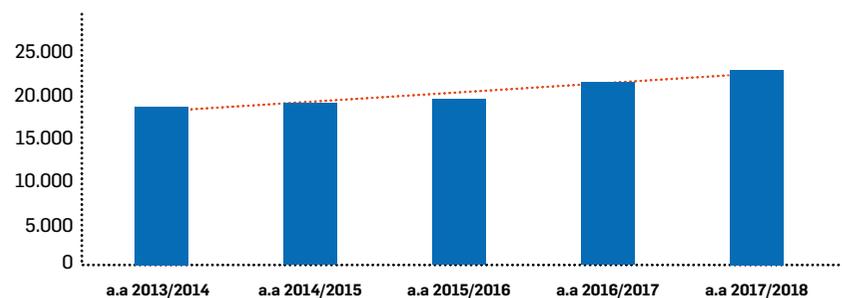
Dati di sintesi sulla popolazione studentesca

Numero di studenti	N.studenti iscritti 2017	N.studenti iscritti 2016	N.studenti iscritti 2015
Corso di laurea Triennale	47.345	44.658	42.865
Corso di laurea Magistrale/Specialistica	13.875	12.983	12.315
Corso di laurea Ciclo Unico	11.995	12.217	12.208
Totale iscritti	73.215	69.858	67.388
Isritti per genere	M	F	
Isritti 2017/2018	39%	61%	
Le matricole	22.491	20.951	19.005

Distribuzione iscritti per fasce d'età



Numero di studenti immatricolati

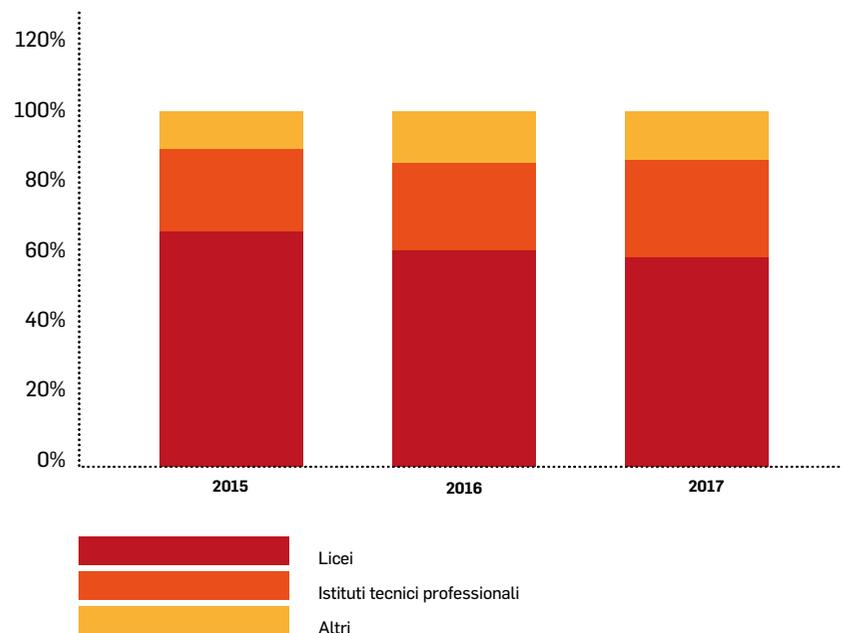


I laureati

Tipo corso	Laureati	Laureati regolari	%	Tempo medio impiegato (anni)	Voto medio/110
Triennali	7.256	3.882	53,50%	(n.O.) 3,9 (v.O.) *16	95,2
Magistrali	3.905	2.472	63,30%	(n.O.) 2,5	106,9
Ciclo unico	1.459	717	49,14%	(v.O.) 8,7	103,4
Laureati con 110			25,63%	8,42	102,8
Laureati con voto compreso tra 105 e 109			17,93%		

* valore non significativo

Provenienza matricole



I nostri studenti stranieri

Residenza anagrafica degli studenti	N.studenti 2017/2018	N.studenti 2016/2017	N.studenti 2015/2016
Torino	42.082	17.091	16.875
Provincia di Torino (capoluogo escluso)		23.897	23.340
Regione Piemonte (esclusa la prov. TO)	15.689	15.163	14.837
Altro Italia	14.270	12.666	11.302
Altro	1.174	1.041	1.034
Totale	73.215	69.858	67.388
Provenienza geografica degli studenti			
Italia	68.739	65.863	63.569
Americhe	441	425	409
UE	2.612	2.378	2.251
Asia	718	594	557
Africa	704	596	601
Oceania		1	1
Apolide	1	1	
Totale degli studenti stranieri	4.476	3.995	3.819
Percentuali studenti stranieri	6,11%	5,72%	5,67%

Processi di mobilità studentesca	a.a. 2017/2018		a.a. 2016/2017		a.a. 2015/2016	
	Studenti outgoing	Studenti incoming	Studenti outgoing	Studenti incoming	Studenti outgoing	Studenti incoming
Europa	1.559	611	1.435	586	1.266	486
Extra UE		130		96		87
Totale	1.559	741	1.435	682	1.266	573

Gli studenti disabili

Studenti con disabilità

Anno	Disabilità parziale			Disabilità totale		
	Maschio	Femmina	Totale	Maschio	Femmina	Totale
A.A.2015/2016	36	67	103	272	294	566
A.A. 2016/2017	38	68	106	259	299	558
A.A. 2017/2018	41	62	103	273	343	616

Studenti con DSA

A.A. 2016/2017	352	375	727
A.A. 2017/2018	463	536	999

Tipologia e importo dei fondi	2017	2016	2015
Fondi a sostegno degli studenti disabili	382.126	456.572	435.001
Fondi a sostegno degli studenti con DSA	167.893	54.868	93.887
Totale complessivo	550.019	511.440	528.888

La contribuzione studentesca

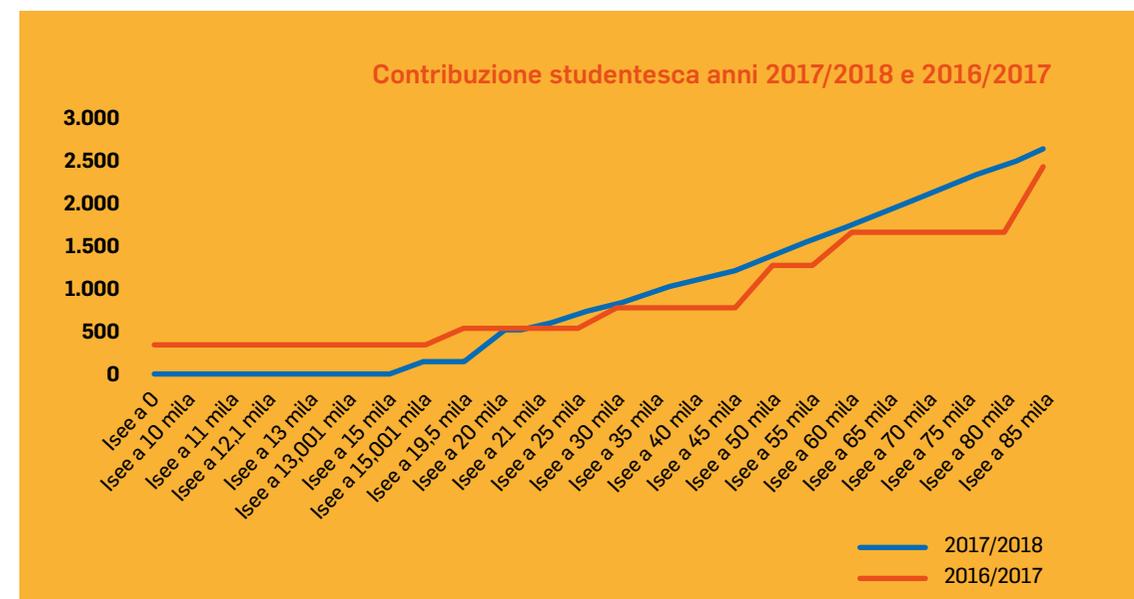
UniTo segue una politica contributiva attenta a garantire il diritto allo studio, intervenendo attraverso una tassazione fortemente progressiva, con il finanziamento di borse di studio, premi e collaborazioni a tempo parziale e una politica di esoneri totali e parziali.

Nell'anno 2017/18, il regolamento contribuzione riprende alcune scelte prese nel 2016, ovvero la decisione di mantenere gli importi contenuti per le tasse universitarie, confermando l'ateneo torinese come quello con le contribuzioni più basse tra le università del Nord Italia, e di destinare stanziamenti per servizi e diritto allo studio. In particolare, sono stati previsti 500.000 euro per servizi agli studenti e 490.000 euro di supporto al diritto allo studio.

Tuttavia, le regole dettate dalla Legge di Bilancio 2017 introducono alcune novità, come:

- Estendere gli esoneri a tutti gli studenti iscritti (tra cui si ricorda l'opzione di sospensione per un periodo di un anno nel caso di studentesse madri per gravidanza o nascita di un figlio)
- Prevedere tassazioni inferiori a quelle indicate dalla Legge di Bilancio per gli studenti con reddito ISEE tra 21.000 e 30.000 euro
- Prevedere tassazioni inferiori a quelle indicate dalla Legge di Bilancio per gli studenti fuoricorso con reddito ISEE tra 13.001 e 30.000
- Definire il contributo onnicomprensivo, con importo base di 379,67 euro, a cui sono aggiunti la tassa regionale per il diritto allo studio, di 140,00 euro, e l'imposta di bollo, di 16,00 euro.

L'importo base può essere ridotto fino a zero, nel caso siano considerati dalla Legge di Bilancio 2017. Sono quindi previsti degli esoneri totali al contributo onnicomprensivo, per le fasce ISEE inferiori a 21.001, per matricole, studenti in corso o fuori corso di un anno e con requisiti di merito, ed esoneri parziali per studenti con il solo requisito di merito. Il merito viene stabilito attraverso il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi a termine dell'anno scolastico precedente.



Nel grafico⁶ si considera la condizione per matricole, studenti in corso o fuori-corso di un anno con requisiti di merito, ovvero con diritto all'esonero della contribuzione onnicomprensiva. Da esso emerge l'andamento fortemente progressivo della contribuzione studentesca, soprattutto nell'anno accademico più recente. Inoltre, la progressività avvantaggia considerevolmente le fasce di reddito più basse. Nella tabella seguente è mostrato il regolamento della contribuzione studentesca per l'esonero totale e l'esonero parziale.

6. Per una migliore disamina delle informazioni relative alla contribuzione studentesca si faccia riferimento al sito <http://politichediateneounito.it/it/diritto-allo-studio/>

Reddito Isee	Esonero Totale	Esonero Parziale
0	-	200
5.000	-	200
10.000	-	200
13.000	-	200
15.001	140	200
20.000	490	490
21.000	560	560

Altre iniziative economiche a supporto del diritto allo studio

Tra le altre iniziative esistono due diverse forme di sostegno:

- Borse e premi economici, cioè aiuti economici in senso stretto
- Esoneri contributivi totali o parziali, cioè forme di esenzione dal pagamento di oneri

Anche su questi due ambiti di azione, la politica contributiva dell'Università di Torino è attenta a integrare le borse messe a disposizione dall'EDISU (Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte), con altre opportunità per studenti e studentesse meritevoli o che si trovano in condizioni di difficoltà economica.

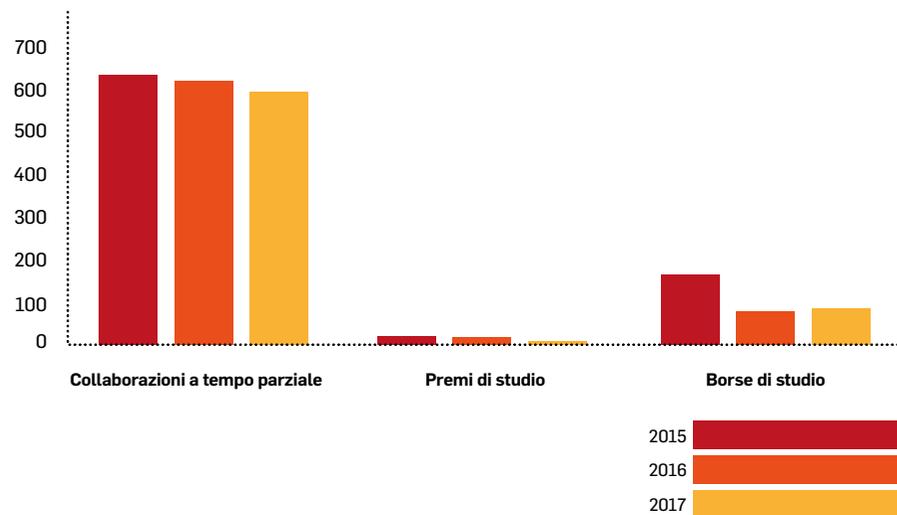
Esoneri Totali 2016/2017

4.853	<i>Borse EDISU</i>
563	<i>Studenti con disabilità</i>
130	<i>Studenti Scuola Studi Superiori</i>
122	<i>Studenti stranieri</i>
30	<i>Partecipanti a progetti</i>
56	<i>Figli beneficiari pensioni di inabilità</i>
57	<i>Dipendenti UniTo</i>
14	<i>Studenti residenti in zone colpite dal terremoto</i>

Esoneri Parziali 2016/2017

5.910	<i>Studenti che non pagano la 1ª rata</i>
20.237	<i>Studenti che non pagano la 2ª rata</i>

Borse, premi e collaborazioni a tempo parziale anni 2017, 2016, 2015



Borse di studio e assistenza agli studenti tramite EDISU

	A.A. 2017/2018	A.A. 2016/2017
Studenti assistiti con Borse di studio	6.612	5.361
di cui con posto letto	950	866
Studenti assistiti con posti letto	950	866
di cui senza borsa	-	-
Numero di posti letto offerti tramite Sportello Casa	802	1.379
Studenti assistiti con contributi	-	-
straordinari	3	1
di mobilità	198	249
Prestiti libri facoltà scientifiche e umanistiche	1.082	6.109
Pasti somministrati a studenti UniTo	210.123	129.998

Sostegno degli studenti

UniTo predispone una serie di misure per il sostegno degli studenti, una parte delle quali vengono illustrate qui.

Polo Universitario Carcerario

L'inclusione nel sistema universitario di **studentesse e studenti detenuti** è una componente della responsabilità sociale di UniTo. Gli studenti che possono accedere al Polo Universitario per studenti detenuti presso la Casa Circondariale di Torino sono circa 25 e provengono da diversi istituti carcerari d'Italia. Altri 15 studenti– fruitori di misure alternative diverse (semi-libertà, affidamento in prova, ecc.) possono frequentare le aule universitarie – e vengono sostenuti nel perseguimento degli studi.

Counseling

UniTo offre ai propri studenti un servizio di consulenza e supporto psicologico. L'obiettivo del progetto è quello di rispondere alle esigenze della popolazione studentesca, aiutandoli in situazioni di disagio psicologico, stress o ansia. Lo sportello si rivolge anche agli studenti che percepiscono di avere difficoltà nelle relazioni interpersonali o di integrazione sociale, oltre agli studenti che presentano problemi relativi alla scelta del percorso di studi, avendo quindi complicazioni nel comprendere quali siano i propri reali interessi o le loro motivazioni. Per tutte queste casistiche, il servizio di counseling si presta come punto d'ascolto, pensato per aiutare gli studenti a superare la frustrazione che vivono in quel frangente e fornendo gli strumenti per sviluppare una strategia per affrontare la difficoltà. Il servizio è gratuito, garantisce la massima riservatezza ed è totalmente indipendente dalle Scuole o dai Dipartimenti universitari. Si accede su appuntamento.

Orientamento per gli studenti

UniTo si impegna attivamente nelle politiche al diritto allo studio, di cui fanno parte diverse iniziative, tra cui le attività di orientamento agli studenti. Questo genere

di progetti sono pensati per contrastare la dispersione e l'insuccesso formativo, e concepiti per facilitare il passaggio dalla scuola all'università.

Spesso la scelta del corso di studi non è sufficientemente consapevole ed è presa basandosi su informazioni parziali o imprecise, questo si traduce in risultati insoddisfacenti o con l'abbandono degli studi. Per ovviare a questa tendenza, UniTo supporta diversi progetti di orientamento, in modo da rispondere alle esigenze di chi vuole diventare uno studente universitario.

I progetti attivi per l'anno scolastico 2017/2018 sono stati molteplici:

- **Porte aperte.** Sono organizzati incontri con docenti e studenti, lezioni e visite guidate rivolte principalmente alle classi di quarta e quinta delle scuole secondarie di secondo grado. Il calendario con tutte le iniziative è presentato nel Catalogo delle attività di orientamento.
- **Oriente#UniTo.** È un'applicazione per smartphone, pensata per aiutare i futuri studenti nella scelta del percorso universitario. Nell'app sono riportati tutti i piani di studio, le iniziative e i servizi offerti da UniTo, gli sportelli e i referenti da contattare per ottenere determinate informazioni. Inoltre, è possibile usufruire di un servizio di ricerca guidata per individuare i corsi più vicini agli interessi del futuro studente.
- **Orient@mente.** È una piattaforma che aiuta a prepararsi ai concorsi di ammissione o per il Test di Accertamento dei Requisiti Minimi o semplicemente per rinforzare e ripassare le conoscenze acquisite durante la scuola secondaria superiore.
- **Start@UniTo.** Progetto finanziato con la Compagnia di San Paolo, consiste in una piattaforma dove sono disponibili alcuni insegnamenti online, gratuiti e aperti, dove gli studenti delle scuole secondarie

superiori possono accedervi e seguire le lezioni, prima di iscriversi all'Università.

- Passport.U. Altra piattaforma finanziata dalla Compagnia di San Paolo, concepita per aiutare gli studenti a sviluppare le proprie soft skills, ovvero le capacità trasversali, come l'abilità organizzativa, l'autonomia, la flessibilità. Tutte competenze utili per affrontare l'ambiente universitario ma anche lavorativo.
- Workshop "UniTo eUSR per favorire il passaggio dalla scuola all'università" organizzati con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte. I workshop sono finalizzati ad illustrare i progetti di orientamento innovativi nati per accompagnare gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado nel passaggio al sistema universitario. Si rivolgono a tutti gli insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado, ai referenti per l'orientamento in uscita, ai Dirigenti scolastici e al personale dell'Ateneo interessato.

Tutorato

Consiste nell'affiancare le matricole con studenti meritevoli dello stesso corso di studio, che sostengono lo studente durante i primi passi all'interno del mondo universitario. Si distingue in **tutorato matricole** e **tutorato disciplinare**. I tutor matricole svolgono attività di tutorato rivolta alle matricole dei corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico (I livello) al fine di supportarle nel compiere i primi passi in Università. I tutor disciplinari supportano gli studenti su materie specifiche e possono essere tutorati in presenza, online e attraverso l'erogazione di videopillole. Il progetto Tutorato disciplinare 2016/2017 è stato attivato tramite 2 bandi (pubblicati a novembre 2016 e marzo 2017) per l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo in forma di co.co.co. della durata di 40 ore. Come già segnalato, le attività sono state svolte tra aprile 2017 e aprile 2018.

Tutor matricole	Numero Tutor	Numero ore attività	Numero corsi di laurea coinvolti*	Numero medio di studenti tutor
2016/2017	66	12.200	49	200
2017/2018	93	12.750	49	200

Tutor disciplinare	Tutorato in presenza	Tutorato online	Videopillole	Partecipanti
Corsi di studio	20	10	6	1.250 (*stima)
Insegnamenti	45	13	9	
Tutor	74	14		
Ore finanziate	2.960	560		

Tirocini e stage

Durante il corso dell'anno 2017, il numero complessivo di tirocini attivato da UniTo è stato di⁷:

26.064 tirocini totali di cui 14.709 presso la Scuola di Medicina

828 tirocini extracurricolari presso Aziende

1.198 tirocini curricolari e "alternanza scuola-lavoro" presso Unito

Il numero delle aziende accreditate sul portale di Ateneo per l'attivazione dei tirocini è di

10.016 aziende.

Durante il 2017 si sono accreditate

2.821 nuove aziende

Offerte di lavoro e tirocinio extracurricolare pubblicate nell'anno 2017:

1.406 offerte.

Nel corso del 2017/2018 è stato anche avviato il Progetto Contest, un progetto sperimentale che propone una modalità flessibile di selezione e assunzione, che risponde all'impegno verso una responsabilità sociale di impresa, mirando a favorire l'incontro tra le soft skills sviluppate dai/dalle laureati/e di UniTo e le esigenze espresse dal mondo del lavoro.

7. Informazioni fornite dal servizio Job Placement di Ateneo e "Relazione sui servizi di Placement.

Almalaurea

2017	Numero di laureati	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	Numero occupati	Occupati che ritengono la propria laurea molto efficace nel lavoro svolto	Guadagno mensile netto in euro
Laureati Magistrali biennale	3.506	87,8% dei laureati magistrali biennali è occupato	7%	1.840	L'efficacia coinvolge 47,2 laureati su cento	1.325
2017	Numero di laureati	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	Occupati stabili	Occupati che ritengono la propria laurea molto efficace nel lavoro svolto	Guadagno mensile netto in euro
Laureati Magistrali a ciclo unico	1.070	85,1% dei laureati magistrali a ciclo unico è occupato	5,1%	435	L'efficacia coinvolge 81,4 laureati su cento	1.364

La soddisfazione degli studenti

Dall'A.A. 2015/2016 tutti gli studenti UniTo hanno l'obbligatorietà di compilare dei questionari sull'indagine della soddisfazione studenti. Scopo dei sondaggi è quello di misurare il gradimento dell'insegnamento, del corso di studio e degli spazi a disposizione degli studenti. Da regolamento, i risultati dell'indagine vengono inseriti tra i criteri di assegnazione delle risorse ai dipartimenti. A livello di Ateneo i risultati emergono come soddisfacenti e positivi, i valori sono espressi su scala 0 – 100%⁸.

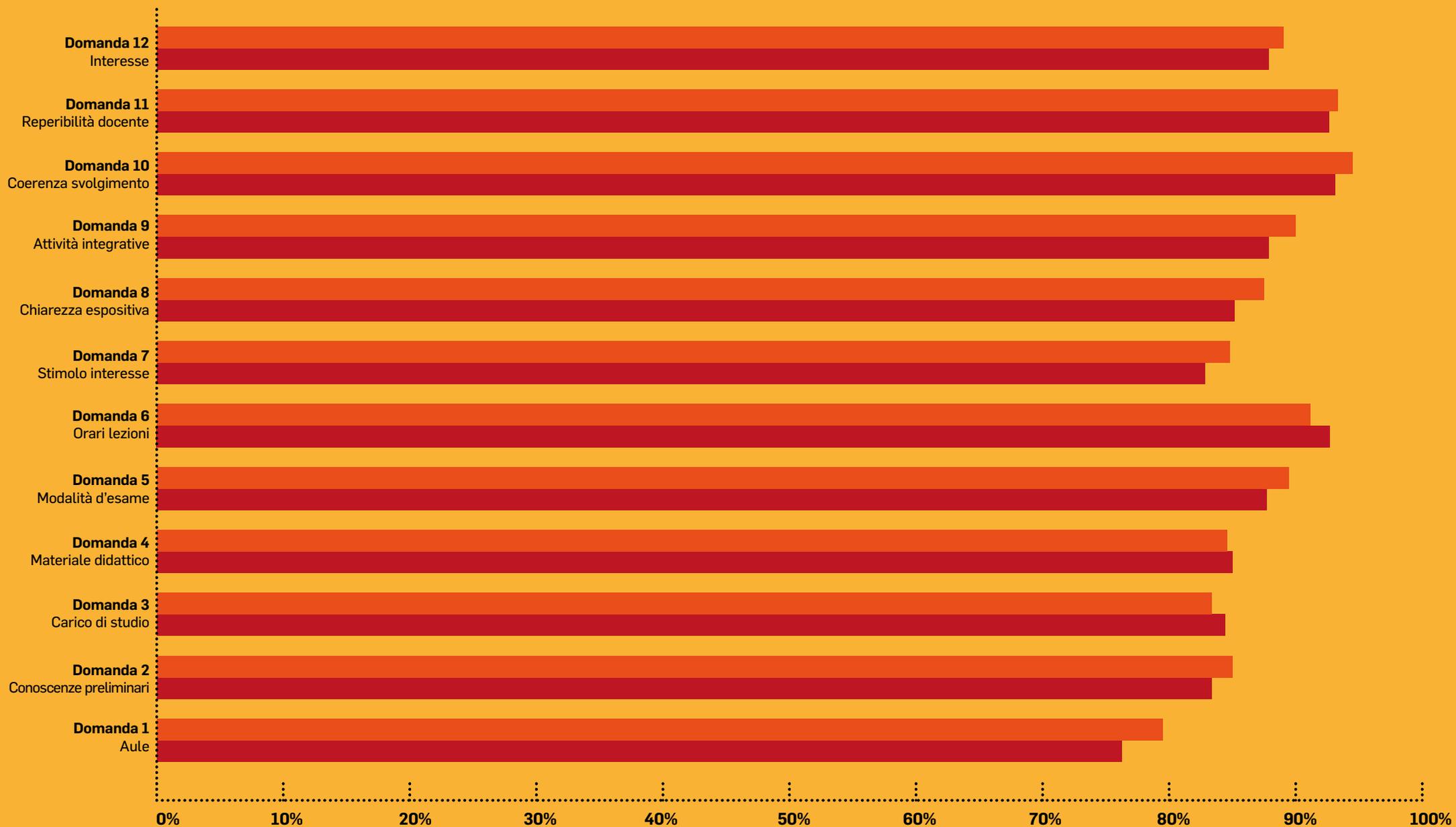
Numero totale questionari compilati 2016/2017:

551.205

8. I dati relativi alla soddisfazione studenti fanno sempre riferimento all'A.A. precedente.

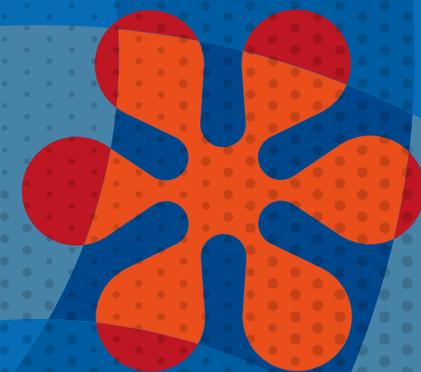
Andamento del questionario di valutazione insegnamenti

2015 - 2016
2016 - 2017



4.

**Il capitale naturale
e la sostenibilità
ambientale**



UniTo Green Office (UniToGO)

UniToGO è la struttura che opera per promuovere e attuare la strategia di sostenibilità ambientale di UniTo con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dell'Ateneo, coinvolgendo e impegnando l'intera comunità universitaria. Dal 2017 è un'Unità di Progetto della Direzione Amministrazione e Sostenibilità e, al contempo, è un progetto, un processo e un contesto di coordinamento e programmazione, guidato dal Delegato del Rettore alla Sostenibilità ambientale.

UniToGO sviluppa **azioni volte a conoscere**, per costruire una conoscenza condivisa sia delle iniziative avviate in UniTo in tema di sostenibilità ambientale e dei possibili ambiti di intervento, sia di buone pratiche, in particolare condotte da università sostenibili; realizza **azioni per coinvolgere** con l'obiettivo di intensificare il networking interno alla comunità universitaria ed esterno con gli attori di rilievo a scala locale, nazionale e internazionale ed includere i soggetti potenzialmente interessati a trasferire e condividere conoscenza scientifica e tecnologica col territorio. Infine, promuove **azioni per cambiare** mirate a realizzare interventi per ridurre l'impatto ambientale dell'Ateneo, migliorandone le performance ambientali.

Mentre le azioni per coinvolgere sono illustrate a pagina 98 del presente Rapporto, in quanto costituiscono modalità pratiche di engagement dei nostri stakeholder, in questa sezione si presentano le azioni volte a conoscere e a cambiare.

Azioni per conoscere

La principale azione per conoscere ha riguardato la rielaborazione dei dati raccolti con l'indagine MobilitàUniTo sulle scelte di mobilità nel tragitto casa-università, condotta nell'a.a. 2016-2017 in collaborazione con il Coordinamento Nazionale dei Mobility Manager delle Università (oggi confluito nel gruppo Mobilità delle RUS). In totale sono state raccolte oltre 17.000 risposte, pervenute da parte di tutte le componenti della comunità universitaria (studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo) che mostrano delle scelte di spostamento prevalentemente sostenibili.

I principali esiti in sintesi.

Mezzo prevalente di trasporto nel tragitto casa-università (valori percentuali)	Estate	Inverno
Trasporto pubblico	40,50	45,79
Automobile	16,86	18,39
Treno	18,64	18,60
Piedi	13,43	11,81
Bicicletta	8,98	3,90

Il 52,9% dei rispondenti utilizza un unico mezzo di trasporto per raggiungere da casa le sedi di UniTo, ma il 29,5% compie il viaggio in due tratte con differenti scelte modali di spostamento e ben il 17,6% in tre o più. Rispetto alla sostenibilità degli spostamenti della comunità di UniTo nel suo complesso, considerando la combinazione dei mezzi scelti, sono:

- pienamente sostenibili (solo utilizzo di trasporto pubblico, piedi, bicicletta): 76%
- moderatamente insostenibili (combinazione di una modalità sostenibile per un tratto e dell'automobile per un altro): 9%
- pienamente insostenibili (solo automobile per l'intero spostamento): 14%

Altre azioni per conoscere

Altre attività per conoscere condotte dai gruppi di UniToGO hanno riguardato indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi concreti con mappature e sopralluoghi, realizzati in collaborazione con i responsabili della Logistica dei Poli, che complessivamente hanno interessato l'intero Ateneo. In particolare sono stati svolti sopralluoghi per l'attivazione della raccolta differenziata con analisi esplorative di natura qualitativa per le diverse frazioni di rifiuti; per l'installazione di nuove rastrelliere per biciclette, per la predisposizione della gara di appalto per i distributori automatici di alimenti e bevande (misurazione dei consumi energetici, censimento ubicazione e tipologia dei distributori automatici) e per installazione sensori di presenza al blocco D del Campus Luigi Einaudi per ridurre sprechi energetici collegati all'illuminazione.

Azioni per cambiare

La principale azione per cambiare è stata il **supporto all'elaborazione e pubblicazione di un capitolato per il servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici (vending machines)**. L'attività è stata realizzata dai gruppi di lavoro Cibo e GPP, anche con la collaborazione degli altri gruppi di UniToGO, per la parte di propria competenza. L'Università ha colto l'opportunità di partecipare al progetto H2020 SPP Regions per ripensare radicalmente i requisiti del servizio di distribuzione automatica e stimolare l'eco-innovazione, promuovendo un'unica gara per tutte le sedi per una concessione di 3(+3) anni, il cui valore stimato ammonta a € 9.367.610,57. Nella procedura d'appalto sono stati inseriti criteri volti a promuovere:

- una migliore performance energetica dei distributori automatici

- l'accessibilità ad alimenti e bevande salutari ad un costo contenuto;
- un'ottimizzazione della gestione dei rifiuti;
- una maggiore sostenibilità per l'approvvigionamento dei prodotti;
- l'adozione di campagne di educazione/informazione alimentare.

Per ridurre il quantitativo di plastica derivante dal consumo di acqua in bottiglia, è stata prevista **l'installazione di distributori di acqua di rete nei luoghi di maggior afflusso dell'Ateneo**, che si stima permetterà di evitare 99.000 bottiglie all'anno, equivalenti ad un risparmio di 31,2 tonnellate di CO2 annue⁹. La scelta e l'elaborazione dei criteri è stata operata dal gruppo di lavoro costituito da UniToGO (trasversale ai gruppi di lavoro) e l'Ufficio Appalti della Direzione Bilanci e Contratti, attraverso un processo di confronto con numerosi interlocutori:

- amministrazione di UniTo (Direzione Edilizia e Logistica, i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione) mediante incontri di lavoro tecnico-operativi
- team multidisciplinare di esperti dell'Università di Torino sulle questioni giuridiche, economiche, ambientali, energetiche ed alimentari connesse, attraverso momenti di confronto e consulenza specialistica
- studenti, personale tecnico amministrativo e docenti attraverso la somministrazione di una survey dedicata al tema "vending machines" a cui hanno risposto 1.245 persone.
- studenti e loro rappresentanti attraverso due momenti di confronto

9. calcoli effettuati da UniToGO per la modellizzazione del capitolato per il progetto SPP Region

- operatori del settore mediante l'attivazione di una procedura di coinvolgimento dei mercati (art. 66 D.lgs n 50/2016) a cui hanno aderito 9 soggetti.
- rete degli attori territoriali (ARPA Piemonte e Città Metropolitana di Torino, partner locali del progetto SPP Regions), i membri della rete APE mediante incontri di lavoro.
- altri atenei che avevano recentemente pubblicato gare di concessione per il servizio di distribuzione automatica di alimenti e bevande (Politecnico di Torino e Università degli Studi di Milano-Bicocca), mediante interviste telefoniche.

Altre azioni per cambiare

Altre attività per cambiare hanno riguardato:

- **l'estensione della raccolta differenziata** presso 11 sedi di San Salvario (dipartimenti di Chimica, Fisica, Scienze e Tecnologie del Farmaco e Scienze della Terra, Neuroscienze, Oncologia, Scienze Cliniche e Biologiche, Medicina Legale, l'Orto botanico, la segreteria studenti del Polo delle Scienze Mediche e delle Biotecnologie e la sede di Torino Esposizioni) con l'installazione di 160 mini isole ecologiche dislocate nelle aree interne, e presso i dipartimenti di Matematica, Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi e il palazzo del Rettorato, con l'installazione di 238 mini isole. Ad oggi le persone che possono effettuare la raccolta differenziata presso UniTo sono stimate in oltre 40.000 (di cui il 68% è attribuibile all'intervento di UniToGO).
- **l'installazione di nuove rastrelliere per biciclette** per 58 posti bici suddivisi tra Palazzo del Rettorato,

Palazzo degli Stemma e Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute; l'attivazione di un parcheggio per biciclette ad accesso controllato con tessera magnetica personale presso il Campus Luigi Einaudi (30 posti)

- **interventi puntuali di risparmio ed efficientamento energetico** come l'installazione di pellicole trasparenti sulle vetrate maggiormente esposte al sole dell'edificio D3 presso il Campus Luigi Einaudi.

Performance ambientale

I dati di performance ambientale per l'anno 2017 registrano tutti un rilevante miglioramento, ad eccezione dell'energia consumata che vede un aumento rispetto agli anni precedenti.

Nome	Valore 2017	Valore 2016	Valore 2015	UDM	metodo di calcolo
Energia Consumata					
Metano	250.429	223.668	225.266	GJ	Stechiometrico
Gasolio per riscaldamento	1.646	1.425	2.109	GJ	Stechiometrico
Combustibili per autotrazione	1.531	998	924	GJ	Stechiometrico
Energia elettrica acquistata dalla rete	75.263	88.892	88.231	GJ	Fisico
TOTALE GJ	328.869	314.983	316.530	GJ	
Indice di Intensità Energetica	4,49	4,56	4,70	GJ/studente	
Totale Acqua consumata	402.963	420.741	384.221	m³ H2O	bollette
Totale Acqua scaricata	402.963	420.741	384.221	m³ H2O	bollette
Emissioni Dirette CO2					
Metano	14.344	12.805	12.896	t CO2 eq	GWP
Gasolio per riscaldamento	123	106	157	t CO2 eq	GWP
Combustibili per autotrazione	114	74	68	t CO2 eq	GWP
TOTALE t CO2 eq	14.581	12.984	13.121	t CO2 eq	GWP
Emissioni Indirette CO2 (energia elettrica acquistata)	6.808	9.555	9.484	t CO2 eq	GWP

Nome	Valore 2017	Valore 2016	Valore 2015	UDM	metodo di calcolo
Intensità emissiva					
Emissioni dirette + emissioni indirette	21.388	22.539	22.605	t CO2 eq	GWP
Indice di Intensità Emissiva	0,29	0,33	0,34	t CO2eq/studente	
Altre Emissioni - NOx					
Metano	8.766	7.830	7.886	Kg NOx	Valori Ispra
Gasolio per riscaldamento	83	71	105	Kg NOx	Valori Ispra
Combustibili per autotrazione	77	51	47	Kg NOx	Valori Ispra
Energia elettrica acquistata dalla rete	3.491	5.284	5.245	Kg NOx	Valori Ispra
TOTALE t Nox eq	12.418	13.236	13.283	Kg NOx	
Altre Emissioni - SO2					
Metano	45	92	92	Kg SO2	Valori Ispra
Gasolio per riscaldamento	77	67	99	Kg SO2	Valori Ispra
Combustibili per autotrazione	71	46	43	Kg SO2	Valori Ispra
Energia elettrica acquistata dalla rete	1.798	3.506	3.480	Kg SO2	Valori Ispra
TOTALE t SO2 eq	1.992	3.711	3.715	Kg SO2	Valori Ispra
Totale volume rifiuti assimilabili agli urbani prodotti	5.968.425,31*	5.531.950	5.421.327	kg/anno	Stima su bollette

*I dati sul totale del volume dei rifiuti urbani sono frutto di una stima basata sul coefficiente Kd di Produzione Potenziale, determinato tramite un'analisi quali-quantitativa. La variazione del valore del 2017 rispetto agli anni precedenti, è dovuta anche ad un aumento della metratura su cui è calcolato il coefficiente.

Produzione di rifiuti speciali e tossici

codice CER	Descrizione	UM	Valore	Pericolosità
06.01.03	acido fluoridrico	Kg	120	*
06.01.06	altri acidi	Kg	20	*
06.02.05	altre basi	Kg	1.008	*
06.13.02	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	Kg	1.873	*
07.07.01	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Kg	1.283	*
07.07.03	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Kg	91	*
07.07.04	altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Kg	111	*
08.03.18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Kg	132	*
09.01.01	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	Kg	253	*
09.01.04	soluzioni fissative	Kg	410	*
09.01.05	soluzioni di sbianca e soluzioni di sbianca-fissaggio	Kg	272	*
09.01.08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	Kg	259	*
13.02.07	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	Kg	12	*
15.01.10	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Kg	162	*
15.02.02	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Kg	492	*
16.02.11	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Kg	12	*
16.02.13	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	Kg	130	*
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Kg	2.187	*
16.05.06	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Kg	2.011	*

codice CER	Descrizione	UM	Valore	Pericolosità
16.05.06	liquidi	Kg	252	*
16.05.06	solidi	Kg	158	*
16.05.08	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Kg	14	*
16.05.08	liquido	Kg	2.027	*
16.05.08	solido	Kg	420	*
17.04.03	piombo	Kg	188	*
18.01.03	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Kg	2.602	*
18.01.03		Litri	40	*
18.01.04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	Kg	179	*
18.01.06	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Kg	60	*
18.02.02	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Kg	570	*
18.02.05	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Kg	12.283	*
18.02.07	medicinali citotossici e citostatici	Kg	50	*
18.02.08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	Kg	70	*
20.03.04	fanghi delle fosse settiche	Kg	47.580	*

Green Public Procurement ovvero il Monitoraggio degli Acquisti Pubblici Ecologici

Il **Monitoraggio degli Acquisti Pubblici Ecologici (APE)** e la loro incentivazione rientrano tra le attività più longeve in ambito della sostenibilità ambientale, con impatto diretto sulla sostenibilità economica dell'Ateneo. Questo monitoraggio è stato progressivamente esteso dall'Amministrazione ai dipartimenti, ed è quindi possibile poter tracciare un confronto diacronico anche per quanto concerne gli acquisti compiuti dai dipartimenti di UniTo. Il monitoraggio APE riguarda esclusivamente le categorie merceologiche per cui sono stati predisposti dal Ministero dell'Ambiente (MATTM) e/o dalla Città Metropolitana di Torino i Criteri Minimi Ambientali (CAM) o i criteri APE, inclusi i progressivi aggiornamenti.

La percentuale degli acquisti conformi ai Criteri Minimi Ambientali (CAM) sul totale della spesa effettuata nel 2017 dall'Ateneo nelle categorie di beni e servizi dotate di CAM è pari a 90,94%.

Si registra ancora una differenza tra gli acquisti effettuati dall'Amministrazione centrale (98,18% APE) e quelli effettuati dai Dipartimenti (45,75% APE) che comunque mantengono un trend di miglioramento.

Nel complesso l'andamento crescente della percentuale degli acquisti dell'Ateneo conformi ai CAM ha mostrato un'accelerazione a partire dal 2016 anche a seguito dell'impulso dato dalla normativa nazionale che, con diversi provvedimenti, ha introdotto l'obbligo di applicazione dei CAM in vigore e di futura approvazione dal Ministero dell'Ambiente per gli acquisti di qualunque importo (cfr. L. 221/2015; D.Lgs n. 50/2016 in particolare l'art. 34 del Codice, così come modificato dal D.Lgs 56/2017).

Amministrazione centrale

Beni e servizi categorie APE	2017% Acquisti APE su totale acquisti	2016% Acquisti APE su totale acquisti	2015% Acquisti APE su totale acquisti
Carta per copie	98,71%	100%	98,95%
Carta stampata (carta intestata, brochures, pubblicazioni, depliant, etc.)	20,23% (carta intestata)	0,00%	0,00%
Attrezzature informatiche (acquisti e noleggi)	100%	100%	100,00%
Arredi	79,88%	96,34%	33,08%
Autoveicoli	0,00%	0,00%	0,00%
Eventi e seminari	0,00%	0,00%	0,00%
Edifici	0,00%	0,00%	0,00%
Ristorazione	0,00%	0,00%	0,00%
Servizi di pulizie (per tutte le sedi dell'Ateneo)	100%	100,00%	100,00%
Prodotti tessili	0,00%	0,00%	0,00%
Energia elettrica	100%	69,27%	0,00%
Ammendati del suolo	0,00%	0,00%	0,00%
Servizi energetici per gli edifici	0,00%	0,00%	0,00%
Illuminazione Pubblica	0,00%	0,00%	0,00%
Arredo Urbano	0,00%	0,00%	0,00%
Gestione dei Rifiuti Urbani	0,00%	0,00%	0,00%
Verde pubblico	0,00%	0,00%	*
Ausili per l'incontinenza	0,00%	0,00%	0,00%
Toner e cartucce	100,00%	92,87%	*
Totale	98,18%	84,07%	48,22%

*Categoria non oggetto di monitoraggio nel 2015

Dipartimenti

Beni e servizi categorie APE	2017% Acquisti APE su totale acquisti	2016% Acquisti APE su totale acquisti	2015% Acquisti APE su totale acquisti
Carta per copie	74,13%	64,82%	55,58%
Carta stampata (carta intestata, brochures, pubblicazioni, depliant, etc.)	12,09%	0,00%	0,28%
Attrezzature informatiche (acquisti e noleggi)	58,70%	31,05%	17,84%
Arredi	21,51%	25,36%	92,16%
Autoveicoli	100%	100%	0,00%
Eventi e seminari	0,00%	0,00%	0,00%
Edifici	0,00%	0,00%	0,00%
Ristorazione	0,00%	0,00%	0,00%
Servizi di pulizie (per tutte le sedi dell'Ateneo)	Acquisto centralizzato	Acquisto centralizzato	Acquisto centralizzato
Prodotti tessili	100%	0,00%	0,00%
Energia elettrica	Acquisto centralizzato	Acquisto centralizzato	Acquisto centralizzato
Ammendamenti suolo	0,00%	100%	92,91%
Servizi energetici per gli edifici	0,00%	0,00%	0,00%
Illuminazione Pubblica	0,00%	0,00%	0,00%
Arredo Urbano	0,00%	0,00%	0,00%
Gestione dei Rifiuti Urbani	0,00%	0,00%	0,00%
Verde pubblico	0,00%	0,00%	*
Ausili per l'incontinenza	0,00%	0,00%	0,00%
Toner e cartucce	33,67%	18,23%	*
Totale	45,75%	30,69%	16,28%

*Categoria non oggetto di monitoraggio nel 2015

	2017 - Ateneo (Amministrazione Centrale + Dipartimenti)	2016 - Ateneo (Amministrazione Centrale + Dipartimenti)	2015 - Ateneo (Amministrazione Centrale + Dipartimenti)
Spesa complessiva nelle categorie monitorate	10.467.754,79	9.596.406,85	10.518.957,81
Spesa sostenuta per acquisti che rispettano i criteri APE/CAM	9.519.261,06	7.625.062,86	4.569.701,61
Percentuale APE/CAM sul totale acquisti	90,94%	79,46%	43,44%

GRI Standards

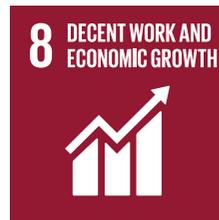
GRI Standard	Disclosure Number	Disclosure Title	Page Number	Omission
	100	Universal Standards		
	101	GRI Foundation		
	102	General Disclosure		
General Disclosures	102 - 1	Name of the organization	22	
	102 - 2	Activities, brands, products, and services	40 - 97	
	102 - 3	Location of headquarters	23	
	102 - 4	Location of operations	23	
	102 - 5	Ownership and legal form	22	
	102 - 6	Markets served	23, 41, 147	
	102 - 7	Scale of the organization	136, 41, 110 - 112, 106 - 109	
	102 - 8	Information on employees and other workers	136 - 137, 140	
	102 - 9	Supply chain	122, 131	
	102 - 10	Significant changes to the organization and its supply chain	8 - 9	
	102 - 11	Precautionary Principle or approach	8 - 9	
	102 - 12	External initiatives	10, 14 - 15, 98, 88, 32 - 33	
	102 - 13	Membership of associations	10, 32 - 33, 46, 45	
	102 - 14	Statement from senior decision-maker	2 - 4, 6 - 7	
	102 - 16	Values, principles, standards, and norms of behavior	88 - 95	
	102 - 17	Mechanisms for advice and concerns about ethics	88 - 95	
	102 - 18	Governance structure	24 - 25, 26 - 29, 31	
	102 - 20	Executive-level responsibility for economic, environmental, and social topics	31, 27	
	102 - 21	Consulting stakeholders on economic, environmental, and social topics	27, 31, 32 - 33, 97 - 99, 100 - 101	
	102 - 22	Composition of the highest governance body and its committees	24 - 30	

GRI Standard	Disclosure Number	Disclosure Title	Page Number	Omission
	102 - 23	Chair of the highest governance body	24 - 30	
	102 - 24	Nominating and selecting the highest governance body	24 - 30	
	102 - 32	Highest governance body's role in sustainability reporting	6 - 7, 8 - 9	
	102 - 38	Annual total compensation ratio	https://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/organizzazione/titolari-di-incarichi-politici-di-amministrazione https://www.unito.it/sites/default/files/allegati/08-07-2014/indennita_carica.pdf	
	102 - 39	Percentage increase in annual total compensation ratio	https://www.unito.it/sites/default/files/allegati/08-07-2014/indennita_carica.pdf https://www.unito.it/ricerca/finanziamenti-la-ricerca/ricerca-nazionale-e-regionale/costo-del-personale	
	102 - 40	List of stakeholder groups	100 - 101	
	102 - 41	Collective bargaining agreements	https://www.unito.it/ricerca/finanziamenti-la-ricerca/ricerca-nazionale-e-regionale/costo-del-personale	
	102 - 42	Identifying and selecting stakeholders	97 - 101	
	102 - 43	Approach to stakeholder engagement	97 - 101	
	102 - 44	Key topics and concerns raised	14 - 15	
	102 - 45	Entities included in the consolidated financial statements	8 - 9 https://www.unito.it/ateneo/pianificazione-e-bilanci/bilancio-unico-di-ateneo	
	102 - 46	Defining report content and topic Boundaries	8 - 9, 24 - 25	
	102 - 47	List of material topics	10 - 15	
	102 - 48	Restatements of information	8 - 9	
	102 - 49	Changes in reporting	8 - 9	
	102 - 50	Reporting period	8 - 9	
	102 - 51	Date of most recent report	8 - 9	
	102 - 52	Reporting cycle	8 - 9	
	102 - 53	Contact point for questions regarding the report	8 - 9	
	102 - 54	Claims of reporting in accordance with the GRI Standards	8 - 9	
	102 - 55	GRI content index	182 - 189	
	102 - 56	External assurance		Not applicable
	200	Economic Standards		
	103 - 1	<i>Explanation of the material topic and its Boundary</i>	104 - 105	
	103 - 2	<i>Economic inclusion: The management approach and its components</i>	115 - 120	
	103 - 3	<i>Evaluation of the management approach</i>	123 - 129	
	201	Economic Performance		
	201 - 1	Direct economic value generated and distributed	130 - 131	

GRI Standard	Disclosure Number	Disclosure Title	Page Number	Omission
	201 - 4	Financial assistance received from government	104 - 105, 115, 119, 126 - 127, 130 - 133	
	203	Indirect Economic Impacts		
	203 - 1	Infrastructure investments and services supported	122 - 129	
	203 - 2	Significant indirect economic impacts	130 - 133	
	204	Procurement Practices		
	204 - 1	Proportion of spending on local suppliers	178 - 181	
	205	Anti-corruption		
	205 - 2	Communication and training about anti-corruption policies and procedures	142, 92	
	300	Environmental Standards		
	103 - 1	<i>Explanation of the material topic and its Boundary</i>	168 - 173	
	103 - 2	<i>The management approach and its components</i>	168 - 173	
	103 - 3	<i>Evaluation of the management approach</i>	168 - 173	
	302	Energy		
	302 - 1	Energy consumption within the organization	174	
	302 - 3	Energy intensity	174	
	303	Water		
	303 - 1	Water withdrawal by source	174	
	305	Emissions		
	305 - 1	Direct (Scope 1) GHG emissions	174	
	305 - 2	Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	174	
	305 - 4	GHG emissions intensity	175	
	305 - 7	Nitrogen oxides (NOX), sulfur oxides (SOX), and other significant air emissions	175	
	306	Effluents and waste		
	306 - 1	Water discharge by quality and destination	174	
	306 - 2	Waste by type and disposal method	175	
	306 - 4	Transport of hazardous waste	176 - 177	
	308	Supplier Environmental Assessment		
	308 - 1	New suppliers that were screened using environmental criteria	178 - 181	

GRI Standard	Disclosure Number	Disclosure Title	Page Number	Omission
	308 - 2	Negative environmental impacts in the supply chain and actions taken	178 - 181	
	400	Social Standards		
	103 - 1	<i>Explanation of the material topic and its Boundary</i>	136 - 138	
	103 - 2	<i>The management approach and its components</i>	136 - 138	
	103 - 3	<i>Evaluation of the management approach</i>	138 - 139	
	401	Employment		
	401 - 1	New employee hires and employee turnover	141	
	401 - 2	Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees	138 - 139	
	403	Occupational Health and Safety		
	403 - 1	Workers representation in formal joint management-worker health and safety committees	https://www.unito.it/universita-e-lavoro/tutela-e-assistenza/sicurezza-sul-lavoro	
	403 - 2	Types of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and number of work-related fatalities	144	
	404	Training and Education		
	404 - 1	Average hours of training per year per employee	142	
	405	Diversity and Equal Opportunity		
	405 - 1	Diversity of governance bodies and employees	140, 89 - 92	
	405 - 2	Ratio of basic salary and remuneration of women to men	https://www.unito.it/ricerca/finanziamenti-la-ricerca/ricerca-nazionale-e-regionale/costo-del-personale	
	406	Non-discrimination		
	406 - 1	Incidents of discrimination and corrective actions taken	92, 143	
	413	Local communities		
	413 - 1	Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs	162 - 163, 164 - 165	
	413 - 2	Operations with significant actual and potential negative impacts on local communities	66 - 67, 64 - 65	
	417	Marketing and labelling		
	417 - 1	Requirements for product and service information and labeling	164 - 165	

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



Linking the SDGs and GRI

SDG	Business Theme	Disclosure	Page number
1. End poverty in all its forms everywhere	Availability of products and services for those on low incomes	203 - 2	41 , 152 - 155
	Economic inclusion	103 - 2	41 , 152 - 155
2. End hunger, achieve food security and improved nutrition and promote sustainable agriculture	Access to land	413 - 2	168, 170 - 171
	Changing the productivity of organizations, sectors, or the whole economy	203 - 2	168, 170 - 171
	Infrastructure investments	201 - 1 203 - 1	168, 170 - 171
3. Ensure healthy lives and promote wellbeing for all at all ages	Access to medicines	102 - 2 203 - 2	80 - 87
	Air quality	305 - 1 305 - 2 305 - 7	174 - 175
	Occupational health and safety	403 - 2	138 - 144
	Spills	306 - 2 306 - 4	176 - 177
	Water quality	306 - 1	170 - 171, 174 - 175
4. Ensure inclusive and equitable quality education and promote lifelong learning opportunities for all	Education for sustainable development	102 - 2 102 - 27	40 - 45, 145 - 165
	Employee training and education	404 - 1	142
5. Achieve gender equality and empower all women and girls	Economic inclusion	103 - 2	26 - 27, 30, 138 - 139, 140, 145, 147, 151, 88 - 92
	Equal remuneration for women and men	405 - 2	26 - 27, 30, 138 - 139, 140, 145, 147, 151, 88 - 92
	Gender equality	401 - 1 404 - 1 405 - 1	26 - 27, 30, 138 - 139, 140, 145, 147, 151, 88 - 92
	Infrastructure investments	201 - 1 203 - 1	26 - 27, 30, 138 - 139, 140, 145, 147, 151, 88 - 92
	Non-discrimination	406 - 1	26 - 27, 30, 138 - 139, 140, 145, 147, 151, 88 - 92
	Parental leave	401 - 3	26 - 27, 30, 138 - 139, 140, 145, 147, 151, 88 - 92
	Women in leadership	102 - 22 102 - 24 405 - 1	26 - 27, 30, 138 - 139, 140, 145, 147, 151, 88 - 92
6. Ensure availability and sustainable management of water and sanitation for all	Sustainable water withdrawals	303 - 1	168, 174 - 175
	Waste	306 - 2	168, 174 - 175
	Water quality	306 - 1	168, 174 - 175
	Water-related ecosystems and biodiversity	306 - 1 306 - 2	168, 174 - 175

SDG	Business Theme	Disclosure	Page number
7. Ensure access to affordable, reliable, sustainable and modern energy for all	Energy efficiency	302 - 1 302 - 3	31, 121, 126, 168, 174 - 175, 178 - 181
	Infrastructure investments	201 - 1 203 - 1	31, 121, 126, 168, 174 - 175, 178 - 181
	Renewable energy	302 - 1	31, 121, 126, 168, 174 - 175, 178 - 181
8. Promote sustained, inclusive and sustainable economic growth, full and productive employment and decent work for all	Changing the productivity of organizations, sectors, or the whole economy	203 - 2	22 - 23
	Diversity and equal opportunity	405 - 1	30, 88 - 92
	Earnings, wages and benefits	401 - 2	104 - 105, 118
	Economic inclusion	103 - 2	130 - 133, 137 - 139, 152 - 153, 151
	Economic performance	201 - 1	104, 115
	Employee training and education	404 - 1	142
	Employment	102 - 8 401 - 1	136 - 144
	Energy efficiency	302 - 1 302 - 3	174 - 175
	Equal remuneration for women and men	405 - 2	see disclosure
	Freedom of association and collective bargaining	102 - 41	see disclosure
	Indirect impact on job creation	203 - 2	149, 156, 162 - 163
	Jobs supported in the supply chain	203 - 2	149, 156, 162 - 163
	Non-discrimination	406 - 1	158 - 161, 152 - 155, 151, 88
	Occupational health and safety	403 - 1 403 - 2	138, 144
Youth employment	103 - 2 401 - 1	149, 162 - 163	
9. Build resilient infrastructure, promote inclusive and sustainable industrialization and foster innovation	Infrastructure investments	201 - 1 203 - 1	123 - 127
	Research and development	103 - 2 201 - 1	46 - 57
10. Reduce inequality within and among countries	Economic development in areas of high poverty	203 - 2	104 - 129
	Equal remuneration for women and men	405 - 2	104 - 129
	Foreign direct investment	203 - 2	104 - 129
11. Make cities and human settlements inclusive, safe, resilient and sustainable	Infrastructure investments	102 - 42 102 - 43 203 - 1	130 - 133, 126 - 129

SDG	Business Theme	Disclosure	Page number
12. Ensure sustainable consumption and production patterns	Air quality	305 -1 305 -2 305 -7	22 - 23, 27, 31 - 33, 34 - 39, 43 - 45, 52 - 54, 96, 98 - 99, 121, 125, 168 - 181
	Energy efficiency	302 -1 302 -3	22 - 23, 27, 31 - 33, 34 - 39, 43 - 45, 52 - 54, 96, 98 - 99, 121, 125, 168 - 181
	Environmental investments	103 305 306	22 - 23, 27, 31 - 33, 34 - 39, 43 - 45, 52 - 54, 96, 98 - 99, 121, 125, 168 - 181
	Procurement practices	204 -1	22 - 23, 27, 31 - 33, 34 - 39, 43 - 45, 52 - 54, 96, 98 - 99, 121, 125, 168 - 181
	Product and service information and labeling	417 -1	22 - 23, 27, 31 - 33, 34 - 39, 43 - 45, 52 - 54, 96, 98 - 99, 121, 125, 168 - 181
	Transport	302 -1 305 -1 305 -2 306 -2 306 -4	22 - 23, 27, 31 - 33, 34 - 39, 43 - 45, 52 - 54, 96, 98 - 99, 121, 125, 168 - 181
	Water quality	306 -1	22 - 23, 27, 31 - 33, 34 - 39, 43 - 45, 52 - 54, 96, 98 - 99, 121, 125, 168 - 181
13. Take urgent action to combat climate change and its impacts*	Energy efficiency	302 -1 302 -3	22 - 23, 27, 31 - 33, 34 - 39, 43 - 45, 52 - 54, 96, 98 - 99, 121, 125, 168 - 181
	Environmental investments	103 305 306	22 - 23, 27, 31 - 33, 34 - 39, 43 - 45, 52 - 54, 96, 98 - 99, 121, 125, 168 - 181
	GHG emissions	305 -1 305 -2 305 -4 305 -7	22 - 23, 27, 31 - 33, 34 - 39, 43 - 45, 52 - 54, 96, 98 - 99, 121, 125, 168 - 181
14. Conserve and sustainably use the oceans, seas and marine resources for sustainable development	Environmental investments	103 305 306	22 - 23, 27, 31 - 33, 34 - 39, 43 - 45, 52 - 54, 96, 98 - 99, 121, 125, 168 - 181
	Ocean acidification	305 -1 305 -2 305 -4 305 -7	22 - 23, 27, 31 - 33, 34 - 39, 43 - 45, 52 - 54, 96, 98 - 99, 121, 125, 168 - 181
	Water discharge to oceans	306 -1	22 - 23, 27, 31 - 33, 34 - 39, 43 - 45, 52 - 54, 96, 98 - 99, 121, 125, 168 - 181
15. Protect, restore and promote sustainable use of terrestrial ecosystems, sustainably manage forests, combat desertification, and halt and reverse land degradation and halt biodiversity loss	Environmental investments	103 305 306	22 - 23, 27, 31 - 33, 34 - 39, 43 - 45, 52 - 54, 96, 98 - 99, 121, 125, 168 - 181
	Forest degradation	305 -1 305 -2 305 -4 305 -7	22 - 23, 27, 31 - 33, 34 - 39, 43 - 45, 52 - 54, 96, 98 - 99, 121, 125, 168 - 181
16. Promote peaceful and inclusive societies for sustainable development, provide access to justice for all and build effective, accountable and inclusive institutions at all levels	Anti-corruption	205 -2	88 - 95
	Compliance with laws and regulations	417 -1	88 - 95
	Effective, accountable and transparent governance	102 -23	10 - 15
	Ethical and lawful behavior	102 -16 102 -17	88 - 95
	Grievance mechanisms	103 -2	88 - 95
	Inclusive decision making	102 -21 102 -22 102 -24	10 - 15, 97 - 101
	Non-discrimination	406 -1	88 - 92
17. Strengthen the means of implementation and revitalize the global partnership for sustainable development	Foreign direct investment	203 -2	32 - 33, 46, 63, 66 - 69, 98 - 99, 157, 163, 168 - 173
	Partnership	102 -13	32 - 33, 46, 63, 66 - 69, 98 - 99, 157, 163, 168 - 173



Università
degli Studi
di Torino

Rapporto di sostenibilità

2017 / 2018

finito di stampare
novembre 2018

Presso:
Grafart
Officine Grafiche Artistiche

Graphic design:
Atmosfera.it
Comunicazione & Immaginazione



